

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 12 ANNO VII - 21/6-4/7/91 (Numero 119 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 170% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

ROSSELLA TRIO MISS UNIVERSITÀ 1991

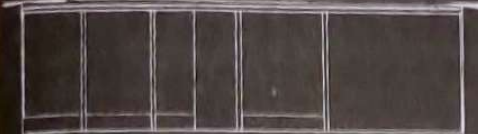
È stata eletta da una folta Giuria di accademici e non al Phoenix Club il 12 giugno scorso



Il Preside di Economia Lucarelli mentre si esibisce in un ballo con una studentessa candidata al titolo di Miss Ateneo



LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



RENATO PISANTI S.R.L.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari
per tutte le Facoltà**

CONSULENZA UTILE E
QUALIFICATA NELLA SCELTA
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN
LIBRERIA DEI TESTI
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
COMPUTERIZZATE

*Si accettano Buoni
Opera Universitaria*

All'interno

- Questionari sulla didattica ad Economiapag. 17
- Ingegneria. Esami biennio, è dura selezionepag. 18
- Gli studenti e l'omosessualità. Un'indaginepag. 13
- Giurisprudenza. Pecoraro Albani terpag. 21
- Due Commissioni al lavoro per Medicina 2pag. 25
- Economia. Le misure antilassenteismo di Lucarelli .pag. 17
- Biologia. Una proposta di modifica per i semestrali pag. 28
- Sociologia. Bilancio positivo per i primi esami .pag. 27
- Architettura. Belli: « lesa maestà » e « minoranza etnica » .pag. 24
- Navale. Corsi sdoppiati dal prossimo annopag. 28
- Orientale. Vendere per sopravviverepag. 15
- Tennis. Il team cusino ai quarti di finalepag. 30

**Nell'Università va avanti
chi è più informato
ATENEAPOLI
l'informazione universitaria
in tutte le edicole!**

Opera

**Finale
per il primo
torneo
universitario
di scacchi**

Intervista al Preside di Economia e Commercio, prof. Francesco Lucarelli

Economia a Marcianise o a S. Maria C.V.

Individuati aree e locali «immediatamente utilizzabili». L'Università come «fattore di sviluppo» e di «promozione culturale». A S. Maria Capua Vetere fra le ipotesi il 'Vecchio Tribunale', un edificio del '600

(P.L.) Monte S. Angelo, secondo ateneo, piano edilizio complessivo d'ateneo; il secondo ateneo partirà quest'anno o l'anno prossimo? Sono questi i temi su cui l'ateneo federiciano si interroga ormai da tempo e monta il malessere, ed in qualche caso se non la polemica almeno il distinguo. A parlare stavolta è il Preside della Facoltà di Economia e Commercio, prof. Francesco Lucarelli, facoltà proiettata in un discorso di sviluppo, riconosciutogli a pieno titolo dal decreto sul II ateneo.

Preside Lucarelli, allora, ci andate o no a Monte S. Angelo?

«Noi siamo disponibilissimi ad andare, ma siamo molto preoccupati. Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione avevano fissato come data per trasferirci giugno-luglio». E invece? «Ci sposteremo, come per Scienze, quando ci sarà un quadro complessivo di destinazione dell'ateneo».

«Denuncio il mancato rispetto dell'impegno nel presentare il piano complessivo di edilizia universitaria a fine maggio».

E di questa fogna, attesa da anni, ancora nulla? «Nulla. Ma noi siamo preoccupatissimi per i corsi semestrali. Come ho detto mesi fa, diventa opportuno fare il primo ciclo con i semestrali qui a via Partenope. E vogliamo iniziare dal 1° ottobre, non rinunceremo a spostare l'inizio dei corsi».

II ATENEO

A che punto siamo? «C'è una manovra chiarissima da parte del Rettore, di ritardare di un anno l'attuazione, in violazione del decreto, per soddisfare gli insoddisfatti. La nostra facoltà, invece, si è pronunciata per iniziare (l'Università di Benevento è partita a gennaio-febbraio, dunque se si ritarda di qualche mese non si drammatizza). Abbiamo avuto 2 offerte. Il decreto vuole valorizzare i piccoli centri, a 20-25 Km da Napoli.

Piccole città satellite come Marcianise, dove c'è l'ASI (Area di Sviluppo Industriale), e l'Interporto Nola-Marcianise. Ci hanno offerto 3 strutture immediatamente utilizzabili più 5.000 metri quadri arredati e con personale comandato». Pagherebbe tutto il Comune. E tutti e due (Comune e Università) promuoverebbero Consorzi, così come indica il decreto Ruberti: «In questi comuni ci accoglierebbero a braccia aperte. L'Università in quei luoghi avrebbe grosse richieste occupazionali, è un fattore di sviluppo».

L'altra ipotesi è ancora più interessante: S. Maria Capua Vetere. Si tratta di un palazzo storico del '600 con aggiunte del '700: l'ex Tribunale. Un palazzo prestigioso di 40.000 metri quadri coperti. Una enormità se si pensa che via Partenope ne ha 3.600, compresi corridoi, scale, ecc.

«S. Maria, avrà 25.000 metri quadrati destinati, certi.

Quello che ti colpisce è la sensazione di grande accoglienza di queste cittadine, del ruolo culturale che viene riconosciuto all'Università ed alla facoltà».

«Ed io sono, tra i pochi, convinto assertore che questa operazione vada fatta senza che si creino equivoci».

Eppure alcuni in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione si oppongono. Ma chi ci dovrà andare nella nuova facoltà di Economia, all'interno del II ateneo? «Dovranno andarci i giovani, non io. Dovrà essere uno strumento di promozione per i docenti giovani».

E cita ad esempio la sua esperienza di giovane docente. «Io sono stato all'Università di Camerino, un momento di grande promozione, lontano dai maestri, liberi di esprimersi liberamente, di crescere. A Camerino sono stato con Perlingieri, Labruna, Quadri. Quando resti con i tuoi maestri, invece, sei vincolato da rapporti di sogge-

zione». Dunque voglia di crescere: «per cui sollecitiamo Regione e Università. Eogliamo partire dal primo novembre».

Ma l'incontro alla Regione del 3 giugno con il Presidente Clemente e gli altri membri della Giunta non sembra essere andato in questa direzione. «E andata in modo strano. Ciliberto vuole rimandare di un anno per far partire tutto insieme, facendo entrare anche chi attualmente è stato escluso. Sempre che li inseriscano nel Piano Triennale». Il rischio? «Perdere due anni, perché siamo partiti un anno dopo le altre Università italiane e uno per il rinvio». Non solo: «perdiamo di credibilità e l'opportunità di avere fondi avanti chi lavora e noi ci troviamo subito dietro».

Intanto l'Oriente apre la stupenda sede di Palazzo Corigliano e ad Economia ed altrove nell'Ateneo federiciano si teme «la perdita della continuità storica degli edifici universitari».

Premi per laureati in Ingegneria Chimica dell'Università di Napoli.

La Kuwait Raffinazione & Chimica, al fine di promuovere le conoscenze di base ed applicative per lo sviluppo dell'Industria Petroliera e Petroli chimica, con particolare riguardo alle tematiche della tutela ambientale e del risparmio energetico, bandisce un Concorso per:

3 Premi per Tesi di Laurea in Ingegneria Chimica dell'importo di Lire 6.000.000 cadauno.

Possono partecipare gli allievi Ingegneri Chimici che conseguiranno la Laurea con votazione non inferiore a 105/110, dall'ottobre '90 al luglio '91 incluso. Le domande, compilate su appositi modelli da ritirare presso la Segreteria del Dipartimento di Ingegneria Chimica dell'Università di Napoli, dovranno pervenire alla Segreteria medesima, P.le Tecchio, 80125 Napoli, entro il 5 settembre 1991.

Entro la stessa data, il richiedente, a conseguimento della laurea, dovrà far pervenire:

- N. 2 copie della Tesi di Laurea;
- Certificato di Laurea;
- Curriculum degli esami superati e votazioni conseguite.

Il premio di Laurea non è cumulabile con altri erogati a scopi analoghi da Enti e Società.

L'attribuzione dei premi sarà effettuata, a giudizio insindacabile, da apposita commissione Kuwait Raffinazione & Chimica - Università di Napoli, sulla base della valutazione della tesi, avendo riguardo ai contenuti ed alle tematiche trattate, nonché al curriculum complessivo degli studi (piano di studi, votazioni e durata).

Kuwait Raffinazione & Chimica

Q8

Dove le nostre idee diventano realtà.

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 5 luglio

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

ATENEAPOLI numero 12 - anno VII (N° 119 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654-291401

telefax 446654

fotocomposizione

De Petrillo & Lattuca

vico S. Pietro a Maiella, 6

tel. 459782

stampa

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli De Gregorio - NA autor. trib. di Napoli n. 3395 del 19/3/1985 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986 (Numero chiuso in stampa il giorno 17 giugno)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI Unione Stampa Periodica Italiana



OPERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi di Napoli « Federico II »

GRADUATORIE DEFINITIVE ASSEGNO DI STUDIO A.A. 1990/91

Si porta a conoscenza degli interessati che, a far data dal **20 maggio 1991**, saranno pubblicate, presso gli **UFFICI DISTACCATI DEL SETTORE ASSISTENZA**, le graduatorie definitive dell'esito del bando di concorso per il conferimento degli **ASSEGNI DI STUDIO A.A. 1990/91**.

Si ricorda agli studenti che la quota in servizi dell'assegno di studio deve essere ritirata, a pena di decadenza, esclusivamente presso gli Uffici distaccati competenti, entro il **31 ottobre 1991**.

BORSE DI STUDIO PER CONTRIBUTI PER TESI DI LAUREA

È stato bandito il concorso per l'assegnazione di 500 (cinquecento) Borse di Studio per la corresponsione di rimborsi per le spese sostenute per la compilazione di tesi di laurea per l'anno accademico 1990/91, a favore di studenti italiani meritevoli e bisognosi, regolarmente iscritti per l'anno accademico 1990/91 ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli. Le suddette borse di studio sono 55 per ognuno dei nove mesi nei quali, a decorrere dall'1/4/91 e fino al 31/3/92, sarà possibile sostenere l'esame di laurea, agli studenti che lo sosterranno in ogni singolo mese.

Hanno titolo per partecipare al presente concorso per l'a.a. 1990/91, gli studenti che abbiano superato tutti gli esami di profitto con una votazione media pari o superiore ai 24/30 e siano, pertanto, in debito del solo esame di Laurea che sosterranno entro il mese cui è relativa la prenotazione decorrente dall'1/4/91 e fino al 31/3/92.

La domanda dovrà essere presentata direttamente all'Opera Universitaria presso i punti di raccolta all'uopo predisposti, **entro il 15 del mese** in cui si sostiene l'esame di laurea.

Le domande prodotte oltre tale data e, comunque, non oltre il giorno 20 dello stesso mese di cui sopra, saranno esaminate solo nella ipotesi che, soddisfatte le richieste pervenute nei termini, risultino ancora Borse di Studio disponibili per la concessione del beneficio.

CONCORSO PER CONTRIBUTI PER ALLOGGIO GRADUATORIE PROVVISORIE

Si porta a conoscenza degli studenti interessati che dal **10 al 25 Giugno 1991** saranno pubblicate, presso gli **Uffici distaccati del Settore Assistenza**, le **Graduatorie Provvisorie** relative al **Concorso per Contributi per Alloggio** bandito per l'a.a. 1990/91. Le eventuali opposizioni dovranno essere prodotte direttamente presso gli stessi Uffici ed esclusivamente entro il citato periodo.

VIAGGI DI STUDIO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria ha deliberato, per l'anno accademico 1990/91 a favore degli studenti iscritti dal 3° anno di corso fino al 1° fuori corso, il conferimento di contributi a titolo di rimborso parziale o totale di spese per viaggi di studio in Italia o all'estero sostenute per:

- Elaborazione di tesi
- Approfondimento di materie oggetto di corsi universitari. Particolari ricerche. Partecipazione a Seminari o Convegni.

Possono farne richiesta gli studenti appartenenti a famiglie il cui reddito imponibile nell'anno solare 1989 sia stato non superiore a L. 30 milioni e 20.000 lire lordi, ed abbiano effettuato un numero di esami di profitto con votazione media non inferiore a 24/30 (con esclusione delle prove scritte).

Per redditi superiori e fino a 60 milioni e 40.000 lire si può concorrere per un contributo fino alla metà delle spese sostenute.

Saranno esaminate tutte le domande pervenute. È possibile partecipare a questo concorso solo una volta in tutta la carriera universitaria se trattasi di argomento di tesi; una volta ogni anno per ordinari argomenti di studio non connessi con la tesi.

Il servizio non è cumulabile con altri benefici elargiti per via concorsuale.

Le domande, complete della documentazione prevista, potranno essere consegnate o spedite all'Opera Universitaria **ininterrottamente fino al 15 settembre 1991**.

Gli interessati potranno produrre domanda presso i seguenti Uffici dell'Opera Universitaria, ai quali potranno rivolgersi per ulteriori informazioni e per il ritiro dei moduli:

Giurisprudenza - Scienze - Lettere e Filosofia - Sociologia

Ufficio Assistenza - Via Paladino 39, Via Mezzocannone 8 (Ex Biblioteca Stanford)

Ingegneria

Ufficio Assistenza - Via Terracina 230, Mensa Ingegneria (orario 11.00-14.00)

Medicina e Chirurgia II - Odontoiatria - Farmacia

Ufficio Assistenza - Via Pansini 5 (c/o Clinica Farmacia - Tecnica Oculistica II Policlinico)

Medicina Veterinaria, Medicina e Chirurgia I - Odontoiatria I, Belle Arti

Ufficio Assistenza - Via S. Maria degli Angeli alle Croci 28 (c/o Casa Studente G. Miranda)

Scienze Agrarie

Ufficio Assistenza - Via Università 133, Parco Gussone - Portici (c/o Casa dello Studente G. Medici)

Economia e Commercio - Architettura - Scienze Politiche

Ufficio Assistenza - Sede Centrale, Via A. De Gasperi 45

Le informazioni relative a ciascuna delle iniziative adottate ed i moduli occorrenti possono essere assunti presso gli Uffici distaccati del Settore Assistenza allocati in: Via G. Paladino, 39 NAPOLI c/o ex Biblioteca Stanford - Via Terracina, 230 NAPOLI c/o la Mensa Facoltà Ingegneria - Via S. Pansini, 5 NAPOLI c/o la Clinica Oculistica II Facoltà di Medicina - Via S.M. degli Angeli alle Croci, 28 NAPOLI c/o Casa dello Studente G. Miranda - Via Università, 133 NAPOLI - Parco Gussone PORTICI c/o Casa dello Studente G. Medici.

12 giugno, la notte delle Miss

Una qualificatissima Giuria di accademici e personalità ha eletto le 3 Miss che rappresenteranno gli atenei napoletani alla finale nazionale di Miss Università 1991. **Rossella Trio** (Scienze Biologiche), **Giulia Di Capua** (Economia e Commercio) e **Anna Borrelli** (Lingue all'Orientale) i loro nomi

Mercoledì 12 giugno, stupendo scenario il complesso turistico Phoenix Club di parco Cuma: piscina, discoteca, piano bar, ristorante, pizzeria, gelateria, terrazza. La serata, iniziata alle 20,30 con i primi arrivi e le auto blu di Rettori e personalità, ben assortiti con una moltitudine di studenti, è andata avanti fino alle 3.30 del mattino. Il programma, fitto, ha visto la parte centrale nell'elezione delle Miss e poi discoteca fino a tarda notte.

E ad aprire il locale, alle 17,40 circa sono state proprio loro, le protagoniste della serata, le aspiranti Miss, più per gioco che per interessi reali. Solo qualche minuto dopo gli addetti alle acconciature, al make up, alla sfilata, coordinati egregiamente dal nostro **Gennaro Varriale**. Ancora prima erano iniziati i lavori dell'emittente televisiva, Canale 8, a cui erano state delegate le riprese dell'intera serata. Per motivi tecnici l'inizio ufficiale della manifestazione veniva spostato dalle 21,30, alle 22,40, anche per dare il tempo alla folta ed autorevole giuria di completarsi in tutti i suoi componenti.

Ad aprire ufficialmente la serata era il direttore di Ateneapoli, Paolo Iannotti, coadiuvato dalla presentatrice ufficiale della manifestazione, **Michele Gazzolo** da Roma, nipote del più noto Nando (quello dell'Amaretto di Saronno, per intenderci). Poche e veloci le parole di aperture della serata, dai



Le miss sfilano al cospetto della giuria

«Sette anni fa, quando nacque Ateneapoli, ci presero per pazzi». Mercoledì 12 giugno, al Phoenix, i pazzi erano in tanti: studenti, importanti accademici, autorità, personalità dello spettacolo

ringraziamenti, d'obbligo, alle quasi cento persone che hanno collaborato alla realizzazione, al pubblico presente, «ampio e qualificato», alle «perso-

nalità», alle «miss» che «hanno voluto giocare con noi stasera», alla «Giuria», alla quale a gran voce sono stati inseriti in extremis ma «con-

gran piacere», il cantante **Edoardo Bennato**, ed il vice sindaco di Napoli, dott. **Arturo Del Vecchio**.

Una Festa del Sistema Universitario Napoletano

Iannotti: «Buona sera e benvenuti a tutti da Ateneapoli. Buona sera e benvenuti alla Festa di Miss Università, la più Bella e Sapiente degli Atenei Italiani, selezione Atenei Napoletani; buonasera e benvenuti alla Festa del Sistema Universitario Napoletano.

tano. Una iniziativa pretesto, un'occasione per fare Università anche fuori dell'Università. Che bella soddisfazione vedervi tutti qui, in tanti. Che bel colpo d'occhio. 7 anni fa, quando nacque Ateneapoli ci presero per pazzi, stasera mi sembra che i 'pazzi' siano in tanti. Speriamo che in futuro saremo ancora di più».

«Ateneapoli non è nuovo a questo genere di iniziative: tre anni fa il Premio Letterario 'Nero su Bianco', a luglio scorso la Festa per i 100 numeri del giornale con, per la prima volta a Napoli, un concerto di professori universitari; a dicembre una Festa Goliardica, oggi Miss Università, ed a luglio, forse, un altro grosso appuntamento». Tutto questo «per mostrare anche altri aspetti dell'Università, le sue enormi potenzialità. Di una Università che ha anche voglia di sorridere».

Motivo di questa serata? «Il gioco e perciò la frase di Pablo Neruda che tutti avete trovato, per due mesi, su Ateneapoli e sui 9.000 volantini su carta patinata di lancio dell'iniziativa di questa sera: «Il bimbo che non gioca non è un bimbo, ma l'adulto che non gioca ha perso per sempre il bambino che ha dentro di sé».

La parola è poi passata alle Miss, al botta e risposta con i giurati, alle votazioni finali. Ma prima di tutto la sfilata delle concorrenti, aperta con sontuosità dalle note della celebre 'Quattro Stagioni' di Vivaldi.



Un momento dei preparativi. Da sinistra Gennaro Varriale che ha coordinato la sfilata delle Miss. La Giuria di Miss Università. Da sinistra in primo piano i professori Francesco Lucarelli (Economia), Luisanna Macchetta (Ingegneria), Sergio Tartaro (Medici-



na 1). Dietro, da sinistra Oreste Greco (Ingegneria), Franco Pasquino (Direttore Opera Universitaria), il Vice Sindaco Arturo Del Vecchio, Michele Cennamo (Architettura)



La presentatrice Michela Gazzolo (nipote di Nando Gazzolo) con la prima classificata Rossella Trio

LA GIURIA

Le quindici concorrenti sono state «esaminate» (hanno risposto a domande di vario genere) da una qualificata Giuria di personalità del mondo accademico, politico e dello spettacolo. Questi i nomi degli autorevoli giurati: i Rettori **Carlo Ciliberto** e **Domenico Silvestri**, il pro-Rettore **Alberto Varvaro**, il Preside della Facoltà di Economia **Francesco Lucarelli**, il Direttore dell'Opera Universitaria **Franco Pasquino**, le professoresse **Luisanna Macchetta** (Ingegneria) e **Concetta Menna Scognamiglio** (Istituto Universitario Navale), i professori: **Sergio Tartaro** (Medicina I), **Michele Cannamo** (Architettura), **Franco Salvatore** (Medicina 2), **Gerardo Ragone** (Lettere), **Oreste Greco** (Ingegneria), **Luciano Scateni** della RAI, il Vice Sindaco di Napoli **Arturo Del Vecchio** e il cantautore **Edoardo Bennato**.

LE 15 CONCORRENTI

Nome e cognome	Età	Facoltà	Anno	Esami	Media
Clementina Vitale	21	Med. I	II	7	28
Ilaria Gunetti	19	Ec. e Com.	I	1	28
Paola Cariello	22	Sc. Biol.	IV	11	28
Maria Luisa Tutino	22	Sc. Biol.	IV	14	28
Ida Pelella	19	Med. I	I	3	28
Nunzia Grasso	20	Med. I	II	7	27
Maria Rosaria De Lucia	22	Giuris.	II	6	28
Rossella Trio	24	Sc. Biol.	I F.C.	11	27
Annalisa Amato	19	Giuris.	I	-	-
Anna Borrelli	24	Ling. (Orient.)	I	1	30
Francesca Lentini	22	Ec. e Com.	IV	10	27
Virginia Colurcio	20	Giuris.	I	1	30
Giulia Di Capua	19	Ec. e Com.	II	4	25
Alessandra Esposito	24	Aeron. (Ing.)	I F.C.	10	25
Annarita Pinto	20	Ec. e Com.	III	11	29

Le foto di Miss Università sono di Antonio Coppola

Un particolare ringraziamento alla **Capri Congress** di **Roberto Arciprete**, società che si è occupata della reception ed ha fornito le 2 vallette della manifestazione (**Sabrina Spedalieri** e **Donatella Greco**) e le hostess (**Ivana Flaminio**, **Laura Brescia**, **Caterina Gilaria** e **Maria Grazia Imparato**).



Momento di relax. Da sinistra i Rettori **Domenico Silvestri** (Orientale) e **Carlo Ciliberto** (Università «Federico II»)

LA CLASSIFICA FINALE

1	Rossella Trio	punti	64
2	Giulia Di Capua	punti	58
3	Anna Borrelli	punti	56
4	Annarita Pinto	punti	53
5	Mariarosa Tutino	punti	52
5	Clementina Vitale	punti	52
7	Virginia Colurcio	punti	51
8	Francesca Lentini	punti	50
9	Ida Pelella	punti	49
10	Alessandra Esposito	punti	48
11	Paola Cariello	punti	47
12	Annalisa Amato	punti	46
12	Mariarosa De Lucia	punti	46
12	Ilaria Gunetti	punti	46
15	Nunzia Grasso	punti	45



Tre giurati. Da sinistra il Preside di Economia **Lucarelli**, il Direttore dell'Opera **Pasquino**, il Pro Rettore **Varvaro**

La parola alle Miss

Tutto come prima. Per loro non cambia niente. Forse solo un ricordo piacevole in più da conservare. Non capita tutti i giorni di incontrare i docenti in una veste diversa. «Non sono poi così seri come vogliono sembrare», dice **Rossella Trio**, prima classificata al concorso. Iscritta a Scienze Biologiche, primo anno fuori corso, afferma che cercherà di «difendere il titolo napoletano» alla selezione nazionale. Per **Rossella** bellezza e sapienza sono un binomio inscindibile. Forse si aspettava dalla Giuria domande più difficili. «Una sensazione bella e indefinibile», alla proclamazione.

Anche **Giulia Di Capua** si è divertita molto. Secondo anno ad Economia ama giocare a tennis e pallavolo ha già partecipato a concorsi di bellezza (**Miss Liceo Scientifico Mercalli**, preselezioni di **Miss Italia** in Sardegna e **Miss Kiss Kiss**). Le domande della Giuria le considera ironiche e «ben si sono adattate alla bella serata».

Vede i docenti «come tutti gli altri che amano divertirsi». Grande felicità per il secondo posto.

Non pensava di arrivare terza. **Anna Borrelli**, primo anno a Lingue dell'Orientale, odia il mito della bella oca. «Oggi non esiste più la bruttezza, tutte le donne si sanno aggiustare. Mentre acquistare l'intelligenza è difficile».

ECCO IL VERO VOLTO DELL'UNIVERSITÀ!



Si balla. Rettori e l'intera Giuria ballano con le Miss al gran finale



Il prof. Sergio Tartaro (Medicina 1) sorpreso dall'obiettivo mentre balla con una Miss

**Per fare
l'Università
anche oltre
l'Università**

**Silvestri: « stasera
ne abbiamo visto
delle belle »**

*« Il bimbo che non gioca
non è un bambino,
ma l'adulto che non gioca
ha perso per sempre
il bambino che ha dentro di sé »*

Pablo Neruda



Edoardo Bennato balla con la prima classificata

ERANO PRESENTI

Tra gli ospiti presenti alla serata: il Sindaco di Napoli, prof. **Nello Polese**, docente ad Ingegneria, con la moglie **Rosellina**; **Dora Celeste Amato**, moglie del Rettore Carlo Ciliberto, in veste ufficiale; la signora **Silvestri**, anch'ella docente dell'Orientale; il vice Sindaco di Napoli, dott. **Arturo Del Vecchio**, poi inserito in Giuria, come accaduto al noto cantautore napoletano **Edoardo Bennato**. C'erano anche **Max Vajro**, giornalista e scrittore, **Monica Nannini**, conduttrice di programmi televisivi e collaboratrice di Renzo Arbore, il Preside di Ingegneria, **Gennaro Volpicelli**, il dott. **Carlo Cesare Riccio**, in rappresentanza dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura della Regione Campania, On. **Amelia Cortese Ardias** e tanti altri.



il prof. Franco Salvatore (Medicina 2), il professor Pick e Palk della notte) e le sue fans, il prof. Gerardo Ragone (Lettere)



Attento prof. Cennamo, non esageriamo! (Il prof. Cennamo balla con la prima classificata, Rossella Trio)

Una Giuria troppo clemente



Sfilata delle Miss intorno alla piscina



Sfilata delle Miss

Fin troppo clemente la Giuria nei riguardi delle candidate. Ma si sa, la sapienza per i docenti la si valuta agli esami. Non in un'occasione goliardica, come quella del 12 giugno.

Passa il microfono tra i giurati e si susseguono le domande. Argomenti di attualità (il referendum), di politica universitaria (localizzazione del II Ateneo), di edilizia (Monte Sant'Angelo e Palazzo Corigliano). Ma anche gli indovinelli del simpaticissimo professor **Franco Salvatore**. Le aspiranti « reginette » rispondono non senza una punta di imbarazzo. E qualche volta « toppano » clamorosamente!

Esclamazione generale alla presentazione di **Maria Luisa Tutino**, Scienze Biologiche, quasi alla laurea e media del trenta. La clonazione, la domanda che le è stata rivolta. Risposte brillanti della candidata.

« Fumi? », la laconica richiesta di **Edoardo Bennato**. « NO », risponde un'altra candidata. Meglio così, per il cantautore a cui piacciono, probabilmente, le donne abbondanti se, successivamente, ha dichiarato che preferisce votare una ragazza dai 65 chili in su.

Ed è proprio sulle misure che insiste la professoressa **Macchetta** di Ingegneria. Naturalmente, poiché insegna Analisi matematica, il quesito è « la radice quadrata della somma delle tue misure ». Ed è alla professoressa che la platea di studenti,

tributa un coro di stadiar « **Luisanna-Luisanna** », quando una concorrente di Ingegneria Aeronautica le chiede « come si sente ad essere la docente più piacente della Facoltà? ».

Da Curva B, anche il coro che si leva quando si fa cenno al rapporto tra intellettuali e Maradona. Ma la candidata interpellata fa notare di essere tifosa della Fiorentina. E questo non le fa onore in presenza di un pubblico tutto azzurro.

Salvatore Pica, da abile accademico della notte, ha contribuito non poco a mantenere il ritmo della serata con le sue provocazioni demenziali. « In amore meglio tradire o essere traditi? », « Quando è preferibile fare l'amore di mattina, pomeriggio o sera », « Chi porteresti mamma o papà sull'arca di Noè ».

Galvanizzato dai suoi fans, ce l'ha messa proprio tutta per scoprire le « potenzialità » delle concorrenti. Compreso le doti culinarie « la spigola con l'olio e limone o con maionese? ».

Quando a dare i voti alla bellezza della Giuria sono le candidate, ad essere maggiormente apprezzati i professori **Cennamo** e **Tartaro**. E, onestamente, non possiamo dar loro torto. Anche se forse, un po' troppo nascosto in seconda fila, e molte candidate sono dichiaratamente miopi e senza occhiali, non si è notato il professor **Gerardo Ragone** (di Lettere) piacente e abbronzatissimo, come sempre.



Autorevoli esponenti della Giuria. Si riconoscono Edoardo Bennato e Carlo Ciliberto



Esponenti della Giuria. Da sinistra il prof. Michele Cennamo (Architettura) ed il Vice Sindaco di Napoli Arturo del Vecchio



La presentatrice Michela Gazzolo con la seconda classificata, Giulia Di Capua



Monica Nannini conduttrice di programmi televisivi con Gegè Telesforo e collaboratrice di Renzo Arbore, fra gli ospiti della serata



Il Rettore Silvestri «attaccato» da una Miss (Paola Carliello)



Il Sindaco di Napoli, prof. Nello Polese, docente ad Ingegneria, porta il suo saluto alla manifestazione



Patrizia Amendola di Ateneapoli premia le finaliste



Il Sindaco prof. Nello Polese con la moglie Rosellina

PREMIATI QUATTRO GIORNALISTI

Sono Giuseppe Blasi (Capo dei Servizi Giornalistici della Rai della Campania), Pasquale Esposito (Capo Servizio de 'Il Mattino'), Pietro Gargano (Redattore Capo de 'Il Mattino' e direttore di 'Itinerario'), Eleonora Puntillo (Capo Dipartimento del 'Roma')

CUMA - Phoenix, 12 giugno, 91 - Motivazione del premio: «L'anno scorso, per la festa dei 100 numeri di Ateneapoli, abbiamo consegnato targhe ai tre Rettori ed a 2 neolaureati particolarmente distinti».

Questa di stasera è una festa dell'università ma è anche una festa della città di Napoli. Perciò questo fuori programma: una premiazione per quattro giornalisti. Per l'opera di valorizzazione della città che essi effettuano, di espressione anche di quegli aspetti positivi, «anonimi» o «poco noti» della città che forse senza di loro resterebbero tali. Si tratta di un riconoscimento al loro lavoro, spesso oscuro, riservato, mai al centro dell'attenzione, per quella loro curiosità, caratteristica che dovrebbe essere

anche nelle feste comandate, li troverete sempre lì sul posto di lavoro. Ed è gente che ama quello che fa.

Questa è una città che premia poco chi lavora seriamente. Perciò crediamo che ognuno di noi, anche nel suo piccolo, debba contribuire a riconoscerlo.

Le 4 targhe offerte da Ateneapoli vengono assegnate a **Giuseppe Blasi**, Capo dei Servizi Giornalistici della RAI Campania (consegna la targa il Sindaco di Napoli, prof. Nello Polese), al Caposervizio del quotidiano 'Il Mattino' **Pasquale Esposito** (consegna la targa il Rettore Carlo Ciliberto), al Redattore Capo Centrale de 'Il Mattino' e direttore di 'Itinerario' **Pietro Gargano** (consegna la targa il Rettore

stro ed è fiero di essere Cilentano. Ispiratore del festival per ragazzi di Giffoni Vallepiana e coordinatore del programma di RAI UNO 40° parallelo.

Vive a metà strada tra Battipaglia e Salerno. Prima attività lavorativa in una situazione difficile nel mondo delle imprese in Calabria.

Il lavoro del padre, ferroviere, lo ha portato a spostarsi molto e più volte.

È stato un bravo calciatore, ala, ma il padre non voleva si distraesse dagli studi.

Sposato con una bambina. Aveva una vecchia Fiat 112 ma non guida quasi mai. Fa il pendolare ogni giorno, lascia il lavoro alle 22.00 e riparte da casa alle 5.00 di mattina.

In RAI dal '78, ha bruciato i



Pietro Gargano, Capo Redattore de 'Il Mattino' e direttore di 'Itinerario'.

MOTIVAZIONE PREMI

Al Dott. **GIUSEPPE BLASI** Capo servizi Giornalistici RAI CAMPANIA «Per l'impegno professionale. Un lavoro spesso oscuro nell'interesse della città e della Regione».

A **PASQUALE ESPOSITO** Capo Servizio de 'Il Mattino' «Per l'impegno professionale, nella valorizzazione degli aspetti sotterranei e culturali della città».

Al Dott. **PIETRO GARGANO** Redattore Capo de «Il Mattino» e Direttore «Itinerario» «Per l'impegno professionale. Un lavoro spesso oscuro nell'interesse della città».

A **ELEONORA PUNTILLO** Capo Dipartimento, quotidiano 'Roma' «Per l'irrefrenabile entusiasmo che mette nella propria professione, per l'attenzione ai fatti al di là delle botteghe, per lo spirito critico».

Ai premiati targhe ricordo di Ateneapoli.

Fra gli artefici del Festival per ragazzi di Giffoni Vallepiana che ha per giuria circa 300 i ragazzi di varie Nazioni, dedica le ferie estive dividendosi fra Giffoni e Camerota.

Orario di lavoro 7.00-22.00.

PIETRO GARGANO

Nato a Napoli il 29/7/43. Già capo della Cronaca e inviato speciale in Medioriente del quotidiano «Il Mattino», è ora uno dei capi redattori centrali; direttore di «Itinerario» e conduttore del programma radiofonico del Gr 2 «La settimana».

Per il Mattino ha ideato e curato l'inserto «Mattino dei Giovani» quando era capo dell'attualità, ha scritto: «Olimpiadi» (Rizzoli); «La canzone napoletana» a quattro mani con Gianni Cesarini (Rizzoli) e sempre con Cesarini «Caruso» (Longanesi).

Ha pubblicato anche una storia di Portici, il suo paese.

Collezione conchiglie, libri antichi su Napoli e ama la buona cucina (e i vini) tradizionale. Cura la pubblicazione,



Il Sindaco Nello Polese, consegna la targa per Giuseppe Blasi. Ritira il Premio Luciano Scateni

alla base di ogni buon giornalista, per la loro pulizia e onestà intellettuale.

Sono persone che nel loro lavoro privilegiano sempre pur lavorando in strutture pubbliche, ciò che fa notizia, al di là delle botteghe. Inoltre è gente che potete cercare ad ogni ora,

dell'Oriente prof. Domenico Silvestri), al Capo Dipartimento del quotidiano 'Roma', **Eleonora Puntillo** (assente per lavoro).

GIUSEPPE BLASI

Ha 47 anni è nato a Polica-

tempi superando molti suoi colleghi presenti in azienda da diversi anni.

Redattore Capo della sede RAI, capo dei servizi giornalistici della Campania e responsabile del programma pomeridiano di RAI UNO 40° parallelo.



Nora Puntillo, Capo Dipartimento del «Roma»



Il Rettore Carlo Ciliberto consegna la targa offerta da Ateneapoli a Pasquale Esposito

del nuovo trimestrale del « Mattino ».

Piatto preferito: pasta e fagioli.

PASQUALE ESPOSITO

Nato a Napoli il 14/2/42. Comincia l'attività giornalistica a Il Tempo (redazione napoletana), nel '63, dopo un periodo al settimanale « Il Pungolo » (dal '61), (usciva il giovedì negli anni '60-'70 ed aveva il titolo di un vecchio quotidiano di Napoli). Dal '65 al '72 al Roma, dal '73 al Mattino dove è caposervizio, qui ha lavorato in economia e prevalentemente in Cronaca: attualmente è in esilio alla Grande Napoli. È stato segretario regionale dall'82 all'84 della corrente giornalistica di Rinnovamento.

Esperienze teatrali: nel '63 si presentò a un provino RAI per attore, ma fu convinto a « provare » (in commissione Barbati, Stefani, altri) anche per radiotelecronista. Superò entrambi i provini e alla fine delle selezioni per radiotelecronisti fu classificato primo, davanti a Vittorio Mezzogiorno, anch'egli all'epoca giovane attore; gli fu consigliato di fare il giornalista (non perché non fosse bravo attore) gli fu detto che non avendo appoggi politici non poteva lavorare in RAI e fu messo in contatto con Il Pungolo perché vi collaborasse.

Ha sempre cercato di dare risalto — non senza difficoltà interne al giornale presso il quale lavora — ai fenomeni civili e culturali della città in cui crede e che vede come una « città d'arte ».

Una quasi laurea in Giurisprudenza. Sposato con 2 figli. Sport: Rugby, capitano del C.U.S. Napoli. Gioca tuttora al calcio.

Hobbies: teatro, cinema, estetica, tennis.

Appassionato (e... competente) di calcio ne è un teorico: gli fa piacere che vinca il Napoli, ma non è un tifoso. Gli piace il gioco del Milan di Sacchi. Targhe per l'attività professionale dalla libera Facoltà di Scienze turistiche, Aziende di Soggiorno, Associazioni ecologiste (per articoli contro l'inquinamento e per l'adozione di provvedimenti atti a frenarlo) e ora da Ateneapoli.

Cultore anche della buona tavola che richiami i sapori e i valori (storici e sociali) di Napoli e delle sue tradizioni: piatto preferito pasta e fagioli, ma con l'olio non con le cotiche.

ELEONORA PUNTILLO

Nata nel 1938 a Napoli e se ne vanta. Gioca a pallone, ala sinistra (un sinistro che non perdona). Ha festeggiato i 50 anni con due ore e mezzo di calcetto, mentre il figlio diciannovenne dopo mezz'ora era crollato.

Esperta in speleologia urbana. Ha cominciato l'attività

giornalistica a 22 anni, due giorni dopo la laurea: sabato 19 novembre 1960 (laurea in filosofia con il massimo dei voti che non ha mai ritirato). Il lunedì era già a lavoro. Cronaca di Napoli de l'Unità e da allora dicono che non l'ha mai lasciata. Capocronista a Paese Sera dal '79, poi inviato. Dopo la chiusura di Paese Sera un anno di « felicissima disoccupazione ». Dal settembre '90 Capo dipartimento al Roma.

Premio Senigallia, cronista dell'anno 1986, per la trattazione del bradismo di Pozzuoli.

La Musica al centro

Ruolo centrale della serata lo ha avuto la musica. Ad accompagnare l'entrata delle Miss è stata la musica di Vivaldi (« Le 4 stagioni »), poi un susseguirsi di musiche tutte fondamentalmente di successo, in evidenza le canzoni di: Lisa Stansfield, Phil Collins, Tina Turner, Zucchero Fornaciari, Nino Buonocore, Sting, Cock Robin, Suzanne Bega, King Kong Gang, Edoardo De Crescenzo, Shade, Blues Brothers, Michel Jackson, Vasco Rossi. A chiudere la serata dopo l'elezione della Miss il Disk Jockey ha introdotto la colonna sonora del famoso e stravagante film « Pretty Woman ».

GIORNALI E GIORNALISTI PRESENTI

Notevole presenza di giornalisti alla serata. A tutti un ringraziamento. In particolare segnaliamo la trovata di **Luciano Scateni** della RAI che ha montato un servizio (andato in onda giovedì 13) veramente divertente del tipo « Oggi le comiche ».

E naturalmente, a tutto lo staff dell'emittente televisiva Canale 8 che ha registrato, con non poche difficoltà tecniche, l'intera serata. E ora veniamo ai nomi dei giornalisti presenti: **Luciano Scateni**, RAI, anche un brillante giurato; **Pasquale Esposito** e **Max Valro** de « Il Mattino », **Nora Puntillo** e **Michele Avitabile** del « Roma », **Angelo Lomonaco** (per Repubblica e Napoli Oggi), **Mario Garofalo** e **Jobby Greco** di Itinerario, **Anastasia Agata** di Napoli City, **Simona Sessa** e **Enzo De Lucia** di Meridiana, **Lucia Ascione** e **Gianpasquale Serino** di CRC Radio Diffusione Campania, **Valeria Grasso**, **Gianluca Giuni** di Radio Marte etc.



Prof. Alberto Vitaro (ProRettore - Lettere)

I PREMI

1) Ad aprire le premiazioni il nostro giornale Ateneapoli ha consegnato le targhe alle prime tre classificate, la scettro e la corona alla prima e le coccarde tricolore per tutte le concorrenti.

2) OPERA UNIVERSITARIA UNIVERSITÀ FEDERICA II — tre coppe alle prime tre classificate.

3) SINTUR VIAGGI agenzia di viaggi (Via Sedile di Porto, 62) — due biglietti A/R Napoli-Parigi per l'ultima classificata.

4) LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE RENATO PISANTI s.r.l. — un buono libro da L. 200.000 per ciascuna delle prime tre concorrenti.

5) CANIGLIA CALZATURE, ha offerto le scarpe per tutte le concorrenti.

6) MICHELE DURANTE PROFUMI. Ha offerto *co-deau* a tutte le partecipanti e alla giuria.

7) WALL STREET. Ha offerto 2 corsi di inglese alle prime due classificate.

8) PRESTIGE Agenzia di Viaggi: 1 settimana alle isole Eolie (Lipari o Stromboli) nel periodo 1/9/91 — 20/10/91, alla prima classificata.

9) NEW ATHLETIC CLUB: 3 tessere alle prime tre, comprendenti corsi gratuiti: alla 1ª di 3 mesi, alla 2ª di 2 mesi, alla 3ª di 1 mese. Alle altre di 1 settimana.

10) MERIDIANA MODEL MANAGEMENT — tre corsi di base per indossatrici e fotomodelle per le prime tre.

11) MON BLUE REA COSMETICS. Ha offerto prodotti cosmetici e trucco a tutte le concorrenti.

12) CAPRI CONGRESS — Premio speciale alla Miss Capri Congress-Miss Ateneo che è poi risultata anche Miss Università Atenei Napoletani: 1 week-end a Capri in Hotel di prima categoria e la possibilità, se interessata, a far parte dello staff di hostess della società.

13) LO SCRIGNO BIGIOTTERIA, ha offerto orecchini per le prime tre.

14) DE MARTINO — JEAN LOUIS DAVID ACCONCIATURE, hanno offerto le acconciature per tutte le partecipanti.

15) Alla prima classificata anche una fornitura di anno di PEPSI-COLA. Ed a tutte le concorrenti un set di trucco offerto dalla JOHNSON'S BABY SHAMPOO. I due sponsor hanno offerto anche prodotti al pubblico.



MISS UNIVERSITA' 1991

Johnson's baby shampoo



Radio Dimensione Suono

La più Bella e Sapiente degli Atenei Italiani

IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI MARCO NARDO

SEI BELLA E SAPIENTE? VUOI GIOCARE CON NOI? PARTECIPA ALLA SELEZIONE NAPOLETANA DI

Miss Università Atenei Napoletani

PER INFORMAZIONI TEL. AL N. 446654 DALLE 14 ALLE 16 ORGANIZZAZIONE PER NAPOLI DI

ATENEAPOLI



Dott. Franco Pasquino (Direttore Opera Universitaria)



Prof. Oreste Greco (Ingegniera)

1.500 questionari distribuiti in tutte le facoltà. I risultati dell'indagine del Cigno in collaborazione con Ateneapoli

Gli universitari e l'omosessualità

È uno dei modi per vivere la propria dimensione affettivo-sessuale. Ma se vedessero due persone dello stesso sesso scambiarsi effusioni reagirebbero con fastidio (il 37%) o sdegno (il 20%); non frequenterebbero un coetaneo omosessuale per timore di essere considerati tali (27%) o per imbarazzo (25%). Hanno difficoltà però ad ammetterlo. E così attribuiscono questi comportamenti ad altri. Quando le domande diventano più dirette allora le risposte sono più caute.

È questo «l'atteggiamento degli studenti universitari nei confronti dell'omosessualità. Netta è la differenza tra donne e uomini. Le prime hanno una mentalità più aperta e mostrano meno imbarazzo nei confronti del tema affrontato.

tato.

Sono queste alcune indicazioni emerse dal sondaggio realizzato da il C.I.G.N.O. (Collettivo Interfacoltà Giovani Napoletani Omosessuali) in collaborazione con Ateneapoli.

Opinioni e tolleranza nei riguardi dell'omosessualità, immaginario collettivo sull'omosessualità, rivendicazioni sociali (adozioni): gli aspetti che l'indagine si è proposta di rilevare.

Il questionario, elaborato con la consulenza della dottoressa **Enrica Amato** del Dipartimento di Sociologia, è stato sottoposto dagli inizi di maggio a metà giugno a 1500 studenti (750 donne e 750 uomini) equamente distribuiti fra le facoltà dell'area tecnico-scientifica e dell'area umanistica.

nistica.

Le schede, distribuite nelle Facoltà (aule, biblioteche, corridoi) sono state compilate direttamente dagli studenti e ritirate dagli intervistatori.

Il questionario, articolato in quindici domande, è stato strutturato in modo tale da consentire agli intervistati di dare anche risposte alternative rispetto a quelle previste.

Il 61% condivide la decisione del 1974 di cancellare l'omosessualità dal «Manuale dei Disordini Mentali Americano». In prevalenza l'omosessualità viene considerata uno dei modi per vivere la propria dimensione affettivo-sessuale (65% per le donne, 56% per gli uomini). Ma c'è anche chi è dell'opinione che esistano due tipi di omosessualità: una genetica, che va curata con la chirurgia, una consapevole, che è una perversione.

Fra gli atteggiamenti più diffusi nei riguardi dell'omosessualità, gli intervistati si riconoscono per il 36,5% nella tipologia «è una libera scelta». Mentre per il 35% «ognuno è libero di fare ciò che vuole ma io non riesco ad accettare l'idea». Un 10% ritiene che l'omosessualità «sia un veicolo di trasmissione dell'AIDS».

Se venissero a sapere che una persona cara è omosessuale, quali sarebbero le loro reazioni? Vediamole. Il 51% dichiara che accetterebbe la persona senza riserve. Per il 15 qualcosa cambierebbe nel rapporto. Il 14% andrebbe incontro ad una delusione.

L'affermazione: l'omosessualità maschile si esprime con l'effeminatezza e quella femminile con la mascolinità è «vera solo qualche volta» per circa il 40% degli intervistati.

Da sfatare la considerazione che l'omosessualità femminile sia più tollerabile (70%). In questo caso si notano grosse differenze tra maschi (56%) e femmine (84%).

Stilisti (28%), ballerini (27%), modelli (25%): sono queste le professioni verso le quali un omosessuale maschio si può più facilmente orientare. Per quanto riguarda le donne omosessuali: modelle (15%), manager (10%). Il 42% indica «tutte» le professioni.

Adozione di bambini da parte di coppie omosessuali. Gli studenti universitari (65,5%) sono contrari. La motivazione che forniscono al loro diniego (88,5%), è che un bambino ha bisogno di entrambi i genitori per la sua formazione. Il 21% non sa fornire risposte su quest'argomento.

I favorevoli (l'11%) ritengo-



Studenti

no che essere genitori non significa procreare ma essere presenti giorno dopo giorno nella crescita dei figli (68%). Il 21% pensa che sia un diritto inalienabile in uno Stato democratico.

Fin qui quello che hanno rilevato i dati. Ora passiamo a quello che è emerso nella fase di osservazione durante la somministrazione dei questionari e alle risposte libere più ricorrenti o «particolari».

Molti studenti hanno affermato di non sapere niente sul tema, altri hanno mostrato una totale confusione sui termini eterosessuali ed omosessuali.

Nel rispondere alla domanda 6 «Quali pensa che sarebbero le reazioni più comuni se si vedessero 2 persone del-

lo stesso sesso che si baciavano? «molti ragazzi hanno voluto sottolineare la differenza di reazione che avrebbero nel caso fossero due donne a baciarsi, (sarebbero solo incuriositi), o due uomini, (provocerebbero schifo).

«Finché non mi importunano nei bagni possono fare ciò che vogliono», «l'omosessualità è uno scherzo della natura», altre frasi raccolte.

I risultati del sondaggio saranno presentati da il C.I.G.N.O. ad una manifestazione organizzata dall'Arci Gay al Grenoble (in occasione del 28 giugno, giornata internazionale degli omosessuali) il 27-28-29 giugno, nell'ambito di un intervento sul movimento omosessuale studentesco.

Quali sono i motivi che potrebbero spingere un suo coetaneo a non frequentare una persona omosessuale?

- Paura di ricevere proposte 16,5%
- Timore di essere considerato un omosessuale 27 %
- Mancanza di argomenti in comune 6 %
- Imbarazzo 25 %
- Fastidio 8,5%
- Paura dell'AIDS ... 7 %
- Nessuno 16 %
- Altro 3 %
- Mancata risposta ... 5 %

Quali sono gli elementi che potrebbero identificare una persona come omosessuale?

- Il look 26 %
- La voce 23 %
- Il modo di camminare 27 %
- I gesti 51 %
- Gli interessi che coltiva 15 %
- La professione ... 0,5%
- Nessuno 29 %
- Altro 5,5%
- Mancata risposta ... 8 %



Piazza S. Domenico Maggiore

Qual è la sua opinione sull'omosessualità?

- È uno dei modi per vivere la propria dimensione affettivo/sessuale
Maschi 56% Femmine 65% Totale 60,5%
- È una malattia
Maschi 13% Femmine 8% Totale 10,5%
- Deriva da traumi
Maschi 21% Femmine 16% Totale 18,5%
- È una fase momentanea dello sviluppo sessuale
Maschi 3% Femmine 3% Totale 3 %
- Altro
Maschi 5% Femmine 5% Totale 5 %
- Non rispondono 6,5%

I professori dello spettacolo

Sono docenti ma anche chitarristi, batteristi, flautisti, aspiranti liutai. E c'è anche chi, come Francesco Gagliardi, ha girato 3 film e realizzato una propria orchestra, e Renato Sparacio che fotografa farfalle

Avete mai pensato ad un gruppo musicale composto da distinti ed impeccabili professori universitari? Ve lo immaginereste, non so, il professore Sergio Vetrella alle prese con una chitarra, il professore Marcello Lando percuotere violentemente le pelli dei tamburi di una batteria e ancora il professore Giulio Fabricatore che suona con delicatezza e virtuosismo il flauto dolce?

Pensate per un attimo di trovarvi di fronte ad una band del genere, in un fumoso locale dell'underground cittadino, e che per assurdo riconosciate nell'eccentrico pianista del gruppo il professor Filippo De Rossi (figlio dello scomparso Ferdinando) nel capace saxofonista il professore Carmine Ianniello, nello strepitoso cantante il professore Francesco Gagliardi.

A questo punto che fareste, come vi comportereste? D'accordo a questo punto magari provate a leggere qualche altro articolo di questo giornale pensando che chi sta evocando nella vostra mente immagini così irreali non è degno della vostra attenzione e avrebbe bisogno magari di una lunga vacanza per ritornare in sé. Ebbene vi sbagliate perché potreste davvero imbattervi in un gruppo musicale così bizzarramente assortito e magari, chissà, potreste far parte anche voi, se siete musicisti s'intende, della band in questione. In effetti abbiamo scoperto che in molti affermati docenti della facoltà di ingegneria vive un musicista ed è stato interessante indagare sulle ragioni, sulle circostanze, sulle diverse concezioni che sono alla base di questa sana passione che da secoli coinvolge gli uomini e in questo caso associa, accumuna gli allievi ai professori.

I « cornetti » di Fabricatore

Proviamo ora a tracciare dei brevi profili dei docenti musicisti. Primo della lista è il professor Giulio Fabricatore (Elettrotecnica). Il professore Fabricatore si è avvicinato alla musica suonata relativamente tardi. « Ho iniziato a 32 anni da autodidatta — ricorda — ma ho lavorato sodo per recuperare il tempo perduto. Per anni il sabato pomeriggio e la domenica mi esercitavo e studiavo con gli spartiti dieci ore ».

Una passione eccezionale per gli strumenti a fiato ha in poco tempo consentito al professore Fabricatore di padroneggiare il flauto dolce e di

avvicinarsi al cornetto barocco. « Amo innanzitutto la musica barocca — prosegue Giulio Fabricatore — ed è ovvio che per suonare questo tipo di musica ci vogliono strumenti particolari. Ho così messo da parte una discreta collezione di cornetti, dal cornetto muto ai cornetti curvi a copie pregiate di cornetti d'epoca. Dispongo anche di una collezione di flauti di Colesma, un costruttore olandese che fa copie di strumenti di epoca, e di una raccolta completa di flauti dritti. Ho poi un cromorno, noto nel rinascimento come cornamuto torto, una bombarda contralto e una lisarda ». Oltre che per questa singolare collezione di strumenti, il professore Fabricatore si segnala anche per la intensa attività musi-

spesso la mette in sottofondo ».

Diversissima su questo punto la posizione del professore Filippo De Rossi, pianista e chitarrista autodidatta, sulla musica leggera si è formato e ancora oggi la apprezza. « A casa mia — afferma — suonava mio padre, anch'egli professore ad ingegneria, e mia madre oltre a zii e parenti vari. Era insomma inevitabile che mi avvicinassi a qualche strumento e devo dire che l'ho fatto tanto naturalmente ed istintivamente da non pensare neppure di mettermi a studiare seriamente musica, magari con qualche lezione. Tra le mie esperienze musicali c'è stato anche l'approccio alla chitarra elettrica ». Qui insomma si è lontani dalle armonie barocche e medioevali

perso la mano. Oggi preferisco occuparmi di liuteria e sono amico di parecchi liutai importanti. Conosco ad esempio il maestro De Falco che ha invano tentato di affidare la sua magnifica collezione di strumenti a qualche museo o fondazione napoletana ed ora si vede costretto, per l'assoluta indifferenza mostratagli dalla città, a donare la sua raccolta, nella quale tra l'altro compaiono alcuni Stradivari, ad un museo di Bruxelles. L'atteggiamento italiano verso la chitarra classica è vergognoso, in passato la nostra terra ha visto grossi maestri ma questo patrimonio sarà presto disperso per la mancanza di cura e di strutture degne per la chitarra e la musica classica in generale ».

Pure se non si sente chitar-

capaci docenti chitarristi di ingegneria? « ma ci prego di non esagerare con i complimenti. Non c'è che dire, la modestia è una caratteristica di tutti i professori di ingegneria che hanno a che fare con qualche strumento ».

« Ho iniziato a strimpellare durante l'università — ci dice Sergio Vetrella — e sono stato e sono autodidatta. Viaggiando molto non mi è stato difficile reperire una grossa quantità di spartiti in giro per il mondo, soprattutto in Germania, Stati Uniti e Brasile. Oggi per gli impegni di lavoro non è facile suonare ma riesco comunque a ritagliarmi durante la notte un piccolo spazio per potermi esercitare sullo strumento, tanto per perdere la tecnica, mezz'ora massimo un'ora al giorno ».

Gagliardi

tenore e attore

Particolarissima la vicenda musicale del professore Francesco Gagliardi. « Iniziai il pianoforte piccolissimo — ricorda il professore Gagliardi — ed a sei, sette anni già suonavo Beethoven perfettamente, ero insomma una promessa. Poi venne la guerra e dopo alterne vicende abbandonai definitivamente il piano per coltivare altre passioni, come ad esempio il teatro. Fui attore in compagnie teatrali ed ho anche girato tre film negli anni 60, ovviamente come comprimario ».

Il professore Gagliardi ci confida un simpatico retroscena.

« Quando ero al liceo usavo la mia vocazione di cantante per partecipare a tutte le feste a cui non ero direttamente invitato. Era semplice: mettevo su un gruppo e mi proponevo come cantante. Il trucco funzionava sempre e passavo così serate molto divertenti ».

La bella voce Francesco Gagliardi l'ha ereditata dal padre, medico che volevano addirittura scritturare al Metropolitan di New York come cantante. In questi ultimi anni il professore Gagliardi ha fatto sfoggio del suo canto in particolari occasioni. Storica è restata la sua apparizione al San Carlo, nel periodo in cui ricopriva l'incarico di subcommissario al comune, e il relativo duetto li esibito con Pavarotti.

« Si trattava di un'improvvisazione — ricorda — Pavarotti stava provando e mi venne l'impulso di cantare qualcosa con lui, fu molto piacevole ».

Oggi Francesco Gagliardi è sindaco di Cervara, in provincia di Frosinone, ed ha approfittato del suo status per metter su un'orchestra sinfonica di 40 elementi che esot-



— Concerto di professori alla Festa per i 100 numeri di Ateneapoli lo scorso anno. Da sinistra il prof. Bruno Rotoli (Medicina 2), Michele Cennamo (Architettura), Paolo Fergola (Scienze).

cale.

Agli esordi formò un trio per classica musica barocca, poi ha fondato altri gruppi col suo flauto in evidenza ed infine è approdato alla musica medioevale con il gruppo « The pipes of Agnano ». Negli ultimi anni Fabricatore è stato membro del complesso da camera barocca « Musica ficta », eseguendo in prevalenza musiche di Bach, Vivaldi e Marcello.

« Oggi ho dovuto per svariati motivi ridurre considerevolmente la mia attività musicale — spiega — ma riesco ancora a leggere molta musica sugli spartiti, in particolare Bach. Sono poi particolarmente attratto dalla musica popolare mentre devo dire di avere un atteggiamento di rifiuto, beninteso non snobistico, per la musica leggera in generale. Trovo che questo tipo di musica non dia abbastanza stimoli perché è priva di sfumature e la si inquadra al primo ascolto, tuttavia

e si tende decisamente ai « rumori » della musica più attuale.

Meola amico di Muti

Orientato decisamente verso il classico è invece Carlo Meola, docente ad aeronautica, quasi omonimo del celebre chitarrista fusion americano Al di Meola. « Posso essere definito un grosso appassionato di letteratura chitarrista, non certo un chitarrista in senso stretto — si affrettava a precisare il professor Meola — sebbene abbia per qualche tempo suonato come autodidatta ». Sicuramente questa affermazione deriva da un'eccessiva modestia dal momento che alcuni docenti assicurano di conoscere Meola come un buon chitarrista classico, altri dicono di averlo ascoltato con piacere mentre suonava delicate melodie. « Da troppo tempo non suono con continuità — insiste Carlo Meola — ormai ho

rista il professore Meola racconta alcuni significativi episodi della sua vita di « aspirante musicista ».

« Cominciai con la musica leggera — ricorda il professore Meola — ma quando vidi Segovia a San Pietro a Maiella rimasi talmente colpito dal suo modo di suonare che decisi di indirizzarmi alla musica classica. Cercai di trovare spartiti, prendevo quel che mi capitava da leggere e studiavo per qualche tempo, sempre come autodidatta. Poi il lavoro, l'università hanno portato via quasi tutto il mio tempo così l'attività strumentale e l'impegno connesso è andato sempre più sfumando. Per semplice curiosità posso dire che il Maestro Riccardo Muti fu mio compagno di scuola alla maturità ».

Vetrella chitarrista di notte

Al professore Sergio Vetrella non dispiace più di tanto se lo definiamo « uno dei più



Il prof. Marcello Lando, provetto batterista

dirà oggi, venerdì 21 giugno, in una chiesa del paese.

« Sono molto attento all'acustica — ci dice — e perciò ho preferito questa chiesa al teatro di Cervara ».

Francesco Gagliardi non Sessa di stupirci e afferma che ama particolarmente anche il ballo, apprezzando perciò molto la musica attuale, specialmente quella « particolarmente ritmata ».

Ianniello: praticamente un'orchestra

Se il premio per l'originalità è senza dubbio di Francesco Gagliardi, la palma per l'eclettismo musicale va al professore Carmine Ianniello,

il quale oltre alla chitarra suona il contrabbasso, la batteria, il vibrafono e il sax contralto.

Un vero polistrumentista con la passione per il Jazz, così potremmo definire Ianniello. « Ho cominciato verso i 15 anni con una chitarra regalatami — dice il professore Ianniello — poi sono andato avanti come autodidatta ed ho formato negli anni '60 i miei primi gruppi. Oggi cerco di comprendere meglio l'animo degli strumentisti che più amo come Montgomery o, tra i più attuali Metheny. Mi riunisco spesso con alcuni amici di infanzia con cui ho formato un trio (basso, chitarra e sax) e sarei anche pronto

a fare qualche session con gli studenti ».

Insomma potrebbe capitare di trovarvi davanti su di un palco, sei, sette, otto scatenati docenti di ingegneria che suonano e ballano. C'è ancora da dire che gli interessi dei professori di ingegneria vanno anche al di là della musica e così non meravigliatevi neppure di incontrare il professor Raffaele Vanoli su un campo di calcio o di tennis e soprattutto nessuna sorpresa se intravedete, magari dietro ad una aiuola fiorita, il professore Renato Sparacio, che, armato di retino e di macchina fotografica, cerca di immortalare una farfalla.

Francesco Forzati

Professori e studenti alla
'Taverna del Cavaliere'

Ballando sui tavoli

'Taverna del Cavaliere', n. 1 di Vicolo dei Bianchi allo Spirito Santo. Se è di sera, sei studente o docente universitario, vuoi mangiare o bere qualcosa, trascorrere una serata tra amici, fare baldoria, ma soprattutto ballare sui tavoli, è lì che devi andare. È un locale che si potrebbe definire la rivisitazione in chiave estremamente informale e studentesca dei vecchi e vecchieggianti piano-bar. Qui infatti ogni sera, tranne il martedì (giornata di riposo), si esibiscono gli studenti universitari che improvvisando veri e propri concerti riscaldano, anzi in-

cendiano, l'ambiente al punto tale che inevitabilmente si finisce col cantare e ballare sulle panche e sui tavoli sino a notte inoltrata. Nato 6 anni fa, come punto di ritrovo per studenti fuori sede, per offrire loro un luogo di incontro senza pretese e costi eccessivi, questo locale è andato ben oltre i suoi intenti riscuotendo un gran successo, non solo da parte di studenti ma anche degli stessi professori, che attratti dal clima conviviale, dall'atmosfera cameratesca sono frequentatori abituali della taverna.

Il locale, di proprietà di Gustavo Ruggiero, da circa un anno è gestito da Vitale Scala, personaggio dotato di grande carisma e magnetismo. Vitale di nome e di fatto: è il primo a salire sui tavoli e fornisce i suoi clienti di piatti e fischietti per consentir loro di partecipare attivamente alle performances canore. C'è un programma settimanale, e ogni serata ha il suo leit-motiv, una sera blues una sera jazz ecc., ma non sono schemi rigidi ed ogni serata è imprevedibile.

La Domenica la Corrida

La domenica c'è la *corrida*: debuttanti allo sbaraglio con tanto di targhe e premiazioni. Afficionados di questa serata gli studenti di Ingegneria navale, ricordati come i più



Studenti e professori ballano sui tavoli

scalmanati, che incitano con trombette e fischietti i partecipanti. I frequentatori della taverna sono di ogni provenienza e ceto sociale in maggior parte fuori sede dell'hinterland napoletano.

L'idea, semplice: dare un punto di incontro a studenti e professori universitari. « Tutto è basato sulla spontaneità, la partecipazione; ognuno può esprimersi come vuole », afferma Vitale. Ed infatti la sua gestione è caratterizzata dal dare campo libero all'espressione individuale.

Tra gli habitués Salvatore Pierrello, laureando all'Oriente (noto tra l'altro per aver girato un film sugli studenti fuori sede), che si esibisce trasformando poesie e canzoni in vere e proprie pieces teatrali.

Ci si può venire anche da soli e, senza alcun problema, familiarizzare subito. L'ambiente è molto caratteristico, ricorda un castello medioevale con panche e tavoli di legno, mura con mattoni a vista, alle pareti piatti con gli antichi stemmi

araldici di tutti i quartieri napoletani, un grande arazzo con un drago rosso, asce, ed i lampadari costruiti con vecchie ruote di carro. Il menù prevede penne al pomodoro, Queso, salsicce al vino (preparate appositamente da un macellaio amico di Vitale di S. Anastasia) panini e bruschette, il tutto accompagnato da vino, birra ed ogni sorta di cocktail.

Il parere di uno degli avventori « sono di Grumo Nevano e vengo quasi ogni sera, bevo qualcosa, sto con gli altri, mi diverto. Ma vado via una mezz'ora prima che il locale chiuda: è brutto vedere quando lo spettacolo finisce ».

La serata si anima verso le 23, si incomincia a cantare ed ognuno può liberamente esibirsi. C'è il cuoco detto « Mapino Daniele » che tra una bruschetta e l'altra si riscalda sempre di più, diventa incandescente, l'allegria si contagia insieme ad un pizzico di follia ed in breve tutti, studenti e professori, aiutati forse da qualche bicchiere di buon

vino, si ritrovano gomito a gomito a ballare e cantare sui tavoli. Si raccontano storielle divertenti circa l'inusuale comportamento dei professori (ma i nomi sono top secret): c'è quello un po' cleptomane, con la mania di prendere accendini e lampadine,

che però, prima di andar via versa tutto il « bottino » sul banco, c'è un professore dell'Oriente che legge le carte, predice il futuro e racconta profezie. Un altro ancora di architettura, si lancia in balli e canti sfrenati.

La taverna è aperta da metà settembre ad inizio luglio, cioè dalla sessione autunnale di esami sino a quella estiva. Da settembre il programma culturale riprenderà più intensificato, una sera ci sarà musica del '700, una sera musica rinascimentale,

una sera musica napoletana classica, e poi sempre tanto blues e jazz, il tutto senza schemi rigidi e con tanta allegria, i ritmi un po' hard assicurano la bellezza del lasciarsi trascinare.



« Mapino Daniele »

Tutorato, tesi di laurea, orientamento: le proposte della Commissione del prof. Russo

Didattica propedeutica ai corsi di ciascuna facoltà, assegnazione, svolgimento e valutazione delle tesi di laurea, sono i due nodi principali che la Commissione Paritetica di Ateneo per il riordinamento della didattica dopo molti incontri e dopo lunghi dibattiti è riuscita a sciogliere. Tuttavia i lavori hanno permesso di fare luce anche su altri problemi specifici, come l'attività di orientamento didattico (tutorato), l'attività di orientamento alle immatricolazioni, la didattica seminale.

Ad un punto di approdo definitivo nel campo dell'attività propedeutica si è giunti dopo un'approfondita discussione nel corso della quale il professor **Vittorio Russo**, Presidente della Commissione, ha informato sulla sperimentazione partita da alcuni anni proprio dal Dipartimento di Filologia Moderna cui egli afferisce. Si è convenuti che l'attività propedeutica debba avere ad oggetto argomenti o tecniche la cui conoscenza sia utile ai curricula degli studenti nei diversi settori delle facoltà, che debbono essere i Consigli di Corso di Laurea a individuare le tematiche e ad affidarle ai docenti e ricercatori che abbiano dichiarato a turno la loro disponibilità a seconda delle varie competenze.

Le attività propedeutiche dovrebbero svolgersi nel mese di ottobre ma si potrebbe utilizzare anche parte del mese di settembre in presenza di corsi semestrali con inizi anticipati.

In verità, la sottocommissione per la sperimentazione didattica della Commissione di Ateneo del 1988, aveva proposto che i corsi del primo anno dovessero iniziare dal 1° novembre: una proposta accolta dai docenti coordinati dal prof. Russo, proprio al fine di lasciare spazio nel mese di ottobre alle attività propedeutiche.

Ma passiamo all'altro grande scoglio: le tesi di laurea. I risultati di tre incontri sono confluiti in una specifica relazione. Il documento prevede che ciascun professore e ricercatore debba comunicare al Corso di Laurea di afferenza un proprio elenco di titoli di tesi a seconda di un tetto numerico valutato sulla base del rapporto numerico studenti-docenti.

Le domande degli studenti potranno essere inoltrate (non prima del penultimo anno di corso) ai Presidenti dei Corsi di Laurea (o ai coordinatori delegati) che avranno il compito di assegnarle. La

formulazione del voto finale dell'esame di laurea dipenderà invece dal tipo di tesi scelta, dalla qualità del lavoro svolto, dalla media di profitto degli esami sostenuti, in particolare riferita agli esami caratterizzanti, mentre prescinde dalla tipologia della tesi.

Soggetto ad esame rigoroso da parte della Commissione anche la possibilità e i vantaggi di corsi a struttura semestrale. Anche se non è stato possibile raggiungere una proposta unitaria, nella quale potrebbero essere contemplate le esigenze dei vari Corsi di Laurea, è stata suggerita l'opportunità di una sperimentazione per l'organizzazione didattica o totalmente o parzialmente semestralizzata.

Il lavoro è proseguito con l'istituzione di diverse Commissioni in applicazione della legge di riforma degli ordinamenti didattici: di orientamento per gli studenti iscritti all'ultimo anno delle scuole superiori e una Commissione permanente di facoltà di orientamento didattico.

Le prime dovranno informare gli studenti dell'ultimo anno delle superiori circa l'offerta didattica dell'Ateneo. Dovranno illustrare l'organizzazione didattica di ciascuna facoltà, le possibilità di conseguimento e le finalità di Diplomi universitari, di laurea di specializzazione e di dottorato di ricerca. Al lavoro di queste Commissioni potrebbero partecipare rappresentanti del mondo del lavoro.

Una novità molto interessante è rappresentata poi dalla predisposizione di opportuni moduli da distribuire nelle scuole superiori nei mesi di gennaio e febbraio di ciascun anno scolastico al fine di rendere possibile una preselezione dei gruppi di studenti verso le discipline di loro più probabile interesse.

Gli studenti che vorranno partecipare ai singoli incontri di ciascuna Commissione saranno divisi in gruppi di cento.

La Commissione di orientamento o tutorato composta da docenti della facoltà in numero congruo agli iscritti, (il rapporto dovrebbe essere di 1 a 100), istituite per ogni facoltà saranno attivate per tutto l'anno accademico e saranno composte da personale docente e ricercatore della facoltà, a rotazione. Ogni membro della Commissione sarà tenuto poi ad offrire disponibilità a livello individuale.

(P.S.)

I programmi dei liberali per l'Università in un incontro con il Rettore Ciliberto

Quattro i punti fondamentali da portare avanti per i neo consiglieri

I neo rappresentanti dei Giovani Liberal Democratici, il 6 giugno, hanno incontrato il Rettore Ciliberto. In una riunione informale hanno esposto il programma politico che intendono attuare nei prossimi mesi. Ansiosi di dare il via ai lavori ed agli impegni assunti con gli elettori, hanno esposto brevemente i quattro punti cardini del loro programma.

1) **Istituzione di organismi paritetici che fungano da 'difensore civico' degli studenti.** Già istituito a Siena con la costituzione dell'OMBDU-SMAN (di origine svedese), tale organismo varrebbe ad essere individuato facoltà per facoltà, con il compito di difendere i diritti degli studenti. « Tale proposta andrebbe poi discussa con le altre forze politiche » sostiene **Gerardo Antelmo**, eletto al Consiglio di Amministrazione « per concordare insieme il criterio con cui istituire tali commissioni. In ogni caso i membri dovranno essere estranei ai consigli di facoltà e ad altri organismi simili ».

2) **Didattica teorico-pratica integrativa.** « Nelle nostre facoltà, la didattica, è ancora legata ad un insegnamento esclusivamente teorico », ci spiega **Francesco Farina** (Ingegneria) « non più attuale, anche per le esigenze di concorrenza europea. È assurdo, ad esempio, che un laureato in medicina non abbia mai visto i sintomi di una malattia, o che un dottore in Giurisprudenza non conosca il tribunale, o che un ingegnere non sia mai entrato in un laboratorio (e ce ne sono in facoltà) lamenta Francesco. « Con ciò non intendo dire che la 'teoria' non si debba conoscere o studiare ma, a nostro avviso, andrebbe integrata con lezioni pratiche (da affidare eventualmente ai collaboratori dei docenti), per fornire una maggiore qualificazione professionale ai laureati, soprattutto in previsione del '92 ».

3) **Diritto allo studio.** È un argomento di cui ci si riempie la bocca, molto spesso senza dare un apporto concreto di idee e di proposte. I Giovani liberali democratici, hanno due proposte da avanzare ai colleghi ed alle autorità componenti. « Finora il diritto allo studio è stato compiuto in maniera limitativa » afferma **Massimo Scarpetta** (Scienze politiche) « noi chiediamo che lo studente venga agevolato nel lavoro e nel processo formativo. Sugeriamo quindi l'installazione di una biblioteca centralizzata elettronicamente, una banca

dati centrale e dei terminali collegati con ogni facoltà ». Si eviterebbe agli studenti di peregrinare da una biblioteca ad un'altra per rintracciare un libro. « In secondo luogo, migliorare e potenziare le borse di studio per gli studenti, pubblicizzare di più le borse di studio della CEE, CNR, NOOPOLIS ed altri enti simili ».

4) infine una proposta 'rivoltata', ma non meno importante per gli studenti, la **student card**. « L'idea sarebbe quella di ampliare la funzione del tesserino magnetico già in possesso degli studenti », ci spiega **Andrea Barone** (Scienze Politiche) « che tramite convenzioni potrebbe essere utilizzato in altri settori, come cinema, teatro, musei, per avere delle riduzioni sul prezzo. La student card viene già da tempo utilizzata in Inghilterra ed in altri paesi europei ».



Gerardo Antelmo, neo consigliere d'Amministrazione

Il Rettore, dopo aver ascoltato le proposte, ha chiesto ai rappresentanti di mettere 'nero su bianco' citando un vecchio brocardo 'verba volant, scripta manent', impegnandosi ad analizzarle personalmente a sottoporle ai suoi collaboratori.

Annalisa Borrelli

Una sola preferenza anche per le elezioni universitarie?

Vincono i sì al referendum. Si modificheranno le norme relative alle elezioni della Camera dei Deputati. E qualcosa per **Claudio Calderoni** e **Marcello D'Aponte**, eletti per la lista « Universitari Indipendenti », dovrebbe cambiare anche nelle consultazioni universitarie. Vediamo al proposito cosa scrivono al Rettore in una missiva del 14 giugno.

« Visto il risultato del referendum abrogativo svoltosi il 9/10 u.s. che comporterà l'abrogazione di parti del Testo Unico (approvato con d.p.r. 30 marzo 1957 n. 361) delle norme relative alle elezioni della Camera dei Deputati con conseguente modifica dei relativi principi (esprimibilità di preferenza plurima); considerato che le norme sulle elezioni dei rappresentanti degli studenti negli Organi Collegiali e nelle Commissioni paritetiche si richiamano esplicitamente alla disciplina delle elezioni della Camera dei Deputati: sembra opportuno che la M.V. voglia provvedere alla modifica degli artt. 12 e 13 del Regolamento approvato con D.R. n. 475 del 26.1.82, in modo da adeguare tali norme al risultato del citato referendum (esprimibilità di un'unica preferenza) ».



Claudio Calderoni, eletto al C.d.I. F. di Giurisprudenza

ODONTOIATRIA 2. Non sarà il solo **Marcello Scafidi**, eletto al Consiglio di Corso di Laurea ad Odontoiatria della seconda facoltà di Medicina, lista « Liberal-Democratici per l'Università », a rappresentare i suoi colleghi per l'intero biennio. I quattro componenti della lista hanno deciso, infatti, di alternarsi nella carica. Subentreranno via via i non eletti: **Armando Coppola**, **Ettore Benionati**, **Gennaro De Angelo**.

Ricordiamo che gli altri due seggi del C.C.L. sono stati assegnati a **Stefano Borrelli** e **Giampaolo Assumma** della lista « Giovani per l'Odontoiatria ».

VENDERE PER SOPRAVVIVERE

Un miliardo e 230 milioni di affitti in un anno. L'Orientale non può più sostenere un tale esborso. Un appello alle energie pulite, pubbliche o private che siano perché acquistino i terreni di Eboli e Battipaglia



Prof. Domenico Silvestri

Orientale: vendere per sopravvivere.

Il titolo potrebbe essere quello di una sceneggiata napoletana, ma non lo è.

Anche se non è facile credere che un glorioso Istituto Universitario, l'Orientale, fondato nel 1732 ed unico nel suo genere, sia costretto a vendere i propri terreni (700 ettari tra Eboli e Battipaglia frutto di un lascito al fondatore dell'Istituto, padre Matteo Ripa, per un valore complessivo di 52 miliardi) la realtà è questa.

Una premessa è però d'obbligo: la causa, forte, di tale « scelta », è la convinzione, radicata fra gli operatori, che il settore umanistico sia caratterizzato da uno sviluppo bloccato così da essere considerato (economicamente) di second'ordine rispetto alle facoltà scientifiche. E da qui i problemi.

« La sciagurata definizione è contraddittoria: chi non cresce è destinato ad estinguersi. E noi non abbiamo nessuna intenzione di farlo ».

A parlare è il Rettore dell'Istituto Universitario Orientale, il prof. Domenico Silvestri, sempre più al centro delle cronache cittadine per le sue scelte localizzative.

« Il filo conduttore delle volontà ministeriali è sempre stato quello di considerare le facoltà umanistiche finanziabili in misura ridotta, e con parametri minimi rispetto alle altre. Da tre anni il finanziamento ministeriale, lungi dall'accrescersi, si è ridotto nell'ordine del 5% di quello precedente ».

Oggi, infatti, l'UO può contare su un finanziamento complessivo di circa due miliardi e mezzo all'anno. Tuttavia, « per assicurare agli studenti, ai docenti ed al personale non docente una minima agibilità didattica, di ricerca e di lavoro, in termini di bilancio siamo costretti a pagare un miliardo e 230 milioni di affitti all'anno, per un esborso di circa il 50% dell'intera somma a disposizione ».

Senza dimenticare i dipartimenti, le biblioteche ed il loro funzionamento... ».

Fino ad oggi, esisteva l'avanzo di gestione, a cui si è fatto ricorso già durante il Rettorato del prof. De Giovanni, e che comunque si estinguerà quest'anno.

« Nel prossimo anno finanziario, il 1992, diventerà impossibile sopravvivere con il solo finanziamento ministeriale, e di qui la « scelta » della vendita ».

Ottenuto il parere favorevole del Consiglio di Stato, che ha definito le modalità della vendita (asta pubblica), e stimato il valore dei beni (52 miliardi per 700 ettari) dall'ufficio erariale, è già stato definito l'impiego dell'eventuale ricavato. Si provvederà infatti ad acquistare un grosso complesso che risale alla fine del '600 in via Duomo (valore presunto 30 miliardi), a restaurarlo e a destinarlo alle attività di didattica e di ricerca.

In ottemperanza poi alle disposizioni di legge di investire il residuo in Buoni dello Stato, si assicurerà all'Istituto una rendita fissa, tale da consentire allo stesso una gestione di tutte le sedi di cui è, o sarà, proprietario: « stiamo per acquistare la struttura in via Marchese Campodisola n. 16, con un finanziamento straordinario, destinato ad ospitare il nuovo centro stampa, la segreteria degli studenti che sarà completamente meccanizzata, gli uffici, le presidenze ed il rettorato che attualmente sono situati in strutture affittate ».

Entro breve, dunque, l'Orientale si troverà nella condizione di proprietario, restauratore e conservatore di quattro importanti palazzi del centro storico napoletano,



« con un vantaggio evidente per la finanza pubblica, per gli utenti e per la città ».

« Per questo — continua il Rettore — abbiamo il dovere morale di perseguire nei tempi più brevi la vendita dei terreni. Lanciamo un appello a tutte le « energie pulite » pubbliche e private, perché acquistino i nostri terreni, ma anche perché ne rispettino e

ne tutelino le finalità agricole iniziali. È necessario che tutti si adoperino per garantire ad un Istituto come il nostro, unico non solo in Italia, una esistenza quanto più produttiva possibile ».

Ma soprattutto per garantire a 10.000 studenti, 300 fra docenti e ricercatori, ed ai 150 dipendenti quella giusta continuità, ed un futuro « che

sarà caratterizzato da una internazionalizzazione degli studi sempre più marcata, anche se è una tendenza unanimemente non avvertita, come dimostra il fatto che da tre anni i fondi finalizzati sono sempre gli stessi, con problemi per tutti, ma soprattutto per i lettori di lingua straniera ».

Alessandro Ascione

Parchi scientifici e tecnologici anche l'Orientale ci vuole essere

Parco scientifico e tecnologico? Sì ma anche con l'Orientale. La possibilità che l'I.U.O. possa entrare a far parte di quel parco scientifico da tempo auspicato da tutte le forze universitarie e non, è molto probabile.

Oltre ai settori già occupati dall'Università « Federico II » e dal C.N.R. e dalla Mostra d'Oltremare, esiste un terreno di circa 30.000 mq di proprietà dell'Istituto Universitario Orientale, già in regola per l'edilizia universitaria. Dell'ultima ora è una proposta che vede l'inserimento di questo terreno nell'area occidentale del costituendo Parco scientifico, in virtù della specifica connotazione culturale e scientifica dell'Orientale, che finirebbe sicuramente coll'accrescere la già ragguardevole dimensione internazionale dell'area in questione.

Tre facoltà (Lettere e Filosofia, Scienze Politiche, e la costituenda Facoltà di Lingue e Letterature Straniere), una Scuola di Studi Islamici, (anch'essa con statuto di Facoltà in via di rifondazione) sette Dipartimenti, nonché il più potente complesso di Laboratori linguistici e di impianti telecinematografici, possono rappresentare le migliori credenziali per un soggetto ideale per la costituzione, nell'ambito del Parco scientifico, di

un « Centro Polifunzionale di Studi Internazionali », che preveda specifiche sinergie con altri Enti pubblici e privati.

È stato redatto in tal senso, un progetto di massima (dalla Pica Ciamarra Associati), che individua strutture di accoglienza, aree destinate a verde e ad attività sportive e culturali, ed un complesso di aule, studi e biblioteche, atto a consentire un coordinato progetto di alta formazione specialistica internazionale, non attestata, in modo esclusivo, su orizzonti europei comunitari ma proiettata in primo luogo verso l'Africa e l'Asia Mediterranea. Ma anche verso il complesso dei paesi emergenti più in generale, delle realtà culturali extra-europee, secondo una prospettiva necessariamente globale.

In tal senso, l'Istituto Universitario Orientale, attraverso uno specifico Gruppo di Lavoro, ha già individuato alcuni moduli di destinazione possibile del già richiamato « Centro Polifunzionale » individuando le relative sinergie. Ogni modulo punta a creare una specifica figura di « operatore internazionale », non limitata ai soli laureati italiani, ma estesa a quelli della Comunità europea ed a quelli provenienti dalle Università dei Paesi in via di sviluppo, secondo un articolato meccanismo di convenzioni internazionali, già stipulate (come nel caso dei paesi asiatici), o da stipulare (con il Giappone).

Per la realizzazione del progetto si prevede, attraverso uno studio di fattibilità già realizzato, un finanziamento di 57 miliardi, da destinare ad edilizia ed interventi sul terreno (80%) e ad attrezzature (20%).

Criteri di valutazione, gli errori più frequenti, statistiche sull'andamento

Esami: cosa ne pensano studenti e docenti

La sessione d'esame di Giugno è in pieno svolgimento. I tre piani della Facoltà sono letteralmente sommersi da studenti in attesa di sostenere l'esame. «Com'è andata?», «In bocca al lupo», sono le espressioni che riecheggiano sulle scale, nei corridoi e nelle aule dell'edificio.

Al primo piano si svolgono gli esami di **Matematica Generale** con **Vincenzo Aversa**. Si tratta di un fondamentale, del primo anno. Sono soprattutto matricole gli studenti in attesa dopo il corso terminato da poco. «Quest'anno è diventato annuale» — ci dice il professore con una nota di soddisfazione. In realtà Aversa non è mai stato favorevole al corso semestrale, sperimentato lo scorso anno per la prima volta. In seguito all'occupazione gli studenti ne avevano chiesto l'annualizzazione a causa della complessità della materia. C'è tensione davanti all'Istituto, per molti si tratta del primo esame, ma il professore sembra ispirare fiducia. «È molto preparato», dice uno studente, «è esigente ma anche disponibile». «È così difficile quest'esame?», chiediamo. «Dipende dalle basi che si hanno», dice una ragazza.

Eppure secondo il docente chi proviene dal liceo scientifico non è affatto avvantaggiato: «Hanno una falsa visione delle cose, al contrario dei Ragionieri che hanno più paura e di coloro che provengono dal liceo classico che sono più coscienti». Il libro di testo è «abbastanza buono», dicono gli studenti, ma forse «un po' troppo succinto». Scopriamo che si tratta di una politica del professore, che ne è l'autore: «Chi studia viene spinto a riflettere e a chiedere spiegazioni. È così che si cresce», dice.

«Seguire il corso fondamentale ma chi non segue

può portare un programma ridotto. Ovviamente non può aspirare al trenta», afferma il docente.

Le lezioni sono molto affollate all'inizio (circa 800 studenti) ma dopo Natale si riducono notevolmente.

L'affollamento costituisce un handicap per l'apprendimento e mancano collaboratori. Ciò, nonostante le richieste avanzate dal docente da oltre 10 anni.

Ma vediamo com'è andata la seduta d'esami del 5 giugno, tutta riservata alle matricole: 30 promossi e 4 respinti con una media del 23-24. «In genere siamo più puntigliosi con le matricole. Diverso è il discorso di chi non segue o ha sostenuto l'esame varie volte. Non possiamo certamente bloccarli a vita in Facoltà», dice il docente. Prevede che luglio sarà una seduta migliore perché l'esame potrà essere assimilato meglio dalla fine del corso. Professore qual è l'errore più frequente commesso dagli studenti durante un esame? «In genere riguarda il discorso sulla completezza di R». Qual è il segreto per essere promossi? «Studiare per un minimo di 4 mesi e per non più di due ore al giorno, sforzandosi di capire i perché delle cose», conclude.

Un altro esame del primo anno è **Istituzioni di Diritto Pubblico** con **Ferdinando Pinto**. In aula 4 non si riesce a passare perché è colma di studenti. «L'esame non è difficile — ci dicono — ma il libro di testo, il Barile, è molto dispersivo». Per chi ha seguito il discorso cambia: «Il corso è stato ottimo, il professore ha creato un filo logico eccezionale tra gli argomenti», dice **Stefano**. Anche **Eduardo** è soddisfatto delle lezioni «ho imparato molto», dice. Gli studenti trovano giusto il criterio di valutazione di Pinto

che rilascia addirittura il numero di telefono a conferma della sua disponibilità. Disponibilità apprezzata molto persino durante le assemblee della contestazione, quando ha aiutato gli studenti a dirigere una votazione sulle mozioni presentate. La differenza tra chi segue e chi non emerge dai dati di due giornate di esami, quella di venerdì 4 giugno e quella di lunedì 6. Il primo giorno era riservato ai vecchi studenti: 22 promossi su 60 esaminati; il lunedì c'erano gli studenti del corso: 63 promossi su 90 esaminati. «Chi segue il corso prova interesse per la materia e in genere le valutazioni sono migliori», dice Pinto.

«Questa Facoltà ha un approccio concentrato molto sull'azienda privata. In realtà il pubblico è fondamentale per la sua esistenza». Questo spiegherebbe uno scarso interesse da parte degli studenti per questa disciplina. L'argomento più difficile per questo esame riguarda le Autonomie locali, secondo gli studenti. Il docente conferma ma invita gli studenti a frequentare gli orari di ricevimento.

Nell'aula 6 si stanno svolgendo gli esami di **Tecnica Industriale e Commerciale** con il prof. **Vincenzo Maggioni**. Anche quest'aula è stracolma di studenti. Com'è quest'esame? Chiediamo. Risponde **Giampaolo**: «È interessante, penso che la parte più difficile sia quella riguardante l'applicazione». **Marco**, che ha seguito il corso conferma: «Le esercitazioni sono molto importanti e facilitano il superamento dell'esame». Anche **Maggioni** è considerato un docente disponibile e giusto nelle valutazioni. La seduta è terminata, gli chiediamo un giudizio sugli esami: «È andata bene, il 60% degli esaminati ha superato la prova».

È vero che la parte applicativa è la più difficile? «Sì, ma è importante dimostrare che si sa ragionare», dice.

Per questo il docente consiglia di seguire almeno le esercitazioni e di rivolgersi al Dipartimento per qualsiasi difficoltà.

Il libro di testo è stato scritto dal prof. **Sciarelli** ed è molto comprensibile ma bisogna interrogarsi per sondare il proprio livello di preparazione», ammonisce **Maggioni**.

E il criterio di valutazione? «Cerco di mettere lo studente a suo agio e voglio che vada via convinto della valutazione che ha ricevuto, che sia favorevole e non». E ci riesce? «Nei miei 20 anni di insegnamento ho ricevuto solo due contestazioni», afferma soddisfatto.

Al piano terra si stanno svolgendo gli esami di **Ragioneria**: l'atmosfera è molto tesa anche se gli scritti non sono più svolti in contemporanea agli orali. «Il compito non era difficile — ci dicono — ma l'orale è sempre un terrore al lotto».

Per confermare l'attenzione degli studenti sulla differenza dell'esame a seconda del docente che esamina riportiamo una statistica realizzata su un campione casuale di 57 esami da un ragazzo, Paolo, il giorno prima di sostenere l'esame. Si evidenzia la differenza netta tra quelli che sono ritenuti agli antipodi nei criteri di valutazione: il temutissimo dottor **Pizzo**, che ha bocciato 6 studenti su 8 dando un 18 e un 19 e il richiestissimo prof. **Mario De Sarno** che ha promosso 9 studenti su 9. «De Sarno non regala l'esame ma non fa mai domande quiz», dice uno studente, «al contrario di Pizzo».

Angela Masone

I Si di Economia al Referendum

Interessante iniziativa quella di Aula 7 e Aula 2 realizzata il 7 giugno scorso a proposito del Referendum. L'obiettivo del comitato promotore al Si, un comitato finalizzato ad illustrare il significato della consultazione. Vi hanno partecipato **Ferdinando Pinto**, decano di Istituzioni di Diritto Pubblico della Facoltà, il Preside **Francesco Lucarelli** e **Bernardo Impegno**, capogruppo al Consiglio Comunale del P.D.S.

L'iniziativa si è svolta in Aula Magna alla presenza di circa 200 studenti. Ricordiamo che in questa Facoltà ben 35 docenti, tra quelli che sono stati raggiunti in sondaggi favorevoli al Si (**Ricciotti Antinolfi**, **Maria Rosaria Anzalone**, **Vincenzo Aversa**, **Alberto Azzì**, **Francesco Balletta**, **Emilio Balletti**, **Liliana Basile**, **Gennaro Biondi**, **Nicola Castello**, **Lidia Costabile**, **Wanda D'Alessio**, **Alfredo Del Monte**, **Ennio De Simone**, **Maria Rosaria D'Esposito**, **Armando De Martino**, **Amedeo Di Maio**, **Giuseppe Di Taranto**, **Domenico Antonio Fausto**, **Giuseppe Ferraro**, **Adriano Giannola**, **Vincenzo Giura**, **Augusto Graziani**, **Giancarlo Guarino**, **Natale Lauro**, **Francesco La Saponara**, **Francesco Lucarelli**, **Carmine Maiello**, **Fabio Mazzioiti**, **Immacolata Niola**, **Ferdinando Pinto**, **Vincenzo Santoro**, **Sergio Sciarelli**, **Eugenio Zagan**).

Lucarelli ha evidenziato il rapporto di collaborazione con gli studenti. Sul Referendum si è pronunciato per il Si sostenendo che «la lotta politica diventerebbe più selvaggia ma più corretta».

Pinto ha illustrato, da bravo tecnico della materia, l'importanza del sistema elettorale ai fini delle maggioranze di governo. Ha toccato il tema del Presidenzialismo e le differenze tra i vari sistemi elettorali europei e americano.

«Non ho nessuna tessera di partito ma ritengo che non ci siano ragioni per non votare sì», ha concluso.

Il docente, applauditissimo, è stato sommerso dalle domande degli studenti alle quali ha risposto in maniera esauriente.

A Impegno è toccato un intervento più politico ma dobbiamo dire che, non è stato di parte: «Se prevalgono i Si, come io spero, sarà un problema anche per il mio partito». La conclusione è stata di **Ciro Tarantino**, rappresentante di Facoltà per Aula 7: «Questo è stato il primo di una serie di incontri che intendiamo promuovere sulle riforme istituzionali».

Intanto l'11 giugno il quorum era stato raggiunto, Aula 2 e Aula 7 hanno festeggiato con spumante e pasticcini. In biblioteca è stata collocata una bottiglia firmata dagli studenti favorevoli al Si con un cartello che dice: «Referendum: SI».

Ragioneria: il 36,4% di bocciati in una seduta

	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	30 I	Bocciati
De Sarno	1	-	-	-	-	-	-	1	1	2	1	-	2	1	-
Di Pizzo	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6
Di Carlo	1	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-	8
Forte	-	-	-	1	1	-	1	-	-	1	-	-	-	-	2
Vari	2	-	1	1	3	-	2	-	1	2	-	-	1	-	5
Delehay	-	-	-	1	-	1	-	-	1	-	1	-	-	-	-
TOTALI	5	1	2	3	4	1	3	2	3	5	2	1	3	1	21

In percentuale

18	8,77%
19	1,75%
20	3,50%
21	5,26%
22	7,01%
23	1,75%
24	5,26%
25	3,50%
26	5,26%
27	8,77%
28	3,50%
29	1,75%
30	5,26%
30 e lode	1,75%
Respinti	36,34%
	100%

Misure anti assenteismo del Preside Lucarelli

Niente esami nelle date dei Consigli di Facoltà

Niente esami nei giorni fissati per le adunanze del Consiglio di Facoltà; censura per i docenti che non si presentano per più di tre sedute. Lucarelli adotta la linea dura nei confronti dei docenti assenteisti. E li ammonisce con una lettera inviata anche al Rettore. La decisione dopo le vicende dell'ultimo Consiglio risolto per mancanza del numero legale.

A tutti i professori della Facoltà L.L.S.S. e p.c. Capo Ufficio Segreteria p.c. Magnifico Rettore Università degli Studi di Napoli p.c. Dirigente Superiore Università di Napoli



Una seduta del Consiglio di Facoltà

mento totale dei compiti didattici, ivi compresa quella prioritario della partecipazione ai Consigli di Facoltà.

Per quanto concerne gli esami si ribadisce il divieto assoluto della loro concomitanza con i Consigli di Facoltà.

Nell'ambito dei miei poteri comunicherò alla Segreteria i giorni dei Consigli disponendo l'annullamento degli esami effettuati in tale data.

Di ciò sarà data comunicazione attraverso affissione agli studenti, segnalando preventivamente l'annullamento degli esami previsti in detti giorni, con relativa eventuale responsabilità civile dei professori inottemperanti a tali disposizioni.

Al fine di coordinare preventivamente la Vostra attività, Vi preciso che prima delle ferie estive avranno luogo due Consigli di Facoltà:

1) il 18 giugno dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19,30;

2) il 9 luglio alle ore 9 con eventuale prosecuzione il pomeriggio.

Il divieto comunque si estende per tutta la giornata.

Eventuali Consigli straordinari saranno preventivamente comunicati.

Cordialmente. Il Preside Prof. Francesco Lucarelli

Un film-documentario sull'Amazzonia

«Amazzonia: Il fiume del silenzio»: è il titolo del film documentario realizzato dal Preside della Facoltà di Economia e Commercio, Francesco Lucarelli e dall'architetto Paolo De Stefano.

Il documentario è stato presentato il 3 giugno scorso all'Hotel Vesuvio di Napoli alla presenza di numerose personalità. Ricordiamo tra gli altri, il prof. Luigi Napolitano, direttore dell'Istituto di Aerodinamica «Umberto Nobile» dell'Università di Napoli che ha curato le immagini da satellite del documentario; il Presidente della giunta regionale, Clemente; l'assessore alla cultura, Ardias; il Presidente della Giunta Provinciale Piccolo; l'assessore all'ambiente Perrone Capano; l'on. D'Angelo, presidente della Commissione ambiente; il prof. Arena responsabile dell'UNESCO. C'erano anche i rappresentanti dei vari Enti che hanno sponsorizzato l'iniziativa: Alenia, Ansaldo, Banco di Napoli, C.N.R., ENEL, SIP, Telespazio S.P.A.

Presenti all'incontro anche i docenti di Economia Forte e Di Taranto.

Il film, tratto dall'omonimo libro di Lucarelli che sarà pubblicato tra poco, si è avvalso della regia di Giovanni Battista Judica Cordillia e delle musiche originali di Nana Verconcellos.

«Senza l'audacia, la testardaggine e la presunzione di Lucarelli non avremmo mai potuto realizzare questo progetto» ha esordito Luigi Napolitano prima della proiezione del documentario.

Le immagini scorrevano sul video lasciando il fiato sospeso. Intere aree dell'Amazzonia apparivano distrutte da uno sviluppo di industrializzazione selvaggio. Le immagini del telerilevamento hanno permesso di evidenziare perfettamente gli squilibri creati. Così gli effetti delle inondazioni provocate dallo sbarramento delle dighe delle centrali idroelettriche di Tucuruí e Balbina. Sui fiumi Tocantins e Uatana hanno reso il titolo del film: migliaia di alberi fuoriuscivano dalle acque come scheletri.

L'obiettivo della ricerca vuole evidenziare gli effetti dell'impatto ambientale dell'industrializzazione in Amazzonia. «È un lavoro iniziato più di 4 anni fa» dice Lucarelli che ha favorito la convenzione tra l'Università La Paré e la Facoltà di Economia e Commercio di Napoli, stipulata un anno fa. L'iniziativa fu coronata da un viaggio di studio in Brasile di un gruppo di testisti e di docenti delle Facoltà di Economia e di Ingegneria.

Il documentario sarà presentato nel mese di Giugno a Parigi in sede UNESCO e presso l'Agenzia Spaziale Europea e in Brasile a Belem presso l'Università Federale del Pará; nel maggio del '92, a Rio de Janeiro, in occasione dell'Anno dell'ambiente.

Parte per tre corsi l'indagine sulla didattica

I corsi vale la pena frequentarli?

Il questionario che la Commissione Didattica della Facoltà intende sottoporre agli studenti sarà pronto per il prossimo anno.

Era stata creata una sotto-commissione specifica formata da Santoro, Simona Balbi e Vincenzo Aversa. Ma il questionario elaborato non aveva trovato un accordo tra tutti i componenti della Commissione che ha disposto la possibilità da parte dei singoli docenti di distribuire dei questionari a titolo individuale.

Fino a questo momento solo i professori Vincenzo Aversa, Maria Argia Sbordone e Lilliana Basile hanno deciso di avviare comunque l'indagine. Ne abbiamo parlato con il prof. Aversa che ha curato la stesura del questionario. I quesiti riguardano quattro aspetti essenziali: la personalità scolastica dello studente, il suo rapporto con il corso, con la materia; con il docente e infine il suo giudizio su come il corso è strutturato.

Così a domande sulla provenienza geografica, il tempo impiegato nel raggiungere il corso, si affiancano quesiti circa la capacità del docente di fornire spiegazioni. Si chiede anche la quantità di ore svolte dal professore, l'interesse suscitato e anche una valutazione, da 1 a 10, sul corso e sulla sua utilità per la laurea in Economia e Commercio.

È richiesto anche un giudizio sui libri di testo e sulla opportunità di inserire una prova scritta per l'esame. Perché la commissione non ha approvato il questionario di Facoltà che la sottocommissione aveva preparato? Lo chiediamo ad Aversa: «Si è detto che era troppo lungo e che c'erano delle domande troppo personali sul docente».

Cosa si aspetta da questa indagine?

«In questa Facoltà si iscrivono ogni anno 3000 studenti ma non si vedono. Vogliamo capire cosa pensano. Credo comunque che verrà fuori un quadro molto disastroso».

Per la Sbordone si tratta già della seconda iniziativa in questo senso. Lo scorso anno la docente aveva distribuito ai suoi studenti un questionario che era stato esteso a tutto il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali. Ha ritenuto utile il risultato dell'indagine svolta in passato? Le chiediamo. «Certo, ho capito soprattutto che non dovevo correre e dovevo dedicare più spazio alle esercitazioni».

Pubblichiamo parte del questionario che questi docenti stanno distribuendo a



Il prof. Aversa titolo individuale.

• Il corso è svolto: — dal docente ufficiale — dal docente e da collaboratori — abitualmente da un collaboratore soltanto da un collaboratore.

• Puoi indicare quante ore, dall'inizio del corso, ha fatto lezione il professore ufficiale?

• Il docente del corso ha chiarezza espositiva? — eccellente — sufficiente — scarsa.

• Il docente del corso ha stimolato il tuo interesse alla materia: molto — sufficiente — scarsa.

• Il docente del corso ti sembra capace di rispondere alle domande degli studenti? sempre — quasi sempre — quasi mai.

• Il tempo che il docente dedica agli studenti, tenuto conto anche della disponibilità per richieste di delucidazioni, ti sembra congruo? Sì tanto — sì abbastanza — è poco — è davvero scarso.

• Il corso è meglio che sia — annuale — semestrale?

• Il corso necessiterebbe di un precorso, al fine di porre gli studenti nelle condizioni per trarre giovamento? Sì — No.

• Tu perché frequenti? Perché la frequenza è — indispensabile per l'apprendimento — utile per sostenere un buon esame — utile per farmi conoscere nell'ambiente.

• Al fine di trarre il massimo profitto dalle lezioni ed esercitazioni svolte in aula, l'apporto del libro (o dei libri) di testo è: — indispensabile — utile — poco utile.

• Le lezioni si riferiscono al contenuto del libro o dei libri: — troppo poco — sufficientemente — in modo completo.

• Ritieni che dal corso stai ricevendo soprattutto: tecniche — capacità di ragionamento — interesse per i problemi — comprensione della realtà.

Esami biennio, è dura selezione

Alle prove scritte di Fisica passa solo il 10%. È andata meglio a Fisica 2 con il prof. Bruzzese. Solo in 14 hanno superato l'esame di Firenze, 11 con Antonucci e 12 con De Paris. 50% i bocciati con Buri (Chimica)

« Agli esami di maggio si sono presentati circa 60 studenti di cui molti non hanno consegnato il compito scritto. Sono stati approvati in 25 e devo dire che chi ha seguito il corso con una certa continuità è passato in scioltezza, senza nessun problema ».

Le parole di **Luisanna Macchetta**, docente di Analisi 2, sottolineano come anche le prove di matematica possano essere superate senza troppi patemi, usando qualche accorgimento, primo fra tutti la frequenza dei corsi.

Eppure Analisi 2 è considerato dagli studenti di Ingegneria un esame quasi proibitivo e cresce il numero dei laureandi che preferisce conservarlo per l'ultimo anno. « Questo è un errore imperdonabile — prosegue la professoressa Macchetta — e si ritorce contro gli studenti. La matematica ad ingegneria ha una funzione formativa ed educativa perciò deve esser fatta dall'inizio. Inoltre solo chi procede con ordine e viene quindi a sostenere l'esame di Analisi 2 dopo un arco di tempo relativamente breve rispetto ad Analisi 1 ha concrete possibilità di ben comprendere la materia ed aspirare quindi ad un buon voto ».

Si ripropone in questo senso il problema della propedeuticità degli esami, troppo spesso messo da parte o trascurato dal Consiglio di Facoltà.

Può uno studente sostenere, come pure è avvenuto, Analisi 2 senza aver prima superato Analisi 1? Si può inoltre rimandare alla fine del corso di laurea un esame basilare, come Analisi 2?

Oggi tutto questo è consentito creando non pochi problemi e confusione tra i docenti e gli studenti. Alcuni dicono che tutto nasce dalla estrema severità dei docenti dei primi anni. « È giusto operare una selezione ma non è produttivo tagliare le gambe alle matricole — afferma **Marco Esposito**, iscritto al terzo anno di Elettronica — Siamo messi in condizione di dover fare esami del terzo o quarto anno quando non abbiamo neppure superato tutti gli esami del primo e secondo anno, perché se non facessimo così accuseremmo dei ritardi spaventosi, si rischierebbe di Scriversi al quarto anno con due, tre esami ». An-



Ingegneria. Il giardino interno

che per **Nino Mennella**, pure elettronico, la selettività è eccessiva. « Alle prove scritte di fisica passa il 10% dei candidati. Ho preso 25 ma ho dovuto studiare come un matto ed accettare anche l'onta di 2 bocciature ».

Il professore **Riccardo Bruzzese**, docente di Fisica 2, respinge le accuse di eccessiva severità e dà i dati degli esami di maggio.

« Nel corso degli Aeronautici si sono presentati a maggio 36 studenti, di questi solo 30 hanno consegnato e di questi sono stati approvati circa 20 candidati. I risultati poi sono ancora più positivi per quanto riguarda i chimici. A maggio su 43 presenti, hanno consegnato in 33 e ci sono stati 25 promossi. Mi sembra che le percentuali di promossi sono buone, ciò che manca è invece la partici-

zione massiccia agli esami di maggio ».

Sulla stessa linea è **Pasquale Zecca**, docente di Analisi 1. « Agli esami di maggio hanno preso parte due studenti. In effetti ciò è dipeso anche dal fatto che ho concluso il corso a giugno, in ritardo rispetto ai tempi previsti. Resta comunque questo dato che reputo significativo ».

Vediamo ora i promossi e una parziale media dei voti riportati dagli studenti agli esami di maggio di Analisi 1.

Il professor **Alvino** ha approvato 34 candidati, 7 dei quali hanno raggiunto la fantomatica lode. I restanti 27 hanno comunque mantenuto complessivamente la media del 26, dunque votazioni buone.

Il professore **Del Prete** ha promosso ben 74 studenti con una media (calcolata sul risultato del 30% dei promossi) addi-

moisi 12 con la media del 24.

Per la chimica il corso (Chimici, Meccanici, Navali ed Elettrotecnici) di **Alberto Buri** ha riportato la media complessiva del 28 circa.

Su 82 prenotati i promossi sono stati 42 ed i trenta ben 11. Insomma risultati abbastanza buoni, con qualche eccezione per quanto riguarda la geometria e alcuni professori di analisi.

Del resto molti sono gli studenti soddisfatti. **Rosario Esposito** è riuscito nell'impresa di prendere 30 e 30 e lode rispettivamente a fisica ed analisi 1. « Certamente ho dovuto studiare molto ma — afferma Rosario — il merito è anche dei professori, alcuni dei quali particolarmente disponibili ».

C'è anche chi però si lamenta. « Ho preso 30 a disegno e 27 in geometria ma ad Analisi 1 non c'è stato niente da fare — afferma **Antonio Di Napoli**, iscritto al primo anno di Civile — Non sono tanto i professori quanto gli assistenti ad esagerare nelle pretese ».

Su questo punto anche **Luca De Cesare**, elettronico, concorda. « Ho preso 28 ad Analisi 1 ma gli assistenti rendono l'esame particolarmente difficile. Pisanti e Ciaffa sono i peggiori, fare l'esame con loro è davvero una terribile sfortuna ».



Il prof. Luigi Adriani

Adriani sulla propedeuticità

Il professore **Luigi Adriani**, Presidente del corso di laurea di Civile, da tempo è convinto assertore della propedeuticità di alcuni esami rispetto a Scienze delle Costruzioni. « Dopo il '68 da noi la propedeuticità non esiste più — afferma Adriani — e si è arrivati all'assurdo di poter affrontare un esame come Scienze delle Costruzioni senza prima aver fatto Analisi 1 e 2, Meccanica razionale ed altri esami di base. Questa situazione deve finire, non posso non considerare quanta fatica e quanto tempo sprecano i laureandi in Ingegneria perché nessuno si occupa di ripristinare il necessario meccanismo della propedeuticità ».

« Gli studenti devono comprendere — prosegue Adriani — che la ingegneria necessita di conoscenze basilari e fondamentali da cui non si può prescindere e senza le quali non si possono apprendere gli strumenti tecnici del lavoro di ingegnere. Invito quindi i laureandi a venire a sostenere l'esame di Scienza delle Costruzioni solo se in possesso di tali conoscenze ed in particolare raccomandando gli esami di analisi matematica ».

Ingegneria ricorda il prof. Gasparini

Giovedì 13 giugno, nell'Aula delle lauree, cerimonia di commemorazione del docente ad un anno dalla scomparsa

Il prof. Gasparini



Ad un anno dalla scomparsa di **Ferdinando Gasparini**, l'Università degli studi di Napoli e la Facoltà di Ingegneria hanno voluto ricordarne la figura. «Una figura a cui molti hanno fatto riferimento», dice il Preside di Ingegneria, **prof. Gennaro Volpicelli**, «una personalità straordinaria che riusciva ad abbinare alle indiscusse capacità scientifiche doti di profonda umanità. Il suo acume, la sua perizia nei giudizi, la sua competenza negli studi, la sua competenza lo hanno fatto apprezzare come docente e come preside ma è stato il suo rigore morale, la sua scelta, la sua bontà a farlo realmente amare e ben volere da tutti».

Nel ricordo di Gasparini si sono riuniti nell'Aula delle Lauree di Ingegneria, giovedì 13 giugno, docenti napoletani ma anche il professor **Rostagni** della Università di Padova e il professore **Vincenzo Cappelletti** della Università di Roma «La Sapienza» e direttore generale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana. L'impegno di Gasparini co-

me preside e come docente della facoltà di Ingegneria è stato messo in luce dal rettore **Alberto Varvaro** ed è stato il professor **Luciano De Menna**, allievo e poi collega di Ferdinando Gasparini, a descriverne la personalità.

«Ferdinando Gasparini — ha detto nel corso del suo

discorso De Menna — è stato uomo di grande profondità; nel campo scientifico tutti i suoi interventi erano segnati da questa esigenza di approfondire gli aspetti di fondo, i concetti di base, di analizzare criticamente il modello fisico matematico. Ma questa profondità caratterizzava tutto il suo modo di essere: il suo mo-

do di sentire la famiglia, l'amicizia e l'istruzione, in particolare quella universitaria, che ha servito per tutta la vita, proprio come si serve «una causa». Ferdinando Gasparini è stato anche un uomo coraggioso e lo ha dimostrato negli anni in cui è stato Preside della facoltà di Ingegneria, periodo difficile perché segnato dal terremoto dell'80. Nando riuscì a mettere, in quei frangenti, le competenze della facoltà a servizio della comunità, si assunse responsabilità enormi, che certo non gli competevano, e che chi lo conosceva, con quel suo carattere schivo e privo di protagonismo, poteva ben comprendere quanto dovesse costargli. Per noi Nando è

soprattutto un maestro ma anche per una platea più vasta Ferdinando Gasparini è stato ancora una volta maestro. Il suo modo di sentire l'istituzione universitaria, di affrontare le responsabilità ad essa connesse hanno fatto scuola».

Ma a quanto caposcuola non sarebbe forse giusto attribuire maggior attenzione, almeno intitolargli un'aula, una biblioteca della facoltà di Ingegneria?

Il preside Volpicelli afferma «per ora non abbiamo in programma qualcosa del genere» ma Luciano De Menna già cerca i fondi per creare una «Scuola nazionale dottorandi in Ingegneria Elettronica» da intitolare al maestro.

Columbus Seven

Si terrà dal primo al 6 luglio a Capri, il simposio sull'utilizzo della stazione spaziale, il Columbus Seven. L'appuntamento è promosso dall'Università degli Studi di Napoli, dall'Alenia, Mars Center, Banco di Napoli e Regione Campania.

Per gli studenti interessati rivolgersi all'Istituto Umberto Nobile della Facoltà.

Ancora furti di libri

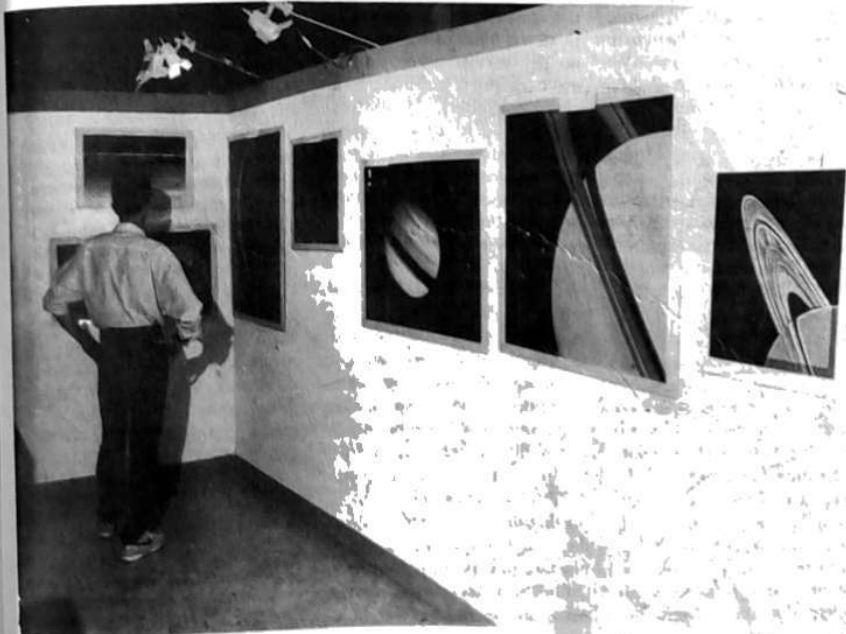
Il topo di biblioteca colpisce ancora ad Ingegneria. Ecco il testo di un avviso affisso in Facoltà. L'autore, una vittima dell'Arsenio Lupin di Piazzale Tecchio.

«Sono stato colpito dall'ennesima bassezza di questa città già tanto chiacchierata e devo denunciare a voi tutti il furto di un libro di turbomacchine. Voglio dire solo due cose, e cioè: 1) Codesto «topo» dovrebbe tornare nelle fogne da cui è uscito, perché il suo posto non è qui, tra gente civile che pensa solo a studiare e non a compiere bassezze simili al ladrocinio. 2) Il ladro stia ben attento perché da oggi in poi io e i miei amici vigileremo non solo sui nostri effetti personali ma anche su quelli degli altri, nella speranza di poter cogliere il vile pusillanone con le mani nel sacco e potergli dare la giusta punizione». Avviso per tutti: il «topo» è ancora in giro!».

«25 ANNI DI FOTOGRAFIA NELLO SPAZIO». Si è chiusa il 18 giugno la mostra organizzata presso la Facoltà di Ingegneria e patrocinata dall'Istituto di Aerodinamica «Umberto Nobile», dalla California Institute of Technology e dall'Istituto per gli Studi Filosofici.

La mostra ha proposto fotografie fornite dalla Nasa raffiguranti l'intero sistema solare esplorato dall'uomo, ma anche visualizzazioni di importanti esperimenti, strumenti, tecniche di nuova concezione.

Nella foto uno studente visita la mostra.



Sticco sped s.a.s.

di STICCO ANTONIO

**SPECIALISTI DI TRASPORTO
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO**

Agente



**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE**

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI
Tel. (081) 5535919-5535925 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.



TORINO - Corso Rosselli, 181
Tel. (011) 33361 (20 Linee)
Telex 221242 - Telefax 378993

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Scudiero: le matricole possono riservare piacevoli sorprese

Quelli della sessione estiva sono esami ad 'alte temperature'. E non solo per le condizioni climatiche. Solitamente gli esami estivi sono quelli cui si è dedicato una preparazione più attenta, coadiuvata da corsi e seminari. Logico che ci si attenda di più in sede di risultato.

« Sono soddisfattissimo del mio primo esame, l'ho superato con ventisei — commenta Paolo P., matricola fresca di Istituzioni di Diritto romano con la terza cattedra — per ottenere buoni risultati ho imparato la necessità di mettere a punto definitivamente la preparazione con una fase finale di studio particolarmente serrata, un vero tour de force di concentrazione ».

Non tutti però riescono nell'impresa. Molte le defezioni agli appelli e le prove

sotto tono, seguite dalla voce sul momento più o meno propizio per sostenere un dato esame o sull'umore prevalente del titolare di cattedra durante l'ultima seduta.

« Il mio esame è stato particolarmente stressante » racconta Silvana M., quarto anno « sono stata l'ultima di una seduta di Storia del diritto italiano terza cattedra, iniziata alle nove e conclusa alle quattordici e trenta. L'esame mi è andato bene, ma sarebbe bastato qualche assistente in più ad interrogarmi ed eliminare tanti disagi ».

Esami fitti anche per il prof. Michele Scudiero (diritto costituzionale prima cattedra): oltre cinquanta a seduta.

« Io esamino dal cinquanta e nove e la linea di tendenza degli esami è sempre quella »



Giurisprudenza. Esami con il professor Di Lella

sintetizza il docente

« Ci sono punte molto alte e, al contrario, ragazzi che non hanno proprio la vocazione per il diritto. Per quelli del primo anno la difficoltà maggiore è appropriarsi del metodo di studio. Le matricole possono però anche riservare piacevoli sorprese. Nell'ultima seduta ho dato un trenta e lode pieno ad una matricola, un ragazzo che aveva seguito tutte le lezioni ed i seminari e che aveva studiato benissimo ».

mo ».

Un'occhiata anche ai complementari

« Dei quindici-venti prenotati solo sette si sono presentati, tutti abbastanza preparati tranne uno che faceva acqua da tutte le parti » — commenta il prof. Raffaele Rossi (diritto agrario) — « ai due corsisti poi ho assegnato un tema specifico da sviluppare. Tutte e due hanno conseguito la lode ».

Ma non sono tutte rose.

« Non consiglierai a nessuno l'esame di Diritto romano » — dice Paolo G., quarto anno — « nell'ultima seduta molti i bocciati e i trenta privilegi quasi esclusivo dei corsisti. Inoltre il professor ».

su molti punti non è d'accordo con le tesi proprie del libro di testo di V. Piano Mortari. Meglio allora prepararsi storia del diritto penale ».

Renata Mazzaro

Poche richieste per le tesi « orali ». Diritto Penale: un'eccezione

A giugno partono le sedute di laurea con le tesi differenziate. Da un precedente sondaggio, abbiamo potuto constatare che le richieste non sono molte. Per completezza abbiamo voluto proseguire l'indagine, in altre materie, ma i risultati confermano i primi accertamenti. Molto dipende dalla scarsa informazione degli studenti su questo nuovo modello di tesi in via sperimentale.

Vorremmo pertanto soddisfare la 'curiosità' di chi ancora non sia informato sul proposito, rispondendo ad una semplice domanda di un ipotetico interlocutore: « Di che si tratta? ». Di una tesi di laurea di circa una ventina di pagine, quasi una dissertazione orale. L'argomento viene scelto dallo studente tra un elenco di circa cinquanta temi, che ciascun istituto e cattedra ha preparato. « Quali sono i vantaggi? ». Sicuramente la brevità del lavoro e del tempo di realizzazione della tesi. Un tempo normale di realizzazione si aggira da un minimo di un anno ad un massimo di due anni, in alcuni casi anche tre.

Con la tesi differenziata invece, il tempo di realizzo si riduce a due mesi e anche meno. La richiesta va fatta tre mesi prima della laurea, naturalmente ad esami ultimati. Questo nuovo modello sperimentale, ha raccolto simpatie e dissensi tra i docenti. Il prof. Giulio Maria Chiodi (Filosofia del diritto II) non è favorevole alle tesi brevi perché: « ... non è possibile che uno studente si laurei senza saper scrivere, è questo il punto, lo studente trova difficoltà a mettere nero su bianco ». Quello che il professore

trova giusto, è la distinzione tra tesi compilative e sperimentali. « Tale distinzione potrebbe rivelarsi utile per chi non avendo una media alta, vuole per così dire 'lavorare di meno' e potrebbe quindi preferire una tesi compilativa. Ma il lavoro di stesura va comunque svolto ». Il professore ritiene che il problema della tesi non si debba affrontare alla fine del corso di laurea, ma tale problema si dovrebbe porre sin dai primi anni, mettendo lo studente in condizioni di saper scrivere. Una statistica particolare

quella delle quattro cattedre di Filosofia del diritto: è stata chiesta una sola tesi differenziata.

Differente invece la situazione dell'istituto di diritto Costituzionale a cui afferiscono: Diritto Costituzionale, Diritto Parlamentare, Diritto Regionale, Diritto Pubblico Americano e Diritto Comparato. Istituzioni di Diritto Pubblico. Solo nelle cattedre di Diritto Costituzionale sono state assegnate circa trenta tesine, nessuna nelle altre discipline.

Ma quali categorie di stu-

denti sono interessati a queste tesi? Secondo alcuni non i più bravi, ma studenti che hanno fretta a laurearsi, o che sono fuori corso, studenti lavoratori che vogliono fare carriera, che vogliono partecipare a concorsi o che hanno lo studio di un parente che li aspetta. A difesa delle tesine è invece il dott. Eugenio Baffi, ricercatore di Diritto Penale, che si è dichiarato entusiasta di alcune tesi differenziate, ritenendole in alcuni casi addirittura migliori delle tesi classiche. « Penso sia più difficile sviluppare una buona

tesi breve, anziché un lavoro compilativo di duecento pagine. Non è affatto vero che riassumere in venti pagine un argomento sia facile, perché bisognerà possedere una grossa capacità di sintesi, che non tutti hanno ». E poi il dottor Baffi difende la categoria di studenti che chiede tali tesi non ritenendoli affatto meno meritevoli degli altri, né tantomeno studenti di serie B. Nelle cattedre di diritto penale, sono state circa trenta tesi differenziate.

Annalisa Borrelli

Un incontro sulla regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali

Lunedì 3 giugno si è svolto nell'aula Pessina di Giurisprudenza, un incontro-dibattito per la presentazione del Commentario della Legge 12 giugno 1990 n. 146, sulla regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, a cura dei professori Mario Rusciano e Giuseppe Santoro Passarelli. Erano presenti tra gli altri, il Preside prof. Antonio Pecoraro Albani, il prof. Giorgio Branca, il prof. Perlingieri, il prof. Santoro, il prof. Mario Rusciano, il prof. Raffaele De Luca Tamajo ha aperto i lavori, esprimendo ammirazione per il Commentario, uno strumento utile agli addetti ai lavori, pur ritenendo che « ... nelle pagine del libro si trova una eccessiva benevolenza nel patto di civiltà tra lavoratori e cittadini. Ho qualche perplessità in tal senso, poiché la legge va valutata nel campo politico ». La legge appare infatti piuttosto complessa, per cui gli Autori l'hanno studiata in modo da

darne una loro interpretazione, rispondendo anche ad esigenze sindacali e conoscenze concrete del problema. « Il conflitto sindacale riguarda strumenti collettivi e costituisce un punto di rottura che esprime un momento difficile » sostiene Antonio Itieri (segretario generale della CGIL). Essere arrivati a questa legge attraverso il coinvolgimento di forze politiche e sindacali, sembra a tutti un grande successo; anche perché il sindacato non rappresentativo è debole, ma attraverso la contrattazione collettiva, si regolano anche dei servizi che non sono essenziali.

« In questa legge c'è una previsione futura molto positiva », afferma il prof. Giorgio Branca (ordinario dell'Università di Roma), « ma senza una buona volontà di collaborazione lo scopo della legge non raggiunge il suo fine ». Se pensiamo infatti che gli scioperi dei servizi pubblici possono essere anche a tem-

po indeterminato (com'è avvenuto a Londra per la metropolitana e come accade a Napoli per la nettezza urbana), si comprende la necessità di regolamentazione almeno dei servizi essenziali, come i trasporti pubblici, i servizi ospedalieri, la nettezza urbana. « Ero uno di quelli che facevano gli accordi sulle comandate », spiega il sindacalista Itieri « erano i tempi in cui si facevano scioperi a scacchiera o a singhiozzo, che oltre ad essere degli strumenti essenziali risultarono di straordinaria efficienza ». Tale cultura sindacale portò alla stipula degli accordi che prevedevano anche durante lo sciopero, la salvaguardia degli impianti, cioè anche in corso di sciopero un ristrettissimo gruppo di persone doveva lavorare, non per la produzione, ma per evitare danni agli impianti, ad esempio tenere accesi gli altiforni. Quindi il preavviso dello sciopero, specie nei servizi pubblici, rientra nella cultura del

sindacato. La legge prevede la costituzione di una Commissione di garanzia dello sciopero dei servizi pubblici essenziali, che secondo alcuni non dovrebbe essere tanto autoritativa, quanto di controllo. Il prof. Santoro sostiene che: « bisognerebbe conoscere la genesi di questa legge a cui il sindacato è giunto con travaglio, in particolare per i servizi di trasporto ed ospedalieri », spiegandone i motivi.

« Non esiste nella Costituzione altra materia di così difficile regolamentazione come lo sciopero » sostiene infine il prof. Rusciano « la legge deve esserci e deve essere adeguata soprattutto alla salvaguardia del servizio pubblico essenziale. La commissione di garanzia sta dando i suoi frutti. Si è ridimensionato il carattere selvaggio del conflitto. Questo non significa che non ci saranno più scioperi, ma che sicuramente si ridurranno ».

Pecoraro Albani ter

Rieletto il 10 giugno alla guida della Facoltà per altri tre anni

Terzo mandato per il prof. Antonio Pecoraro-Albani: alla guida della Facoltà di Giurisprudenza dal 1985, è stato rieletto Preside per il prossimo triennio.

I voti espressi dal corpo docente, lunedì dieci giugno, lo hanno riconfermato in maniera schiacciante: settanta preferenze su settantasei votanti, sei le schede bianche.

Premiato, dunque, il lavoro svolto in questi sei anni, «ma» — tiene a precisare il neoconfermato preside —, «ho potuto agire avendo alle spalle i miei colleghi. Quindi il merito non è soltanto mio».

La modestia è una delle caratteristiche del docente. Bisogna ricordare che la Facoltà è andata assumendo sempre più rilevanza a livello nazionale proprio grazie alle sue qualità.

Personaggio di grande levatura morale, ha capacità organizzative, dedizione alla Facoltà. Sempre presente, a disposizione di tutti gli studenti, concilia la sua attività di preside con quella di docente di diritto penale.

«Troppo severo», dicono gli studenti. Ma questo fa parte dell'idea che il docente ha dell'istituzione universitaria: una palestra in cui forgiare le nuove generazioni.

Lavori di ristrutturazione a parte, che hanno conferito alla Facoltà un nuovo look, l'organizzazione che regna a

Giurisprudenza è esemplare. Vecchi immatricolati ricordano i tempi delle prenotazioni sui foglietti volanti, degli appelli fantasma: date di esame che comparivano all'ultimo momento, esami che venivano anticipati rispetto alla data fissata in precedenza.

Non è un piacevole ricordo, neanche quello delle sedute d'esame oceaniche che costringevano gli studenti ad attendere ore ed ore prima di essere chiamati. Questo nella migliore delle ipotesi, nella peggiore si era rinviati al giorno dopo. Tutto ciò ormai appartiene al passato.

Gli appelli vengono affissi nelle bacheche all'inizio di ogni sessione, le prenotazioni si effettuano mediante terminale e le inutili e stressanti

attese in sede d'esame, con il limite delle ottanta prenotazioni a seduta, non si ripetono più.

Non si può dimenticare, inoltre, la battaglia condotta per l'acquisizione di nuovi spazi alla Facoltà. Il sogno nel cassetto del Preside è sempre stato quello di eliminare le lezioni nei cinematografi «e sembra che si stia per realizzare» — dice soddisfatto il Preside — «Dal quindici novembre prossimo le lezioni non si terranno più nei cinema». Le enormi aule della Torre di Via Marittima accoglieranno, infatti, i nuovi iscritti.

Il prof. Pecoraro-Albani nasce a Napoli sessantasei anni fa, per quindici anni è stato in magistratura, dal



Il Preside riconfermato Antonio Pecoraro Albani

1969 è docente ordinario di Diritto Penale all'Università di Napoli. Gli è stata inoltre conferita l'onorificenza per meriti scientifici, di commendatore. Questi i punti salienti del suo curriculum vitae.

Se l'aspettava questa rinnovata fiducia? «Me l'aspettavo sì» — risponde con un sorriso — «per quanto i miei colleghi

mi hanno sempre detto, prima ancora delle elezioni».

Renata Mazzaro

Nuove pergamene e ritardi

I laureati nel 1989 aspettano ancora la pergamena di laurea. Fino a sei mesi fa, il problema del ritardo era da attribuirsi alla mancanza di una delle tre firme richieste per la validità dell'atto pubblico. Ora ai dottori che si recano in segreteria a chiedere notizie della sospirata pergamena, spiegano che stanno cambiando le pergamene e non saranno pronte prima di Ottobre prossimo.

Ma quando riusciranno ad avere la loro pergamena?

I docenti ricevono

Diritto del lavoro:

Prof. Mario Rusciano lunedì e mercoledì ore 11-13

Prof. Giulio Gomez D'Alala mercoledì ore 10,30-13

Prof. Raffaele De Luca Tamajo giovedì ore 11-13

Prof. Francesco Santoni martedì e mercoledì ore 11-14

Prof. Federica Paternò martedì ore 10-13,30

ERASMUS: entro il 31 luglio le richieste

Un incontro tra i responsabili del PIC cui Giurisprudenza aderisce

L'opportunità di studiare all'estero ed avere nuove esperienze di vita in una realtà sociale diversa è quanto offre il programma Erasmus.

Coinvolte in un programma interuniversitario di cooperazione le Università spagnole di Leon e Santander, quella belga di Ghent, quella di Parigi e le due italiane di Napoli e Bologna.

Il progetto è partito per iniziativa della Università di Leon, che è dunque la coordinatrice del progetto, e che ha chiesto di collaborare con Bologna, Napoli e Ghent; a queste si sono poi successivamente aggiunte Parigi e Santander.

«L'intenzione» — spiega il prof. Andrea Amatucci, responsabile del Pic per la facoltà di Giurisprudenza di Napoli, «è quella di estendere la cooperazione anche ad altre Università».

Così nella riunione del quattordici giugno tra i responsabili Pic delle Università coinvolte, presenti i responsabili spagnoli, di Bologna e per Napoli il prof. Amatucci, si è stabilito che si cercherà di contattare altre

Università per invitarle a collaborare. Probabilmente il prof. Amatucci contatterà l'Università di Giessen in Germania con la quale ci sono già state delle convenzioni di studio.

Dalla riunione è emersa poi la rassicurazione della convalida degli esami sostenuti nella Università straniera da parte dell'Università di origine. Il problema è stato risolto anche dalla Facoltà di Napoli con una delibera. Dal prossimo anno gli studenti napoletani che si recheranno all'estero potranno sostenere lì gli esami (naturalmente solo per alcune materie) sicuri della convalida al loro ritorno.

Altro problema su cui si è discusso è stato quello di stabilire un sistema per far sì che l'esame sia convalidato con la stessa votazione o comunque una votazione corrispondente a quella avuta nella Università straniera. Il problema è reale e si è già verificato.

Le tre studentesse spagnole che hanno soggiornato a Napoli lo scorso anno, al loro ritorno a Leon hanno, con la

convalida, avuto anche un abbassamento dei voti.

Se siete dunque interessati a sfruttare la possibilità delle borse annuali offerte dal progetto Erasmus, entro il trentuno luglio dovrete inviare la domanda all'Istituto di Finanza pubblica alla Cassa Marittima. Ad essa vanno allegati un certificato degli esami sostenuti con le relative votazioni e le prove della conoscenza della lingua della nazione per la quale si chiede la borsa di studio.

Le borse per le quali si può concorrere sono: tre per la facoltà di Giurisprudenza di Leon, due per quelle di Ghent, una per Santander ed una per Parigi.

Si spera che decolli finalmente un progetto per il quale, almeno per la Facoltà di Giurisprudenza, non ci sono state molte adesioni.

Un po' per scarsa informazione. Un po', forse, per il problema della convalida non ha realizzato il successo avuto nelle altre Università. Ora che è tutto risolto non lasciatevi sfuggire un'opportunità che non si ripresenta certo tutti i giorni!

Abbonatevi
ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

Libreria LOFFREDO al Vomero.

•Libri scolastici per ogni tipo di scuola.

•Libri di cultura varia.

•Buoni scolastici.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO
al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Gli argomenti in discussione nei Consigli di Corso di Laurea

Matematica: l'assetto didattico del prossimo anno Biologia: una proposta di modifica per i semestrali

Giornata di Consigli, il sette giugno.

I Consigli di Corso di Laurea in Matematica ed in Scienze Biologiche si sono riuniti, infatti, entrambi nello stesso giorno.

Conclusosi velocemente nella mattinata il Consiglio di **Matematica**. L'assetto didattico per il prossimo anno accademico 1991/92, il punto principale all'ordine del giorno. Approvata all'unanimità la copertura delle cattedre. Parecchi i cambiamenti di titolarità ma anche delle conferme. Per il biennio (piano di studi tradizionale) ad esempio, al primo anno, sono stati confermati per tutti e quattro i gruppi i docenti di Algebra. Confermato alla cattedra di Fisica generale I (secondo gruppo) il prof. E. Perillo. Per il terzo gruppo la cattedra sarà ricoperta dal prof. F. Diliberto, mentre non si conosce il nome del docente del primo gruppo.

Anche per geometria ci sono stati cambiamenti: F. Orecchia (primo gruppo), S. Dragotti (secondo gruppo), N. Melone (terzo gruppo). Ad Analisi matematica I per i tre gruppi, abbiamo rispettivamente: A. Alvino, A. Zitarosa, C. Ciliberto.

Cambiamenti anche al secondo anno. C. Sbordone e L. Nappi ad Analisi matematica II (secondo gruppo l'uno, terzo l'altro). A Fisica generale II confermati per il primo ed il terzo gruppo G. Varcaccio Garofalo ed A. Forlani. Conferme anche per Meccanica Razionale, primo e terzo



Matematica incontra le matricole. Foto d'archivio

gruppo, con i professori S. Rionero e R. Grassini. Per il secondo gruppo nominato il prof. R. Russo.

Novità, invece, per Geometria II con i docenti L. Di Fiore, R. Esposito ed F. Mazzocca.

A Scienze Biologiche si è invece tornati a parlare di semestrali. Già nel Consiglio di Corso di Laurea del sedici aprile vi era stato un ampio dibattito conclusosi a favore dei semestrali. Erano però emerse anche delle altre proposte.

I professori Indovina e Filosa erano stati incaricati di studiare la possibilità di organizzare corsi di recupero per studenti che ne avevano bisogno; mentre per una diversa dislocazione degli appelli erano stati designati i professori Fucci, Pavone e Gaudio.

È la professoressa Fucci ad illustrare la proposta elaborata insieme ai suoi colleghi per una diversa dislocazione

degli appelli. «Ciò che si vuole», spiega la docente, «è lasciare ai ragazzi un periodo di tranquillità per studiare, evitando che le sedute d'esame si sovrappongano ai semestrali». Per far ciò si è pensato allora di ridurre leggermente il periodo in cui si svolgono i corsi semestrali. Così il primo semestre inizierebbe il dieci ottobre e terminerebbe il venti gennaio, mentre il secondo andrebbe dal dieci marzo al quindici giugno.

In questo modo le ore di lezione passerebbero, per le sei settimane, ad otto. Gli appelli sarebbero sette: quattro dal quindici giugno al dieci ottobre, tre dal venti gennaio al dieci marzo.

Sei le ore di esercitazione settimanali, previste nello schema elaborato, da tenersi nei giorni liberi da lezioni.

Per i corsi di recupero si erano previste due possibili soluzioni: dividere i corsi in

due gruppi (ad esempio una parte delle fisiche da sostenersi nel primo semestre e l'altra nel secondo) per avere così una copertura per tutto l'anno tale da permettere a chi è in debito dell'esame di seguire il corso; oppure tutti gli studenti che ancora devono sostenere l'esame seguono il corso ma non con il docente di appartenenza. Al riguardo tre potrebbero essere le soluzioni: sostenere l'esame col docente del nuovo corso ma la firma sarebbe del docente di appartenenza; sostenere la prova con una commissione unica composta da tutti i docenti della disciplina oppure sostenere l'esame col docente del gruppo di appartenenza. Con quest'ultima soluzione, che sembrerebbe essere la più realizzabile, si eviterebbero fughe intenzionali da un docente all'altro.

Rinviata al prossimo Consiglio la discussione su entrambe le proposte.

L'organizzazione didattica e l'aggiornamento sui diplomi di Scienze Biologiche sono stati gli altri punti all'ordine del giorno. Per il secondo punto è stato escluso il cosiddetto diploma in parallelo per un problema di aumento di organico. Ci si è orientati, quindi, per un diploma in serie della durata di tre anni e con una specializzazione non estremamente rigida. Non ancora fissato il contenuto del diploma ma il numero degli esami non dovrebbe essere inferiore ai due terzi delle materie attuali.

Renata Mazzaro

Notizie utili dal Corsi di Laurea

MATEMATICA

- Sono disponibili presso il sig. Lombardi appunti di Geometria superiore (prof. Olanda) che possono essere fotocopiati esibendo il libretto universitario.
- Il 25 giugno alle ore 9.30 sono stati fissati gli esami di Istituzioni di geometria superiore (indirizzo didattico).
- Si tengono presso il seminario didattico (Via Rodino, 22, quarto piano), il primo luglio alle ore 9.30 gli esami di Psicologia dell'età evolutiva.
- Si riuniscono il due luglio le commissioni per l'assegnazione delle tesi (ore 11.30) e delle tesine (ore 10.30), nella presidenza di matematica. Per l'assegnazione delle tesine i laureandi sono pregati di intervenire.
- Diciassette laureandi il sedici giugno, a matematica. Otto con la prima Commissione (Zitarosa, Carbone, De Cesare, E. Drago, N. Fusco, Metelli, Murli, Orecchia, Rao, R. Russo e Tortora) nella sala Battaglini alle ore 9.30.

ove, invece, i laureandi con la seconda commissione (Trombetti, Alvino, Lo Monaco, Longobardi, Maj, Mazzocca, Rotondaro, A. Russo, Visentin, Zecca) che si riunirà alle nove e trenta nella sala C Biblioteca.

SCIENZE NATURALI

Calendario d'esame: Anatomia comparata (p), commissione prof. Bove, Rastogi, Paolucci: 23/7, 15/10, 14/11, 19/12, 16/1/92, 18/2, 19/3.
Anatomia comparata (d), commissione D'Uva, Filosa, Angelini, Andreuccetti, Limatola: 15/7, 21/10.
Anatomia umana, commissione Lavagnuolo, Laforgia, Varano, Putti, Stingo, Ciarcia: 20/6, 16/7, 23/10, 13/11.
Fisica, commissione Giordano, Smaldone, Russo, Zaccaria: 11/7, 10/10.
Geografia, commissione De Cunzio, Zamparelli, Simone, De Magistris, Della Ragione, Petrosino: 19/6, 17/7, 7/10.

SCIENZE BIOLOGICHE

Embriologia ed Istologia (prof. Mario De Vincentis): 24/7, 23/10, 20/11, 11/12, 22/1/92, 19/2, 18/3.
Gli esami si terranno presso l'aula del Dipartimento di Genetica Biologica generale e molecolare, via Mezzocannone I, IV piano.

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

Elenco degli insegnamenti e dei professori ufficiali del Corso di Laurea in Matematica per l'anno accademico 1991-92

Algebra (gruppo 1)	M	De Giovanni F.	p.o.
Algebra (gruppo 2)	M	Curzio M.	p.o.
Algebra (gruppo 3)	M	Giordano G.	p.a.
Algebra (gruppo 4)	M	Maj M.	p.a.
Algebra superiore	M	Metelli C.	p.o.
Analisi funzionale	M		p.su.
Analisi matematica I (I gruppo)	M	Alvino A.	p.o.
Analisi matematica I (II gruppo)	M	Zitarosa A.	p.o.d.i.
Analisi matematica I (III gruppo)	M	Ciliberto C.	p.o.d.i.
Analisi matematica II (I gruppo)	M	Sbordone C.	p.o.d.i.
Analisi matematica II (II gruppo)	M	Nappi L.	p.a.
Analisi matematica II (III gruppo)	M	Russo E.	p.a.
Analisi numerica	M		p.su.
Analisi superiore	M		p.su.
Calcolo delle probabilità	M	Ricciardi L.M.	p.o.
Calcolo numerico	M		p.su.
Calcolo Num. e Prog. I (I gruppo)	M	Occorsio M.R.	p.o.
Calcolo Num. e Prog. I (II gruppo)	M	Murli A.	p.o.
Calcolo Num. e Prog. I (ind. did.)	M	Crisci M.R.	p.a.
Calcolo Num. e Prog. II	M	Leccetti G.	p.a.
Complementi di Fis. Gen.	F	Fusco N.	p.o.d.i.
Equazioni Funzionali	M		p.su.
Fisica generale I (I gruppo)	F	Perillo E.	p.o.
Fisica generale I (II gruppo)	F	Diliberti F.	p.a.
Fisica generale I (III gruppo)	F	Varcaccio Garofalo G.	p.a.
Fisica generale II (I gruppo)	F		p.su.
Fisica generale II (II gruppo)	F	Forlani A.	p.a.
Fisica generale II (III gruppo)	F		p.su.
Fisica matematica	M		p.o.
Geometria I (I gruppo)	M	Orecchia F.	p.o.
Geometria I (II gruppo)	M	Dragotti S.	p.a.d.i.
Geometria I (III gruppo)	M	Melone N.	p.o.d.i.
Geometria II (I gruppo)	M	Di Fiore L.	p.a.d.i.
Geometria II (II gruppo)	M	Esposito R.	p.a.
Geometria II (III gruppo)	M	Mazzocca E.	p.o.d.i.
Geometria algebrica	M	Chiantini L.	p.o.d.i.
Geometria differenziale	M		p.su.
Geometria superiore	M	Olanda D.	p.o.d.i.
Ist. di algebra superiore			

Ind. gen. did	M	Franciosi S.	p.a.
Ist. di algebra superiore			
Ind. appl.	M	Longobardi	p.a.d.i.
Istituzioni di analisi superiore (ind. didattico)	M		p.su.
Istituzioni di analisi superiore (ind. gen. e appl. mecc.)	M		p.su.
Istituzioni di analisi superiore (ind. appl. num. I gruppo)	M	Zecca P.	p.a.
Istituzioni di analisi superiore (ind. appl. num. II gruppo)	M		p.a.
Istituzioni di fisica matematica (ind. gen. e mecc.)	M	Biacino L.	p.a.
Istituzioni di fisica matematica (ind. did.)	M	Tenneriello C.	p.a.
Istituzioni di fisica matematica (ind. num. I gr. pari)	M	Fergola P.	p.a.
Istituzioni di fisica matematica (ind. num. II gr. dispari)	M	Visentin	p.a.
Istituzioni di geometria superiore (ind. appl. e gen.)	M		p.su.
Istituzioni di geometria superiore (ind. did.)	M		p.su.
Logica matematica	M	Russo A.	p.a.d.i.
Matematiche Complementari I	M	Aloisio P.	p.i.
Matematiche Complementari II	M	Morelli A.	p.a.
Matematiche elementari da un punto di vista superiore	M	Lunardon G.	p.o.
Matematiche superiori	M	Tortora R.	p.a.d.i.
Meccanica analitica	M	Rao S.	p.a.d.i.
Meccanica dei continui	M		p.su.
Meccanica razionale (I gr.)	M		p.su.
Meccanica razionale (II gr.)	M	Rionero S.	p.o.
Meccanica razionale (III gr.)	M	Russo R.	p.o.
Preparazioni di esperienze didattiche	F	Grassini R.	p.o.
Statistica matematica	F	Drago E.	p.a.
Teoria ed applicazioni delle macchine calcolatrici	M		p.su.
Teoria dei gruppi	M	Bellia M.	p.a.
Teoria delle funzioni	M	De Vivo C.	p.a.
Teorie Relativistiche	M	de Lucia P.	p.o.
Teoria delle funzioni	M	de Lucia P.	p.o.

Gli argomenti in discussione nei Consigli di Corso di Laurea

Matematica: l'assetto didattico del prossimo anno Biologia: una proposta di modifica per i semestrali

Giornata di Consigli, il set-
te giugno.

I Consigli di Corso di Lau-
rea in Matematica ed in
Scienze Biologiche si sono
riuniti, infatti, entrambi nello
stesso giorno.

Conclusosi velocemente
nella mattinata il Consiglio di
Matematica. L'assetto didattico
per il prossimo anno acca-
demico 1991/92, il punto prin-
cipale all'ordine del giorno.
Approvata all'unanimità la
copertura delle cattedre. Pa-
recchi i cambiamenti di tito-
larità ma anche delle confer-
me. Per il biennio (piano di
studi tradizionale) ad esem-
pio, al primo anno, sono stati
confermati per tutti e quattro
i gruppi i docenti di Algebra.
Confermato alla cattedra di
Fisica generale I (secondo
gruppo) il prof. E. Perillo. Per
il terzo gruppo la cattedra sa-
rà ricoperta dal prof. F. Dili-
berto, mentre non si conosce
il nome del docente del primo
gruppo.

Anche per geometria ci so-
no stati cambiamenti: F.
Orecchia (primo gruppo), S.
Dragotti (secondo gruppo), N.
Melone (terzo gruppo). Ad
Analisi matematica I per i tre
gruppi abbiamo rispettiva-
mente: A. Alvino, A. Zitarosa,
C. Ciliberto.

Cambiamenti anche al se-
condo anno. C. Sbordone e L.
Nappi ad Analisi matematica
II (secondo gruppo l'uno, ter-
zo l'altro). A Fisica generale
II confermati per il primo ed
il terzo gruppo G. Varcaccio
Garofalo ed A. Forlani. Con-
ferme anche per Meccanica
Razionale, primo e terzo



Matematica incontra le matricole. Foto d'archivio

gruppo, con i professori S.
Rionero e R. Grassini. Per il
secondo gruppo nominato il
prof. R. Russo.

Novità, invece, per Geome-
tria II con i docenti L. Di Fio-
re, R. Esposito ed F. Mazzoc-
ca.

A Scienze Biologiche si è
invece tornati a parlare di se-
mestrali. Già nel Consiglio di
Corso di Laurea del sedici
aprile vi era stato un ampio
dibattito conclusosi a favore
dei semestrali. Erano però
emerse anche delle altre pro-
poste.

I professori Indovina e Fi-
losa erano stati incaricati di
studiare la possibilità di or-
ganizzare corsi di recupero
per studenti che ne avevano
bisogno; mentre per una di-
versa dislocazione degli ap-
pelli erano stati designati i
professori Fucci, Pavone e
Gaudio.

È la professoressa Fucci ad
illustrare la proposta elabo-
rata insieme ai suoi colleghi
per una diversa dislocazione

degli appelli. «Ciò che si vo-
le», spiega la docente, «è la-
sciare ai ragazzi un periodo
di tranquillità per studiare,
evitando che le sedute d'esame
si sovrappongano ai se-
mestrali». Per far ciò si è
pensato allora di ridurre leg-
germente il periodo in cui si
svolgono i corsi semestrali.
Così il primo semestre inizia-
rebbe il dieci ottobre e termi-
nerebbe il venti gennaio,
mentre il secondo andrebbe
dal dieci marzo al quindici
giugno.

In questo modo le ore di le-
zione passerebbero, per le sei
settimane, ad otto. Gli appelli
sarebbero sette: quattro dal
quindici giugno al dieci ot-
tobre, tre dal venti gennaio al
dieci marzo.

Sei le ore di esercitazione
settimanali, previste nello
schema elaborato, da tenersi
nei giorni liberi da lezioni.

Per i corsi di recupero si
erano previste due possibili
soluzioni: dividere i corsi in

due gruppi (ad esempio una
parte delle fisiche da soste-
nersi nel primo semestre e
l'altra nel secondo) per avere
così una copertura per tutto
l'anno tale da permettere a
chi è in debito dell'esame di
seguire il corso; oppure tutti
gli studenti che ancora devo-
no sostenere l'esame seguono
il corso ma non con il docen-
te di appartenenza. Al riguar-
do tre potrebbero essere le
soluzioni: sostenere l'esame
col docente del nuovo corso
ma la firma sarebbe del docen-
te di appartenenza; soste-
nere la prova con una com-
missione unica composta da
tutti i docenti della disciplina
oppure sostenere l'esame col
docente del gruppo di appa-
rtenenza. Con quest'ultima so-
luzione, che sembrerebbe es-
sere la più realizzabile, si evi-
terebbero fughe intenzionali
da un docente all'altro.

Rinviata al prossimo Con-
siglio la discussione su en-
trambe le proposte.

L'organizzazione didattica
e l'aggiornamento sui diplo-
mi di Scienze Biologiche sono
stati gli altri punti all'ordine
del giorno. Per il secondo
punto è stato escluso il cosid-
detto diploma in parallelo
per un problema di aumento
di organico. Ci si è orientati,
quindi, per un diploma in se-
rie della durata di tre anni e
con una specializzazione non
estremamente rigida. Non an-
cora fissato il contenuto del
diploma ma il numero degli
esami non dovrebbe essere
inferiore ai due terzi delle
materie attuali.

Renata Mazzaro

Notizie utili dai Corsi di Laurea

MATEMATICA

- Sono disponibili presso il sig. Lombardi appunti di Geometria superiore (prof. Olanda) che possono essere fotocopiati esibendo il libretto universitario.
- Il 25 giugno alle ore 9.30 sono stati fissati gli esami di Istituzioni di geometria superiore (indirizzo didattico).
- Si tengono presso il seminario didattico (Via Rodino, 22, quarto piano), il primo luglio alle ore 9.30 gli esami di Psicologia dell'età evolutiva.
- Si riuniscono il due luglio le commissioni per l'assegnazione della tesi (ore 11.30) e delle tesine (ore 10.30), nella presidenza di matematica. Per l'assegnazione delle tesine i laureandi sono pregati di intervenire.
- Diciassette laureandi il sedici giugno, a matematica. Otto con la prima Commissione (Zitarosa, Carbone, De Cesare, E. Drago, N. Fusco, Metelli, Murli, Orecchia, Rao, R. Russo e Tortora) nella sala Battaglini alle ore 9.30.
- Dove, invece, i laureandi con la seconda commissione (Trombetti, Alvino, Lo Monaco, Longobardi, Maj, Mazzocca, Rotondaro, A. Russo, Visentin, Zecca) che si riunirà alle nove e trenta nella sala Biblioteca.

SCIENZE NATURALI

Calendario d'esame: Anatomia comparata (p), commissione prof. Bove, Rastogi, Paolucci: 23/7. 15/10. 14/11. 19/12. 16/192. 18/2. 19/3.
Anatomia comparata (d), commissione D'Uva, Filosa, Angelini, Andreuccetti, Limatola: 15/7. 21/10.
Anatomia umana, commissione Lavagnuolo, Laforgia, Varano, Putti, Stingo, Ciarcia: 20/6. 16/7. 23/10. 13/11.
Fisica, commissione Giordano, Smaldone, Russo, Zaccaria: 11/7. 10/10.
Geografia, commissione De Cunzio, Zamparelli, Simone, De Magistris, Della Ragione, Petrosino: 19/6. 17/7. 7/10.

SCIENZE BIOLOGICHE

Embriologia ed Istologia (prof. Mario De Vincentis): 24/7. 23/10. 20/11. 11/12. 22/192. 19/2. 18/3.
Gli esami si terranno presso l'aula del Dipartimento di Genetica Biologia generale e molecolare, via Mezzocannone I, IV piano.

Elenco degli insegnamenti e dei professori ufficiali del Corso di Laurea in Matematica per l'anno accademico 1991-92

Algebra (gruppo 1)	M	De Giovanni F.	p.o.
Algebra (gruppo 2)	M	Curzio M.	p.o.
Algebra (gruppo 3)	M	Giordano G.	p.a.
Algebra (gruppo 4)	M	Maj M.	p.a.
Algebra superiore	M	Metelli C.	p.o.
Analisi funzionale	M		p.su.
Analisi matematica I (I gruppo)	M	Alvino A.	p.o.
Analisi matematica I (II gruppo)	M	Zitarosa A.	p.o.d.i.
Analisi matematica I (III gruppo)	M	Ciliberto C.	p.o.d.i.
Analisi matematica II (I gruppo)	M		p.su.
Analisi matematica II (II gruppo)	M	Sbordone C.	p.o.d.i.
Analisi matematica II (III gruppo)	M	Nappi L.	p.a.
Analisi numerica	M	Russo E.	p.o.
Analisi superiore	M		p.su.
Calcolo delle probabilità	M	Ricciardi L.M.	p.o.
Calcolo numerico	M		p.su.
Calcolo Num. e Prog. I (I gruppo)	M	Occorsio M.R.	p.o.
Calcolo Num. e Prog. I (II gruppo)	M	Murli A.	p.o.
Calcolo Num. e Prog. I (ind. did.)	M	Crisi M.R.	p.a.
Calcolo Num. e Prog. II	M	Leccetti G.	p.a.
Complementi di Fis. Gen.	F		p.su.
Equazioni Funzionali	M	Fusco N.	p.o.d.i.
Fisica generale I (I gruppo)	F		p.su.
Fisica generale I (II gruppo)	F	Perillo E.	p.o.
Fisica generale I (III gruppo)	F	Diliberti F.	p.a.
Fisica generale II (I gruppo)	F	Varcaccio Garofalo G.	p.su.
Fisica generale II (II gruppo)	F		p.su.
Fisica generale II (III gruppo)	F	Forlani A.	p.a.
Fisica matematica	M		p.su.
Geometria I (I gruppo)	M	Orecchia F.	p.o.
Geometria I (II gruppo)	M	Dragotti S.	p.a.d.i.
Geometria I (III gruppo)	M	Melone N.	p.o.d.i.
Geometria II (I gruppo)	M	Di Fiore L.	p.a.d.i.
Geometria II (II gruppo)	M	Esposito R.	p.a.
Geometria II (III gruppo)	M	Mazzocca F.	p.o.d.i.
Geometria algebrica	M	Chiantini L.	p.o.d.i.
Geometria differenziale	M		p.su.
Geometria superiore	M	Olanda D.	p.o.d.i.
Ist. di algebra superiore			

Ind. gen. did	M	Franciosi S.	p.a.
Ist. di algebra superiore			
Ind. appl.	M	Longobardi	p.a.d.i.
Istituzioni di analisi superiore (ind. didattico)	M		p.su.
Istituzioni di analisi superiore (ind. gen. e appl. mecc.)	M		p.su.
Istituzioni di analisi superiore (ind. appl. num. I gruppo)	M	Zecca P.	p.a.
Istituzioni di analisi superiore (ind. appl. num. II gruppo)	M	Biacino L.	p.a.
Istituzioni di fisica matematica (ind. gen. e mecc.)	M	Tenneriello C.	p.a.
Istituzioni di fisica matematica (ind. did.)	M	Fergola P.	p.a.
Istituzioni di fisica matematica (i.d. num. I gr. pari)	M	Visentin	p.a.
Istituzioni di fisica matematica (ind. num. II gr. dispari)	M		p.su.
Istituzioni di geometria superiore (ind. appl. e gen.)	M		p.su.
Istituzioni di geometria superiore (ind. did.)	M	Russo A.	p.a.d.i.
Logica matematica	M	Aloisio P.	p.i.
Matematiche Complementari I	M	Morelli A.	p.a.
Matematiche Complementari II	M	Lunardon G.	p.o.
Matematiche elementari da un punto di vista superiore	M	Tortora R.	p.a.d.i.
Matematiche superiori	M	Rao S.	p.su.
Meccanica analitica	M		p.su.
Meccanica dei continui	M		p.su.
Meccanica razionale (I gr.)	M	Rionero S.	p.o.
Meccanica razionale (II gr.)	M	Russo R.	p.o.
Meccanica razionale (III gr.)	M	Grassini R.	p.o.
Preparazioni di esperienze didattiche	F	Drago E.	p.a.
Statistica matematica	M		p.su.
Teoria ed applicazioni delle macchine calcolatrici	M	Bellia M.	p.a.
Teoria dei gruppi	M	De Vivo C.	p.a.
Teoria delle funzioni	M	de Lucia P.	p.o.
Teorie Relativistiche	M		p.su.
Teoria delle funzioni	M	de Lucia P.	p.o.

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

Biologia Vegetale si discute di inquinamento ambientale con due ricercatori di Montpellier

Inquinamento atmosferico, al Comune si discute soluzione delle targhe all'Università analizza e conseguenze del Due i seminari sull'organizzati dal di laurea in Scienze Sono stati tenuti il Dipartimento di biovegetale dai dottori Botner e Marie Made-Coteaux, ricercatori del di ecologia funzionale evolutiva di Montpellier

Tema degli incontri l'aumento della concentrazione di anidride carbonica (CO₂) ed i suoi effetti. Un estremamente attento sul quale, come sottolinea prof. Amalia Virzo De docente di Ecologia, è necessaria una corretta scientifica. È la prof. De Santo ad rari i punti principali dei due seminari. Prima di tutto le cause del fenomeno. L'aumento della concentrazione di anidride carbonica nell'aria è dovuto soprattutto massiccia utilizzazione combustibili fossili. Se in-

fatti analizziamo la quantità di anidride carbonica presente nell'atmosfera a partire dal 1750, notiamo che fino alla metà del secolo scorso i valori sono abbastanza stabili, mentre da quando è cominciata l'industrializzazione e quindi l'utilizzo dei combustibili fossili, assistiamo ad un'impennata, con una concentrazione di CO₂ che, specie dal 1940 in poi, aumenta vertiginosamente. La corrispondenza tra l'impennata dell'utilizzo del biossido di carbonio nell'aria, mostra quindi, con evidenza la provenienza della CO₂ presente nell'atmosfera. Se poi si osservano le variazioni stagionali di questi valori, si nota che essi sono maggiori in inverno che in estate. Questo perché le piante, che prendono biossido di carbonio dall'aria per la fotosintesi clorofilliana, riducono la propria attività in inverno consumando meno anidride. Risulta così evidente l'enorme importanza della biomassa vegetale nel controllo della quantità di CO₂ nell'aria, e quindi la necessità di non ridurre la superficie terrestre coperta

dalle piante per non distruggere proprio loro, le maggiori « consumatrici » di anidride carbonica, determinando un automatico peggioramento della situazione. Le piante infatti prendono dal suolo l'acqua ed i nutrienti, e dall'aria il biossido di carbonio che utilizzano come substrato per la fotosintesi. Da queste materie è sintetizzata la materia organica utilizzata poi da tutti i costituenti della catena alimentare. Il suolo inoltre è arricchito dalla materia organica risultante dalle parti morte di animali, piante, ecc., dalla cui decomposizione si produce CO₂ che ritorna nell'aria. « Negli ecosistemi in equilibrio c'è il ricambio tra il biossido di carbonio utilizzato per la fotosintesi e quello restituito all'aria per la decomposizione. Quando aumenta l'anidride carbonica nell'aria, la fotosintesi delle piante viene incentivata con un incremento del consumo di biossido di carbonio, ma a questo corrisponde anche un aumento dell'attività di decomposizione, e quindi un incremento della quantità

di CO₂ restituita all'atmosfera ». Un processo molto complesso quindi, influenzato da diversi fattori come la temperatura, l'umidità e la qualità della lettiera (rapporto Carbonio/Azoto nella materia organica morta utilizzata dagli organismi decompositori). Se le piante crescono ad alta concentrazione di anidride carbonica, aumentano le quantità di carbonio e azoto, ma non nella stessa misura, il che rallenta il processo di decomposizione, cosicché il carbonio resta intrappolato nel suolo. Se però il suolo è ricco di organismi viventi (come avviene nelle foreste di latifoglie), la loro attività incrementa l'azoto riequilibrando il rapporto con il carbonio e quindi incrementando anche il processo di decomposizione, con la conseguente restituzione all'atmosfera di una quantità ancora maggiore di anidride.

Si potrebbero certo spiegare i singoli fenomeni in maniera più precisa ed approfondita, ma quanto abbiamo fin qui considerato (purtroppo con inevitabili semplificazioni)

ci consente comunque di mostrare come l'attività umana determini cambiamenti globali che si ripercuotono sull'intera biosfera. E per questo che il sistema va considerato nella totalità delle sue componenti, evitando di isolare i fenomeni e tenendo presenti fattori quali il tipo di piante coinvolte (per fare un esempio, nelle leguminose) o il tipo di suolo.

E le conseguenze? « Non sono uguali in tutte le parti del globo. L'incremento di temperatura conseguente all'aumento dell'anidride carbonica nell'atmosfera » (il tristemente famoso « effetto serra ») « sarà più forte tra i 45° ed i 70° di latitudine, dove, nel nostro emisfero, ci sono soprattutto foreste boreali e temperate. Poiché nei suoli di queste foreste c'è un'enorme quantità di materia organica accumulata, e l'aumento di temperatura porta ad un incremento dei processi di decomposizione, la CO₂ restituita all'aria sarà ancora maggiore, magnificando l'effetto ».

Daniela Pietrini

Radio Marte Stereo

una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

Belli tra «lesa maestà» e «minoranza etnica»

Al prof. Uberto Stola
Preside della Facoltà di Architettura
e p.c. ai componenti del
Consiglio di Facoltà

Caro Preside,
leggo su «Ateneapoli» le dichiarazioni da te rilasciate a commento della tua elezione e, poiché mi coinvolgi, sono costretto a scriverti.

Ti confesso, rimango sbalordito dalla tua indisponibilità ad accettare un fatto semplice: alcuni colleghi (16), pur in assenza di candidature alternative, non ti hanno votato soltanto perché — anche dopo aver ascoltato il tuo programma — non hanno condiviso l'opportunità di una tua elezione, altri (11) non hanno votato affatto.

A te questi sembrano «una minoranza etnica»?

Mi sembra un'affermazione incauta e irrispettosa della volontà altrui, in ogni caso, l'etimologia dell'aggettivazione che usi fa emergere una venatura insospettabile dei tuoi orientamenti nei confronti delle minoranze.

A parte questo, che bisogno c'è di lasciarsi andare a gratuite illazioni sui motivi — da te legati a «interessi politici e professionali» — che condurrebbero questi colleghi a non darti il voto?

Per quello che mi riguarda — come tutti sanno — non ho che i dissensi espressi pubblicamente. Ogni tre anni torno a riflettere sull'opportunità di darti il mio voto e, mio malgrado, resto convinto del contrario.

Altri colleghi legittimamente hanno o assumono opinione diversa: avranno certamente un buon motivo per farlo.

Devo dirti con molta sincerità comunque che mi fanno sorridere gli esempi («Ltr. Pomicino») che adduci a prova dei motivi «politici e professionali» che mi spingerebbero a non darti il mio voto. E sarebbe opportuno che tu ne spiegassi con assoluta chiarezza il significato.

I problemi che ha di fronte la Facoltà sono tanti e così gravi che richiedono al Preside un impegno assoluto a sostegno di tutte le energie in essa presenti (non ho mai compreso bene il senso della tua esasperata distinzione tra maggioranza e minoranza, specie nella conduzione del Consiglio di Facoltà).

In particolare, come ho già avuto modo di dichiarare su «Ateneapoli», mi sembra necessaria un'approfondita discussione in Consiglio sull'istituzione della nuova Facoltà e della Facoltà di Scienze Ambientali del secondo Ateneo. È più di un mese che il decreto relativo è stato registrato e sono più mesi che il suo testo è noto, senza che il nostro Consiglio sia stato convocato in merito, a differenza di quanto hanno fatto altre Facoltà.

Sono sicuro che tutti i colleghi — indipendentemente da come hanno votato — sono interessati a realizzare un confronto fido su questi temi, ed è questo il motivo per il quale mi permetto di inviare questa mia lettera anche a loro (nonché ad «Ateneapoli», perché informi gli stessi lettori delle tue dichiarazioni).

Mi dispiacerebbe constatare che avere opinioni diverse dalle tue venga considerato atto di «lesa maestà», come per un attimo ho temuto quanto ho fatto poche e pacate considerazioni in occasione della presentazione del tuo programma.

Cordiali saluti.

Prof. Attilio Belli

Napoli, 17 giugno 1991

Il prof. Loris Rossi interroga la Facoltà

(Dal prof. Loris Rossi, riceviamo e pubblichiamo)

IL PARADOSSO DELL'ARCHITETTURA

DA UN LATO

(come riconosce la stessa maggioranza, e il decano, prof. Ugo Carputi, nella sua relazione) si riscontra:

DALL'ALTRO

- 1 - ASSENTEISMO
- 2 - DEGRADO DELLE TESI DI LAUREA
- 3 - INFLAZIONE DEI VOTI NEI CORSI
- 4 - PERDITA D'IDENTITÀ DELLE DISCIPLINE
- 5 - DISTRUZIONE DELLE MATERIE FONDAMENTALI A VANTAGGIO DI CORSI MARGINALI DI RESA ELETTORALISTICA
- 6 - INCOMUNICABILITÀ TRA LE STESSIE DISCIPLINE
- 7 - INEFFICIENZA E DISCREDITO DEI CONSIGLI DI INDIRIZZO
- 8 - CONSIGLI DI FACOLTÀ LEGITIMATI DA CONSISTENTI AFFLUSI DI DELEGHE
- 9 - CONSIGLIO DI FACOLTÀ IBERNATO IN DISCUSSIONI BUCROCRATICHE
- 10 - IRREGOLARITÀ DELLE COMMISSIONI DI ESAME DUNQUE FUGA «PROTETTA» DALLE RESPONSABILITÀ
- 11 - SPAZI ED ATTREZZATURE IRRISORIE CHE TUTTAVIA AUTORIZZANO L'ASSENTEISMO

Pertanto: da un lato una situazione di sfascio riconosciuta da tutti, dall'altro una maggioranza nullavidente di tipo bulgaro.

PERCHÉ QUESTA MAGGIORANZA CHE CONTROLLA IN MANIERA PARANOICA TUTTE LE STRUTTURE DI POTERE ESISTENTI NON RIESCE DA BEN 12 ANNI A RISOLVERE LO SFASCIO GENERALIZZATO DELLA FACOLTÀ?

Prof. Aldo Loris Rossi

- a - CONTROLLO PARANOICO DI TUTTI I CENTRI DI POTERE.
 - FONDI
 - POSTI DI DOTTORATO
 - INCARICHI
 - CATTEDRE
 - ECC

- b - CONTROLLO PARANOICO DEL CORPO ELETTORALE MEDIANTE LA «LOGICA DELLO SCAMBIO»

- c - USO GENERALIZZATO DELLA DELEGA AD UN GRUPPO RISTRETTO DI POTERE CHE TOLLERA L'ASSENTEISMO DUNQUE FUGA «PROTETTA» DALLE RESPONSABILITÀ

I calendari d'esame

• **Storia (2A) Prof. Cantone** (solo fuoricorso), sessione estiva; esami: 4/7; 18/7.

• **Storia (ID) Prof. Gravagnuolo**, esami: 26/6; 3/7; 10/7.

• **Storia Contemporanea (B) Prof. F. Divenuto**, esami: 28/6; 3/7; 4/7; 10/7; 11/7; ore 9.

• **Storia Contemporanea (A) Prof. G. D'Amato**, esami: si terranno ogni mercoledì fino al 10/7 ore 9. Le prenotazioni si effettueranno la mattina degli esami ore 9.

• **Storia Contemporanea (C) Prof. Teresa Perone**, esami: 27/6; 4/7; 11/7; 18/7; ore 9.

• **Storia (2C), esami: 27/6; 4/7; 11/7; 18/7** le prenotazioni si devono effettuare al Dipartimento, entro e non oltre il giorno precedente all'esame.

• **Storia (2E) A. Gambardella**, esami: 4/7; 18/7.

• **Storia (3), esami: 27/6; 4, 11, 18/7.**

• **Storia della Critica (A) Prof. E. Carelli**, esami: 24/6; 12/7; ore 9,30.

• **Storia della Tecnologia**, esami: 4, 11, 18/7 ore 9.

• **Statica (B) P. Bellini**, prova scritta 25/6; 18/7 ore 9.

• **Statica (A) il terzo appello** si terrà il 10 luglio '91.

• **Composizione Architettonica**, Prof. Della Gatta, Cilento, De Francis: esami: 27/6; 11, 23/7 ore 9.

• **Disegno e Rilievo (D) Prof. G. Gravagnuolo**, esami: 27/6; 9/7; 16, 23/7 ore 9,30.

• **Scienze delle Costruzioni**

(E). Gli studenti regolarmente iscritti al corso E, non ammessi alla prova orale nella sessione estiva 91, volendo sostenere l'esame nella sessione autunnale, dovranno effettuare la prova scritta che si terrà nella seconda decade di ottobre in data da definirsi, prenotandosi entro il 30/9/91 presso il Dipartimento di Conservazione in Via Cesare Battisti.

• **Scienze delle Costruzioni (B)**; esami sessione estiva: Venerdì 5/7/91 ore 10 presso l'Istituto di Costruzioni si terrà la prova scritta propedeutica per l'esame orale. Venerdì 12/7/91 ore 10, presso l'Istituto di Costruzioni, verranno comunicati i nomi di coloro che, avendo superato la prova scritta, potranno accedere all'esame orale.

• **Estimo ed Esercizio Professionale Corso B) Prof. Realfonso**. L'esame si svolgerà il 25/6/91 ore 9 e ore 15; il giorno 27/6/91 ore 10 e ore 15.

Sono aperte le prenotazioni per l'esame di ottobre, che si ritireranno entro il 15 settembre 91.

• **Storia dell'Architettura**, Prof. Venditti. L'esame è fissato per metà luglio.

• **Storia dell'Urbanistica**, Prof. Lucio Santoro, esame: 27/6/91.

• **Urbanistica (2) Prof. Andriello**, esame: nei primi di luglio.

• **Storia dell'Architettura (IB)**

Statica. Anselmi consiglia ottobre

«L'insufficiente preparazione di base avuta al liceo, è la causa principale che permette solo a pochi studenti di superare brillantemente l'esame». Questo è quanto asserisce convinto il Prof. Anselmi, docente di Statica. E il cui esame per molti studenti è diventato un vero spauracchio e un grosso «scoglio» da superare nella difficile corsa alla laurea.

Infatti come sostiene il professore, «soltanto il 30, 40% supera l'esame, anche a causa della provenienza di molti da istituti di impostazione non certo scientifica, per cui si trovano sovente in difficoltà fin dall'inizio degli studi nel dover «risalire la corrente» e mettersi al passo con gli altri». A questo proposito, non pensa che molti studenti, per abbreviare i tempi di questo recupero, sono costretti a spendere fior di quattrini per sostenere lezioni private?

«Le rispondo dicendole che non so che darei per ripulire le pareti dei corridoi della Facoltà dai vari foglietti che invitano gli studenti a telefonare a tizio o a caio, promettendo loro una preparazione adeguata e veloce. Inoltre, mi infastidisce enormemente veder scritto addirittura che lezioni di questo tipo saranno rivolte esclusivamente al mio corso».

Crede di poter suggerire agli studenti quali sono i migliori ingredienti per evitare spese inutili e conseguire l'esame?

«Vorrei dire loro di seguire attentamente i vari esami dei colleghi con un discreto anticipo prima di dover dare il proprio; in modo tale da incominciare a farsi un'idea. In più, credo che venire a correzione ogni volta, sia fondamentale per capire fino in fondo la logica di questa materia, e non accontentarsi di aver capito solo una parte di una determinata esercitazione. Esse infatti dovrebbero essere innumerevoli prima di dare l'esame, invece si finisce per farne poche anche per l'eccessivo numero di studenti che ne fanno richiesta. Oltretutto gli studenti quasi mai vengono a correzione con esercitazioni esenti da errori, che a volte si ripetono e altre volte si differenziano; ma il concetto non cambia, cioè quest'andazzo non ci permette di passare ad altri tipi di esercizi ma di fossilizzarci sempre sugli stessi».

«L'errore più grossolano — prosegue il professore — è non accorgersi che non basta capire solo in parte quello che poi vien chiesto loro all'esame. Questo, infatti, fa credere allo studente di essere subito all'altezza di provare per prendersi l'esame, provocando un'immediata corsa alla prenotazione. Occorre invece che essi siano così coscienti da rendersi perfettamente conto quale sia il reale stato di preparazione e quale sia il periodo migliore per sostenerlo. Ovvero sono tanti quelli che non rinunciano a provarci a luglio, ma alla fine quasi tutti sono i delusi. Bisognerebbe avere la pazienza e la maturità nell'attendere la seduta di ottobre, che in genere dà meno delusione specialmente se lo studente non ha abbandonato un certo «allenamento» che sicuramente consente di presentarsi in forma all'esame».

Fulvio Barca

Prof. Carafa; l'esame si svolgerà il 16/7/91 ore 10.

• **Urbanistica (2) Prof. Belli**, esame: fine giugno.

• **Caratteri tipologici dell'Architettura (A)**, esame: 10/7/91 ore 9,30.

• **Restauro architettonico (E)**, Prof. Aveta, esame: 24/7/91.

• **Economia urbana e regionale**, Prof. Fusco, esame: 27/6/91 ore 9,30.

• **Analisi dei sistemi urbani (A-L) Prof. F. Moccia**, esame: 28/6/91.

• **Tecnologia (2) Prof. Vitale**, esame: 24/6/91 ore 10 presso i locali della sezione.

• **Statica (C) Prof. Colantuoni**, prova scritta 26/6/91 aula 61, 62, 63 (Piazza Bellini) h: 9,30 prova scritta 17/7/91 locali sezione (Via Tarsia) ore 9,30 le prenotazioni si effettuano presso l'Istituto di Costruzioni.

• **Arte dei Giardini**, Prof. Di Simone, esame: 27/6/91 ore 9,30.

• **Tecnologia**, Prof. Truppi (ID), esami: 27/6; 11/7; 25/7 ore 10 aula 64 (Piazza Bellini).

• **Teoria e Tecnica**, Prof. Lucchi, esami: 27/6/91 ore 9 e 22/7/91 ore 9.

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806



LIBRERIA CLEAN

• libri • riviste • manifesti •
di architettura

Via d. Iorio 19 (p.zza Montecitorio), Napoli ☎ 552419
redazione casa editrice,
Via S. Pasquale a Chiaia 35, Napoli ☎ 416369

Due Commissioni al lavoro per Medicina 2

Si occupano di divulgare le attività della Facoltà e dei problemi del policlinico. Le coordinano i professori Rossi e Rubino

« Il mio compito, in accordo con il Preside che stabilisce l'ordine del giorno, è istruire le pratiche che debbono essere portate all'attenzione della Facoltà: convocare i membri della Commissione, stilare un calendario e discutere le pratiche », afferma il professore **Guido Rossi**, Coordinatore della Commissione per la programmazione della attività della Facoltà. La Commissione ha visto anche il costituirsi di gruppi di lavoro che s'occupano di particolari problemi. È il gruppo di lavoro, coordinato dal professor **Buscaino** e dal professor **Aucilio**, è composto da numerosi professori, a preparare una guida delle attività di Facoltà; analoga alla Guida dello Studente, essa invece dovrà contenere tutte le indicazioni relative alle attività svolte in Facoltà; inoltre, dovrebbe preparare un bollettino in cui verrà stilato un calendario di tutte le manifestazioni che hanno luogo a Medicina 2: congressi, convegni, seminari ed attività varie. Altro compito di questo gruppo di lavoro — afferma Rossi — sarà organizzare incontri scientifici in cui vengano coinvolte non solo i membri della Facoltà ma anche il mondo ospedaliero: « saranno incontri aperti al territorio ».

« Nell'affrontare le questioni — continua — la Commissione non segue naturalmente scalette fisse: tutto dipende dai problemi che di volta in volta si presentano ».



Il prof. Armido Rubino

Recentemente sono state discusse proposte di contratto sia per i corsi integrativi dei corsi ufficiali, sia per le attività da svolgersi nelle scuole di specializzazione con grandi personalità scientifiche, specie straniere. Sono stati, inoltre, richiesti contratti per un'attività didattica a carattere più professionale nelle scuole di specializzazione, soprattutto con primari, aiuti ospedalieri ed altre personalità che svolgono specifici insegnamenti.

La Commissione, esaminate tutte queste proposte, le ha discusse, ha istruito la pratica e le ha portate in Facoltà che ha potuto esprimere il suo parere sulla base dei lavori svolti.

Ed è il professore **Armido Rubino** a coordinare i lavori di un'altra Commissione che s'occupa dei problemi del Policlinico.

I problemi del Policlinico sono ovviamente d'importanza primaria in una Facoltà di

medicina e non solo perché il Policlinico fornisce importanti servizi sanitari alla comunità civile, ma anche e soprattutto perché in una Facoltà di Medicina le stesse attività didattiche e di ricerca scientifica, compiti primari della Facoltà medesima, non potrebbero essere svolte in modo efficace, se non ci fossero attività assistenziali adeguate — sostiene Rubino. « In una Facoltà di Medicina esiste un rapporto talmente stretto, un intreccio così inestricabile tra attività didattiche, attività scientifiche ed assistenziali da non potersi di fatto distinguere l'una dall'altra ».

Per il professore Rubino è quindi particolarmente grave che malgrado la ricchezza di competenze e di professionalità della 2 Facoltà di Medicina, il Policlinico ad essa annesso, sia sempre rimasto al di sotto, in termini di prestazioni erogative.

Difficoltà — per il professore — addirittura accentuate « perché vengono al pettine in modo particolare acuto le questioni di fondo che in termini di funzionamento del Policlinico, sono essenzialmente problemi di carenze finanziarie e di personale; le une come le altre legate alla tutt'ora mancata definizione dei rapporti convenzionali con la Regione Campania ».

Ed il professore Rubino afferma che la situazione finanziaria del Policlinico in questo momento è tale da aver

tutto addirittura ipotizzare, da parte del Consiglio d'Amministrazione dell'Università, una vera e propria « chiusura delle sue attività nel corso dell'anno ».

Ma in questa crisi, per Rubino, c'è tuttavia da registrare fatti positivi. Il disegno di legge di riordino del Servizio Sanitario Nazionale, voluto dal Ministro della Sanità **Francesco De Lorenzo**, se approvato apre finalmente una concreta soluzione ai problemi di carenza del personale, sul versante del personale laureato e non. D'altro canto — continua il professore — i contatti più recentemente intercorsi fra Università, Regione Campania e promossi dal Ministro della Sanità sembrano portare finalmente ad una concreta intesa sul piano delle risorse finanziarie. « Se questo spiraglio diventa, nel prossimo futuro, concreta realizzazione, si potrebbe finalmente guardare con ottimismo ad un Policlinico che possa effettivamente funzionare al passo con le competenze di cui è ricco ».

Ma per Rubino non basta disporre di risorse finanziarie e di personale sufficiente, occorre anche sapersi dare modelli organizzativi adeguati, sapere interagire tra i diversi gruppi e tra le differenti competenze, modelli che siano al passo con i tempi « in un'epoca in cui l'assistenza sanitaria per essere qualificata deve di regola presupporre un'interazione fra discipline

strumentali e di laboratorio ».

La Commissione del Policlinico è dunque impegnata su tutte queste questioni. In particolare, in questa fase, è attenta alla ridefinizione dei contenuti che dovranno essere inclusi nella convenzione Università-Regione di cui si può prevedere ormai vicina la stipula. Definire i contenuti della convenzione significa definire la strutturazione del Policlinico per quanto attiene alle diverse specialità, ai diversi servizi di diagnosi e cura, all'assistenza o meno di un pronto soccorso generale accanto ad uno ostetrico e pediatrico, alle tipologie ed intensità delle attività ambulatoriali che vanno ampliate, potenziate il più possibile aperte alle esigenze della comunità civile, con modelli organizzativi che assicurano la più ampia partecipazione ed incentivazione al personale tutto da un lato ed altrettanto disponibilità alle esigenze della comunità dell'altro.

Sull'organizzazione dei servizi, sulla ridefinizione delle piante organiche e su tutto quanto attiene al funzionamento di un Policlinico, in una Facoltà di Medicina, la Commissione è impegnata ad istruire problemi, a formulare proposte che ovviamente vengono poi portate all'attenzione del Consiglio di Facoltà per le opportune determinazioni e quindi, ove necessario, all'attenzione degli organi amministrativi.

Olga Esposito

Vanno via i cervelli e arrivano i portaborse

Di questi e altri argomenti parliamo con i professori **Carlo Romano** e **Claudio Buccelli**

Ordinario di Medicina Legale e direttore dell'Istituto di Medicina Pubblica e della Sicurezza Sociale della 2 Facoltà di Medicina, è il professor **Carlo Romano**, Laureato nel '46, sin dal '72 è professore Ordinario.

Professore Romano, un suo giudizio sulla Tabella 18.

« La riforma degli studi medici ha portato ad una sistematizzazione dello studio, oggi lo studente affronta un primo triennio di formazione di carattere eminentemente "biologico", per una preparazione culturale; l'altro detto "clinico" è d'applicazione delle nozioni apprese in precedenza. Agli insegnamenti mastodontici d'una volta si preferisce uno studio settoriale per una cognizione più diffusa della moderna medicina. Penso che la Tabella 18 sia capace di formare un medico più preparato culturalmente, e più idoneo alla ricerca scientifica e soprattutto in grado di comunicare con il malato ».

Quali sono le maggiori difficoltà che lo studente incontra a lezione?

« Nel gruppo disciplinare medico-legale la lezione è magistrale, cioè sostenuta dal professore, per l'etica e deontologia medica si organizzano seminari in cui prevale il sistema dialogico; diffuso è anche il tutorato; gli studenti con particolare interesse per

le discipline medico-legali frequentano l'Istituto guidati da un tutore. « L'Istituto — continua — è sempre aperto al colloquio con gli studenti. E come nell'assistenza protagonista sono il medico ed il malato, nell'Università il professore e lo studente sono su di un piano paritario ».

Cosa risponde agli studenti che lamentano la mancanza di spazi studio?

« Le restrizioni di spazio dipendono dall'accoglienza fatta al Policlinico. Ciò nonostante gli studenti possono trattenersi in aula o frequentare biblioteche. Bisogna riconoscere che la 2 facoltà non vive il disagio che porta persino a fittare cinema-studio ». Drammatico è invece il problema post-laurea. « Per un provvedimento, a mio avviso, del tutto anomalo, è sancito che il giovane medico abilitato all'esercizio professionale non può partecipare al Servizio Sanitario Nazionale; ciò vuol dire che non può fare il Medico, nell'Università esiste inoltre la possibilità di frequentare scuole di specializzazione o di dottorato di ricerca ». Ma la scuola di specializzazione dura ancora quattro o cinque anni post-laurea e dunque « toccherrebbe a noi formare uno specialista non più imbevuto solo di nozioni culturali, ma che sappia lavorare nel campo scelto. E la situazione è ancora più

drammatica per il dottorato di ricerca con numero limitatissimo di posti. Abbiamo dottorati di ricerca che abbracciano tutta l'Italia meridionale con solo due o tre posti. Ma tutto però si risolve in una beffa perché in realtà i posti di ricerca non esistono. E così che si verifica il triste fenomeno dell'emigrazione concettuale: i soggetti migliori vanno negli Stati Uniti, in Francia o in Gran Bretagna. Ed è lì che vengono valorizzati; viceversa ci vengono restituiti i « portaborse » che trafficano intorno al potere riescono ad accaparrarsi i pochi posti nei concorsi pubblici determinando così una spaventosa situazione anche in medicina, sotto l'aspetto culturale e professionale: i processi per responsabilità professionale del medico stanno superando quelli per omicidi volontari fatti dalla malavita — conclude il professor Romano ».

Claudio Buccelli, è docente di Medicina Legale delle Assicurazioni e deontologia in Odontostomatologia; insegna, inoltre, in Odontoiatria al quinto anno.

« Le difficoltà eventuali che lo studente può incontrare nei suoi studi — afferma — sono legate alla particolare terminologia delle nostre discipline e ad una sistemazione degli argomenti che non segue la tradizionale. Non a

caso le nostre materie sono collocate all'ultimo anno. La nostra disciplina è la considerazione d'ogni fenomeno biologico, dunque di carattere clinico, chirurgico ed altro, sotto l'interesse giuridico: esaminiamo, ad esempio, la valutazione dei danni subiti per una lesione per investimento o per un comportamento antigiuridico ». Lo studente — continua il professore — in questo studio si confronta con concetti ormai già acquisiti vedendoli tuttavia nell'ottica più squisitamente giuridica.

Come lo studente può superare le difficoltà nello studio?

« Con la frequenza ai corsi, il colloquio con noi docenti e naturalmente con lo studio di un buon testo. Noto che alla fine del corso gli studenti so-

no completamente recettivi o addirittura anticipano quanto si vuol dire. Alla lezione classica preferiamo il colloquio; invitiamo gli studenti ad intervenire, poniamo delle domande e sollecitiamo delle risposte, naturalmente lo studente può dare risposte esatte solo se ha maturato concetti validi. Abbastanza soddisfacente pare essere il numero degli studenti che chiede l'interimato, cioè va a verificare di persona la risoluzione dei problemi di cui si discute a lezione ».

Cosa ne pensa della riforma degli studi medici?

« Insegno al sesto anno e dunque non ne ho un'esperienza diretta. Penso, comunque, che sia uno strumento molto valido per una buona preparazione culturale ».

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI

LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA

INTERNAZIONALE s.r.l.

LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA

ABBONAMENTI E RIVISTE

VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5

TEL. 5455344/5455307

In pericolo dal prossimo anno l'attività didattica dei lettori

Potrebbe non essere garantita ovunque l'attività didattica dei lettori di lingue straniere e il regolare insegnamento delle lingue nel prossimo anno accademico. È quanto ha deciso la Conferenza dei Presidi e dei Presidenti dei corsi di laurea in lingue e letterature straniere riunita a Milano in assemblea generale il 5 Maggio. Il pericolo potrebbe scongiurarsi solo se si estinguessero l'attesa di un provvedimento legislativo inteso a ridefinire le funzioni e lo stato giuridico del lettore di madrelingua straniera e venissero impartiti alle Università indirizzi aventi efficacia anche di fronte alle varie istanze del potere giudiziario per determinare la tipologia contrattuale e le modalità di applicazione per l'anno accademico 1991/92.

La richiesta contenuta in un documento inoltrato al Ministro della pubblica istruzione, e inviato per conoscenza alla Conferenza dei Rettori, è il frutto di un'ampia discussione. A parte sull'incertezza legislativa che investe la materia, sulle differenze di comportamento tra le varie sedi universitarie, il dibattito si è incentrato sulla inadeguatezza delle retribuzioni dei lettori e sulla esiguità del loro numero, soprattutto se messo in relazione allo sviluppo dell'insegnamento delle lingue verificatosi negli ultimi anni.

Ma altri punti all'ordine del giorno sono stati: la costituzione di organi direttivi della conferenza, le proposte per uno statuto didattico delle facoltà e dei corsi di laurea in lingue, la valutazione dei programmi linguistici elaborati dalla commissione ministeriale per il biennio successivo alla scuola media.

Dopo aver espresso una valutazione negativa sui piani di studio elaborati dalla commissione ministeriale (detta anche commissione Brocca), in quanto tali progetti prevedono un numero di ore di insegnamento delle lingue nettamente inferiore a quello degli altri paesi europei, nella conferenza, si è proceduto a discutere di tre problematiche molto complesse relative all'istituzione di uno statuto didattico delle facoltà e dei corsi di laurea in lingue. Innanzitutto la definizione di un nucleo didattico qualificante della laurea in lingue, una descrizione e illustrazione di esperienze curriculari e risultati conseguiti.

Dopo aver concentrato l'attenzione sull'analisi dei servizi linguistici specialistici della società per l'elaborazione di indirizzi che possano essere risposte culturali pertinenti, i Presidi e i Presidenti di Corso di Laurea si sono dati appuntamento a Roma tra il 15 e il 20 ottobre.

Pina Stigliano

Tedesco anche in estate

• Archiviazione di informazioni utili, compilazione di testi, ricerche bibliografiche, sono sempre meno gravose al Dipartimento di Filosofia grazie al nuovo laboratorio informatico in funzione da alcuni mesi.

L'iniziativa è sorta per impegno di alcuni docenti tra cui il professor **Gianfranco Borrelli** e di alcuni ricercatori, tra cui il dottor **Tortora**, al fine di potenziare l'attività di ricerca nel Dipartimento. E infatti è stato finanziato con i fondi del Dipartimento. La Giunta nell'adunanza del 27 maggio, ha approvato una proposta di finanziamento per incrementare le apparecchiature. Ma che prospettive di utilizzazione ci sono per gli studenti? Lo abbiamo chiesto al dottor Tortora. «La sua utilizzazione non ha niente a che vedere con la didattica, per una disponibilità del laboratorio in questo senso sarebbe necessario un parere della Facoltà». Si potrebbe aprire l'accesso a gruppi di studenti che hanno bisogno per svolgere i loro studi di utilizzo repentino, ma comunque non in questa prima fase. Per il momento, infatti è in atto un corso di alfabetizzazione del personale del Dipartimento cui sono ammessi docenti, dottori e anche dottorandi, «in quanto anche l'addottoramento rientra nella ricerca scientifica, compito specifico dei Dipartimenti».

• La Giunta del Dipartimento di Filosofia, nella seduta del 27 maggio ha prefigurato l'attività didattica del prossimo anno accademico. Probabilmente si terrà un convegno su Fichte curato dal professor **Aldo Masullo**, docente di Filosofia Morale II e una serie di seminari sulla bioetica promossi dal professor **Giuseppe Lissa**, docente anch'egli di Filosofia morale. Partirà sicuramente a settembre, invece, un incontro seminariale su «La Ragion di Stato» promosso dal professor **Gianfranco Borrelli** docente di Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo.

• Il corso di tedesco per principianti promosso dal Dipartimento di Filosofia, dopo la temporanea sospensione per motivi organizzativi è ripreso il 13 giugno. Le lezioni, fino al 27, si terranno nel Dipartimento il giovedì dalle 10 alle 12. Poiché è necessaria una ripetizione soprattutto con le cassette, alcune copie della terza cassetta possono essere ritirate presso il signor **Marano**. Il professor **Schulz** è a disposizione per consigli personali nelle mattinate di mercoledì dalle 10 alle 13. Gli studenti iscritti al corso che non lo hanno fatto, possono ritirare il materiale nelle mattinate di mercoledì per prepararsi durante l'estate a un inserimento a metà settembre, previo test d'ingresso.

Esami / Voti a porte chiuse ma senza lamentele

Gli esami di lingua sono senz'altro i più duri per gli iscritti al Corso di Laurea in Lingue della Facoltà di Lettere e Filosofia. La prova scritta è obbligatoria solo per i quadriennalisti. Ma vediamo come si svolge nel complesso un esame di Lingua e Letteratura.

Generalmente, l'esame si divide in tre parti: l'interrogazione sulla grammatica, quella sui classici e letteratura, infine il corso monografico, da sostenere con il titolare della cattedra. La durata dell'esame varia dai quarantacinque ai sessanta minuti; con circa quindici dedicati all'interrogazione sul corso monografico.

Assistiamo all'esame di Letteratura francese con la professoressa **Lea Caminiti Pennarola**.

L'esame prevede una prima verifica della preparazione in grammatica. Si richiede la lettura di un testo in lingue e la traduzione dello stesso e un'esercitazione orale sui verbi, pronomi, aggettivi, ecc. Questa prima prova viene sostenuta con un assistente della professoressa Pennarola. La seconda parte dell'esame si sostiene sulla letteratura e sui classici con un altro assistente. Si conclude con l'interrogazione finale del titolare di cattedra sul corso monografico che prevede anche la lettura e la traduzione di un testo.

La valutazione dell'esame lascia un po' perplessi gli studenti. Dopo che tutti hanno sostenuto l'esame, gli assistenti e la professoressa a porte chiuse per ogni studente decido-

no il voto. «Ma come fanno a ricordarsi dell'andamento di ogni singolo esame alla fine, dopo aver esaminati tutti gli studenti?», osserva una studentessa — poi continua — «Non condivido affatto questo metodo di valutazione, che mi pare si basi più sulla fortuna sulla buona memoria del docente». Tuttavia dopo che l'assistente ha letto i voti, le facce scontente sono poche: spiccano molti trenta, ventotto e solo pochi ventisei e venticinque.

Uno degli esami fondamentali caratterizzati da Laurea in Lettere è l'esame di Letteratura italiana.

È un esame molto complesso e prevede un programma molto lungo. Per chi lo sostiene con il professor **Pompeo Giannantonio**, l'esame si divide in due parti. Gli assistenti interrogano sulla parte generale, il professore sul corso monografico.

Gli assistenti danno una valutazione che può essere confermata o smentita dal docente in base all'andamento dell'esame sulla parte monografica appunto. Il professore dà anche la possibilità di rifiutare il voto sul corso monografico e di accettare solo quello sulla parte generale. Cosicché si può tornare a conferire solo sul primo.

Tra le domande più ricorrenti molto frequenti quelle sugli autori minori come Pontano, Masuccio Salernitano, ma c'è qualche assistente amante appassionato di Dante.

Bagni: situazione insostenibile

• Situazione disastrosa dei servizi igienici nella Facoltà di Lettere e Filosofia. Gli studenti li usano solo se necessario, per il timore di incappare in infelici disavventure.

E, senza voler fare il processo all'intenzione, parecchie ne potrebbero capitare a chi si addentrasse nei bagni al primo piano della scala B.

«Sono bagni unisex», strilla una ragazza spaventata da una sagoma che nel buio dell'ingresso davvero angusto, si scopre alle spalle. Aggiunge: «Era un ragazzo che si è scusato in maniera gentile, ma avrebbe potuto essere anche un maniaco, con quel buio e in quella specie di cantinato, la porta senza serratura sarebbe stato difficile scapparla».

Non è certo migliore la situazione degli altri bagni disseminati per l'edificio: i murales, i buchi sulle porte, le cartelle e la sporcizia sono «dettagli», anche qui non trascurati.

• Sono sospese le lezioni per gli iscritti al corso base di informatica (Dipartimento di Filosofia). Riprenderanno martedì 8 e mercoledì 9 ottobre conservando gli stessi orari di inizio.

Per tutti coloro che abbiano necessità di esercitarsi, il laboratorio resterà aperto mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle 12 fino all'inizio delle vacanze estive.

Abbonatevi
ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806



A Macry e Villani il Premio Napoli

I professori **Paolo Macry** e **Pasquale Villani**, sono i vincitori del Premio Napoli — Mezzogiorno '91. La Giuria del Premio presieduta da **Sergio Zavoli** e composta da **Saverio Barbatì**, **Salvatore Cafiero**, **Carlo Ciliberto**, **Antonio Ghirelli**, **Giuseppe Giarrizzo**, **Alberto La Volpe**, **Giuseppe Marrone** ed **Antonio Villani**, ha deliberato all'unanimità di conferire il Premio ai due autori «per l'originalità degli apporti e l'ampiezza della trattazione» dell'opera «La Campania» edita da Einaudi.

La premiazione nel corso di una cerimonia al Salone dell'Espresso il 15 giugno scorso.

Primi esami: bilancio positivo

Buona valutazione di docenti e studenti. Una preparazione umanistica come presupposto per una buona formazione. Favoriti per alcuni esami gli studenti di Lettere. Queste le prime impressioni degli esami di maggio

Occorre tener presente che gli esami di maggio sono sempre un po' anomali. Ci sono pochi studenti e sono quelli che hanno seguito corsi e seminari per cui vanno meglio. Quest'anno i corsi sono stati seguiti da molti più studenti: il livello qualitativo rispetto agli anni precedenti è invariato. La media, infatti, si è mantenuta intorno ai valori molto alti (27). È quanto afferma il dottor Amato Lambertini, ricercatore afferente alle cattedre di Sociologia delle Comunicazioni di Massa, Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa e Sociologia dell'arte e letteratura, il quale sostiene che la valutazione dello studente deve riguardare non solo la capacità di ripetere argomenti studiati, ma anche quella di ragionare, di creare collegamenti tra i diversi autori nell'ambito della stessa materia. Per quanto riguarda Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa, ad esempio ci si è soffermati sulla sociologia del giornalismo partendo dal modo di fare notizia, di costruire l'inchiesta. Si è cercato di creare dei collegamenti con vari autori, con diverse tesi. Come ad esempio i diversi significati « dell'oggettività ». In arte e letteratura, si è partiti da una teoria della sociologia della letteratura da dove si sono aperte le problematiche cercando di intrecciare le diverse scuole. Per questo è importante la padronanza della materia in maniera autonoma da parte dello studente. Queste discipline vengono seguite oltre che da studenti di Sociologia anche da quelli di Lettere e filosofia. Quest'ultimi, secondo Lambertini, sono più favoriti dalla preparazione umanistica. « Nella sociologia dell'arte e della letteratura, gli studenti di Lettere hanno un background più evidente e quindi possono fare più collegamenti. Complessivamente nei tre esami gli studenti di Lettere sono di meno ma raggiungono risultati migliori, mentre lo studente di Sociologia a causa della mancanza di studi classici ha più difficoltà. Per chi non ha studiato filosofia, Hegel resta un nome ».

Questi esami appartengono ad un'area particolare, per cui lo studente dovrebbe sceglierli in ragione della propria preparazione umanistica. Per questo, secondo il dottor Lambertini, sarebbe opportuno che lo studente consultasse più giornali, più televisione e recuperasse una serie di conoscenze collaterali che vengono indicate nei testi. L'assenza di preparazione nel campo filosofico da parte degli studenti di Sociologia è condivisa anche dalla dottoressa Petrillo,

ricercatrice afferente alla cattedra di Psicologia del professor Mastropalo che la ritiene estesa anche nel campo scientifico per quanto riguarda la ricerca. « Gli studenti hanno difficoltà a ragionare con i numeri, ma questo significa cimentarsi con la tecnica e con la metodologia. Essi hanno difficoltà a passare dal piano della semplice mentalità a quello dei costrutti ». La dottoressa si è poi soffermata sulla importanza della frequenza dei corsi quale controllo degli aspetti emotivi che rende più familiare il tutto, sdrammatizzando il rapporto con i docenti e l'esame stesso. Ciò significa però studiare anche durante l'anno senza ridursi all'ultimo momento. « Sono contraria alla richiesta degli studenti di una riduzione del programma, poiché il senso della frequenza non deve essere strumentale. Chi frequenta studia di più, con letture integrative

Gli studenti del corso di Sociologia del lavoro possono sostituire il testo di Polanyi con i seguenti testi: Carboni « Le culture del lavoro » Laterza oppure A. Pepe « Movimento operaio e lotte sindacali 1880-1922 » Loescher. Il testo di Jahoda, Lazarsfeld, Zeisel può essere sostituito con: E. Rebagliani « Occupazione e cassa integrazione in Campania » Liguori.

ma anche meglio ». Ottima la sua valutazione sugli esami di maggio. « La media è stata abbastanza alta e la conoscenza della materia da parte degli studenti era già emersa durante i corsi. Per massimizzare però questa funzione di conoscenza è opportuno sostenere l'esame entro la sessione estiva anche per conservare una traccia del lavoro svolto durante l'anno ». Ha poi sottolineato l'importanza dell'attività seminariale in cui gli studenti hanno presentato relazioni, e hanno posto domande su punti meno chiari, disponendo di un tempo sufficiente per mettere a punto il programma.

L'esame di Psicologia rappresenta un banco di prova: il primo impatto con l'università. È infatti, in genere, il primo esame che le matricole sostengono ed è un esame obbligatorio del primo biennio. Per gli studenti biennalisti, iscritti al terzo anno di corso di laurea, l'esame presenta una maggiore complessità. La funzione della psicologia quale disciplina propedeutica a tutte le discipline specialistiche, come psicologia sociale, ne rende l'esame fondamentale per cui è necessaria una verifica sulla preparazione del manuale e gli studenti si confrontano su filoni europei, americani.

« Il manuale — infatti —, offre una panoramica delle varie discipline scientifiche e noi

della disciplina prima forniamo una conoscenza di base e poi nei seminari ci specializziamo in alcuni settori ». Si sono sviluppati i temi delle rappresentazioni sociali, della influenza interpersonale tra i gruppi, che sono temi di confine con altri approcci come quello sociologico. Un confronto con lo scorso anno è ancora prematuro anche in considerazione del fatto che in esso non c'è stata una continuità didattica che invece si è registrata quest'anno. Collegare didattica e ricerca, una richiesta pressante degli studenti, trova alcuni ostacoli nella realizzazione « ha avuto circa 70 studenti nel seminario ma diventa difficile organizzare gruppi di ricerca e svolgere una didattica più personalizzata sia per la mancanza di spazi, sia per i pochi ricercatori che se nella cattedra di psicologia sono solo due in altre non vi sono affatto ».

Ma sentiamo il parere degli studenti. Un giudizio positivo sull'andamento dell'esame di Metodi e tecniche della ricerca sociale è stato espresso da Giuseppe De Alteris, che lo ritiene uno degli esami più interessanti. Giuseppe ha sottolineato un vantaggio di questo esame che si articola in due prove: una orale ed una scritta. Dopo il superamento di quest'ultima, infatti si è ammessi all'orale dove si discute sugli errori commessi allo

scritto. « È proprio nel lasso di tempo intercorso tra le due prove che ho avuto la possibilità di ripetere gli argomenti che non avevo colto alla scritto e di questo errore me ne sono accorto da solo. La prova scritta è andata complessivamente bene, i bocciati infatti sono stati quelli che si sono ritirati. Rispetto alla precedente prova scritta del mese di marzo contenente otto domande su formule statistiche, sui vari indicatori sociali, questa volta le domande erano solo cinque, ma non per questo più facili ». L'unità di campionamento, i vari indicatori. Sono state queste le prime domande. Quelle sulla scala degli atteggiamenti di Guttman, sulle varie tecniche di ricerca e, al finale, quelle inerenti la statistica sono state invece le domande più ricorrenti.

Anche la valutazione di Virginia De Robbio, iscritta al 3° anno, è stata positiva riguardo all'esame di Sociologia dell'organizzazione col professor Perno. « Fra coloro che hanno frequentato la media è scelti tra il 28 e il 30, con qualche 24 e 22 e due 30 e lode ».

Gli esami, spiega Virginia, si articolano in una parte seminariale con l'assistente ed una istituzionale con il docente. La tipologia sanitaria delle politiche Welfare dei vari paesi occidentali, le analogie, le differenze e i vari indicatori sociali. Questi gli argomenti chiesti nella parte seminariale. La nuova teoria economica dell'organizzazione relativa all'ambito economico che a quella sociologica integrati dall'altro libro « I Magi » che riguardava la sociologia: il motivo della nascita dell'impresa, il perché vi siano imprese pubbliche e imprese private; le differenze; il motivo per cui nascono associazioni senza fini di lucro. La teoria dei costi di transazione; quella dei diritti di proprietà; la spiegazione del perché le scuole all'amministrazione siano pubbliche. Sono queste alcune delle domande più ricorrenti. È stato chiesto anche il taylorismo. « Queste teorie dell'organizzazione — spiega Virginia — sono importanti perché consentono di adeguare il modello teorico alla situazione pratica. Giorgio Macagnoli

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

• Per Economia (il cattedra) vendo ottime condizioni. « I contratti » parte generale di Cautadella L. 12 mila; « Le condizioni generali di contratto nella giurisprudenza », a cura di Cesaro L. 20 mila. Telefonare ore pasti al 5794464.

• Fittasi a studenti non residenti ampie e luminose camere in prestigiosissimo appartamento ristrutturato e munito di tutti i comfort. 5786897 (Centro).

• Fittasi a studenti non residenti, preferibilmente gruppo di 3-4 amici, quattro monocomerette Lire 550 mila globali vicino Università (Centro Storico). Telefonare al 5786997.

• Videotel: possessore di terminale videotel contatta-

rebbe altri utenti per scambio utili informazioni tecniche. Telefonare dalle 9-11 al 5583402.

• Collaboro volentieri e con esperienza con persone aventi problemi inerenti al perfezionamento o completamento di lavori scientifici: tesi ma anche preparazione e prove scritte ed orali di esami e concorsi, pubblicazioni; aggiornate bibliografie. Telefonare dalle 9-11 al 5583402.

• Fittasi impianti voce per feste e concerti potenza da 200 a 1200 watt. Telefonare ore pasti, Massimo, al 203307.

• Cercasi laureato in Giurisprudenza pratico personal computer videoscrittura. Dettagliare generalità, preceden-

ti esperienze, indirizzo, telefono. Nicola Pugliese Via S. Giacomo, 24.

• Cerco collega per Diritto Commerciale (Campobasso). Tel. 5467871.

• Assistente universitario (avvocato) effettua corsi anche intensivi di Diritto Romano con partecipazioni a numero chiuso. Tel. 5787892.

• Test in materie giuridiche, laureato offre qualificata collaborazione. Tel. 7374878.

• Vendo IBM Personal System/2 mod. 30 80286, monitor a colori 12 con scheda grafica VGA, Hard disk 20, memoria centrale 1M + mouse della microsoft. Mary, dopo le ore 15 al 615766.

LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

PRESSO

libreria L'ATENEIO di Giuseppe Pironti
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli
Viale Augusto 168/170 - Tel. 5937573
Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria

Telefona il tuo
annuncio
gratuito
al 446654

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

Supplenze, Scuole, pratiche studenti: gli argomenti in discussione nel C.d.F. di Economia

Corsi sdoppiati dal prossimo anno

Importante riunione del Consiglio di Facoltà (C.d.F.) di Economia dei trasporti e commercio internazionale (Etc), lunedì 6 maggio presso l'aula 6 nella sede di via Acton.

Nutrito l'ordine del giorno. In discussione argomenti di delicata importanza per il prossimo anno accademico, dopo le consuete comunicazioni di rito del Preside della facoltà **Luigi De Rosa**.

Si è parlato dell'istituzione delle nuove scuole a fini speciali, due per il momento, la prima per operatori turistici e la seconda per periti aziendali, alle quali dovrebbe aggiungersi una terza in statistica e informatica, che diverranno operative da novembre. Il loro iter sarà parallelo al prossimo anno accademico. Tali scuole, che rilasciano il diploma, o la tanto reclamizzata mini-laurea, sono state istituite ufficialmente al Navale con la pubblicazione del decreto ministeriale sulla Gazzetta Ufficiale del 15 marzo, al quale abbiamo dato ampio spazio nel numero 10.

Discussioni delicate, come dicevamo, perché impervie sulle assegnazioni degli affidi e delle supplenze per il prossimo anno accademico. Il Consiglio, constatato l'elevato numero di iscritti alla Facoltà di Economia per l'anno accademico 1990-91 e di immatricolati al primo anno, ha provveduto alla ripartizione e allo sdoppiamento degli insegnamenti del primo anno per il 1991-92.

Si è così deciso di sdoppiare i corsi di Istruzioni di diritto privato, Diritto commerciale e Istruzioni di diritto pubblico, poiché considerando che il numero di esami sostenuti, in ogni singola disciplina, nel precedente anno accademico 89-90, moltiplicato per il rapporto fra i 4943 iscritti per il corrente anno accademico 90-91 ed i 4264 iscritti al precedente 89-90, è superiore a 250. Stesso discorso, con la sola differenza che qui il risultato era di 350, nel calcolo del rapporto, per le discipline di Storia, Economia, Economia aziendale, Economia politica I, Matematica generale che quindi sono state triplicate nella ripartizione delle cattedre, sempre riservandosi il Consiglio stesso la possibilità di procedere ad ulteriori suddivisioni qualora il numero di iscritti fosse sensibilmente maggiore di quello attuale, anche in considerazione del fatto che alcune discipline hanno carattere biennale.

Si è passati poi ad un altro delicato argomento. L'attivazione di diversi insegnamenti per l'anno accademico con le relative supplenze assegnate



Il preside Luigi De Rosa

a docenti della Facoltà di Etc, constatata l'impossibilità di affidare tali insegnamenti a docenti di ruolo della Facoltà, in base all'art. 9 del Dpr 382 del 1980.

Vediamo nell'ordine tali decisioni che interessano da vicino molti studenti.

Per Economia e politica dei trasporti, il cui posto risulta vacante per l'indisponibilità del prof. Sandro Petriccione in aspettativa, il C.d.F. deli-

bera di affidarlo al prof. Gabriele Gaetani D'Aragnò. Ugual discorso per Politica economica e finanziaria per l'indisponibilità di Ferdinando Ventriglia, anch'egli in aspettativa: l'insegnamento è affidato a Salvatore Vinci.

Le conferme. Per l'insegnamento di Diritto aeronautico e spaziale la professoressa Elda Turco Bulgherini, di Diritto della navigazione ha confermato la propria dispo-

nibilità, così come il professore Giovanni Quadri per il corso di Diritto amministrativo. Analogamente si è proceduto per gli altri insegnamenti e nell'ordine: Diritto dei trasporti che ha visto confermato il professore Giuseppe Vermiglio, per Diritto delle assicurazioni con il professore Luigi Siniscalchi, per Diritto sindacale e legislazione del lavoro con il professore Bruno Balletti, per Diritto tributario con il professore Vincenzo Pace, per Economia dell'ambiente e delle risorse marine con il professore Mario Soricillo, per Economia della localizzazione con il professore Augusto Joppolo, per Statistica del credito e monetaria con il professore Claudio Quintano, per l'insegnamento di Storia economica (relativamente alla cattedra H-O) con la dottoressa Maria Caterina Cicala, per l'altra cattedra di Storia economica (P-Z) affidata alla professoressa Rosalba Ragosta, per Tecnica doganale affidata al professore Francesco Paolo Sgarro e infine il corso di Teoria delle decisioni con il professore Donato Lucev.

Inoltre il Consiglio ha deliberato la richiesta di un bando di supplenza, ai sensi dell'art. 114 del Dpr 382 del 1980, per i seguenti insegnamenti, ancora vacanti: Diritto Bancario, Diritto commerciale (cattedre A-G e H-Z), Diritto delle comunità europee, Istruzioni di diritto privato (cattedre A-G e H-Z), Lingua Tedesca, corso triennale, Matematica finanziaria e Matematica generale (cattedre H-O e P-Z).

E la volta poi delle pratiche studentesche. Solite iscrizioni di studenti provenienti da altre facoltà all'ateneo di via Acton, sempre per i corsi di economia, con 4 richieste, di cui tre da Ingegneria e una da Economia e Commercio.

Preoccupante le numerose istanze presentate da studenti che richiedono di sostenere esami in sovrannumero: cioè invece dei canonici 25 (o 27 esami per il vecchio corso di laurea) tre esami in più che sono il massimo consentito nel calcolo della media. Ricordiamo che sono solo tre gli esami in sovrannumero validi per il calcolo della media.

Dicevamo di molte richieste, quasi una decina e addirittura altre venti circa sono in cantiere. Delle due l'una: o il Navale ha molti studenti « secchioni », o ci sono esami « abbordabili » che consentono anche votazioni elevate. In quest'ultimo caso il gioco vale la candela, perché si arriva all'esame di laurea con medie molto elevate.

Alessandro Ranieri

Spazi: gli studenti propongono

• Continua la fase di ristrutturazione degli impianti edilizi di via Acton. In rifacimento ora l'ala destra (dal punto di vista di chi entra). Interessati molti Istituti di Scienze Nautiche al primo piano e locali al secondo di Economia. Tutto ciò per il riordino degli spazi nei quali dovrebbero essere insediati nuovi uffici nell'ex Istituto di studi aziendali e l'Istituto di Merceologia nei locali dell'ex Istituto di Economia dei trasporti.

• Sempre in tema di lavori, interessanti proposte sono arrivate per la locazione di altri spazi in via De Gasperi nelle adiacenze da destinare all'edificazione di una sala capiente per far svolgere corsi con uditori maggiore e anche esami. Altrettanto interessante la proposta di costruire una seconda aula magna nell'attuale cortile all'interno.

• In questo filone si inserisce una proposta di alcuni studenti da valutare. Vista la possibilità di creare aule di una certa capienza altrove, si potrebbe rendere disponibile il salone Iun per un progetto ambizioso, ma dall'indubbia efficacia. Potrebbe divenire la nuova sede per la mensa con notevoli vantaggi per studenti e docenti, ma anche per i non docenti. Tanto più che qualche volta nello stesso spazio si sono tenuti dei buffet o dei banchetti, in occasione di seminari, convegni o riunioni. L'idea è interessante e anche se non si conoscono le reali possibilità tecniche di fattibilità, la facciamo immediatamente nostra, come precedentemente sponsorizzammo un'analoga iniziativa per i corsi semestrali.

• Valzer di Poltrone nell'Istituto universitario Navale in relazione alla partecipazione dell'ateneo al Consorzio Napoli ricerche. Nel consiglio di amministrazione il rettore **Genaro Ferraro** ha sostituito il presidente dell'Opera **Ugo Iaccarino**, mentre nel comitato tecnico scientifico il pro-rettore **Claudio Quintano** ha preso il posto del rettore passato nel CdA. Il Consorzio sorto nel 1989 con l'obiettivo di coordinare e potenziare le attività di ricerca portate avanti da più parti nell'ambito partenopeo sia da enti pubblici che dal settore secondario, vede la partecipazione dell'Iri, dell'ateneo Federico II, il Cira, la Camera di Commercio, la Spi, il Cria, la Datitalia processing, oltre ai nuovi ingressi di Ibm e Orientale nel consorzio presieduto dal rettore della centrale Carlo Ciliberto.

Vanno via i docenti a contratto

Delicata situazione nel corpo docente del Navale per la Facoltà di Economia dei trasporti e commercio internazionale. Gli esperti del mondo operativo assunti a contratto in base all'articolo 100 del dpr 382 del 1980 hanno esaurito il loro mandato.

Come sottolinea il preside della Facoltà **Luigi De Rosa** «... si è creata una vacanza per alcuni insegnamenti attivati con la modifica di statuto del 1987 », con la quale, ricordiamo, si introdussero i due nuovi corsi di laurea in Economia dei trasporti marittimi e in Commercio internazionale e mercati valutari. Tale innovazione dava la possibilità, per alcune cattedre, di poter assumere a contratto degli esperti o operatori del settore scientifico interessato, contratti che però possono essere rinnovabili per non più di tre anni.

L'opportunità offerta dal Decreto è stata sfruttata a pieno dall'ateneo di via Acton, che ha così brillantemente integrato l'esiguo corpo docente con professionisti di gran valore, fra i quali ricordiamo **Sergio Zoppi**, **Claudio Porzio**, **Arturo Capasso**, **Luigi Di Bella**, **Roberto Zavatta**, **Massimo Lo Cicero**, **Domenico Mazzocca**, **Stefano Zorzi** e altri per un lungo elenco che ha agevolato non poco il compito degli studenti. Un diverso approccio con il mondo universitario, contatti in termini lavorativi, approfondimento delle tesi: i vantaggi. Si crea di fatto un vuoto che potrebbe disorientare gli studenti costretti a modificare piani di studio e programmi per tesi e esami.

Il preside ha però già pensato a una possibile soluzione del problema.

« Le recenti modifiche di Statuto con l'introduzione dei due nuovi corsi di laurea, in economia aziendale e economia e commercio ci farebbero rientrare di fatto nell'identica situazione del 1987: corsi di laurea di nuova istituzione e quindi la possibilità di poter nuovamente assumere in base all'articolo 100 del Dpr 382. Le difficoltà sorgono per l'impossibilità di assumere gli stessi esperti, come prescrive la normativa. Si dovrebbe optare per nuovi operatori, ricordiamo però che fra poco avremo i concorsi per undici associati che potrebbero iniziare a colmare alcune lacune ».

I tempi stretti esigono però soluzioni quanto più veloci possibili. I corsi partiranno a novembre, o addirittura a ottobre nell'ipotesi che passi la proposta dei corsi semestrali. E, in più, saranno avviate anche le scuole speciali. (A.R.)

Nuovo metodo per l'esame di Matematica Finanziaria

Questa potrebbe essere l'ultima volta per le sedute estive, con il pre-appello, se dovesse passare la riforma sui corsi con l'introduzione delle discipline semestrali.

Gli esami si sono tenuti dopo il 20 maggio oppure solo il 30. Qualcuno, per venire incontro alle esigenze degli studenti o per problemi propri, ha deciso addirittura di procrastinare i termini ai primi di giugno, dopo aver stabilito una data a maggio.

Non poche le novità, come sempre accade nelle sedute di pre-appello che rappresentano il punto terminale dei corsi svolti durante l'anno. Qualcuno ha riscosso consensi, altre hanno lasciato a desiderare.

La cosa che ha sorpreso di più è stata l'introduzione in Matematica finanziaria, di un nuovo modo di procedere nell'appello e poi, nel proseguimento dell'esame. In breve, durante la prova scritta gli studenti non vengono identificati con nome e cognome ma, nella distribuzione dei

dattiloscritti, viene assegnato loro un numero di riconoscimento al quale lo studente successivamente dovrà fare riferimento. Nel compito è necessario solo apporre i risultati dei problemi. Poi si procede alla correzione dove, non essendoci nome e cognome dello studente, ma solo il numero, non esiste possibilità di riconoscere l'allievo.

Le malelingue hanno subito rilevato che finalmente è stata presa una giusta contromisura contro le raccomandazioni poiché, non essendo riconoscibili gli studenti, i docenti correggono solo in base al numero segnato. Per coloro che passano lo scritto (... gli studenti hanno segnalato un'estrema severità dei docenti, forse giustificata dalla facilità degli esercizi) si passa all'orale. Lo studente viene chiamato in base al numero, poi si procede all'identificazione.

Noi, però, da studenti maliziosi ci permettiamo di mettere la classica pulce nell'orecchio ai docenti. La disci-

plina non è facile, né si presta facilmente a questi giochi di prestigio, ma se uno studente incarica un suo collega o altri meglio preparati o predisposti nella materia, come si fa a riconoscere l'intruso? Egli avrà pur sempre il suo bel numero da consegnare al docente, poi può passare « la palla » a colui che deve sostenere l'esame.

La moda del compito scritto senza né nomi, né cognomi sta prendendo comunque piede, se è vero che altri corsi (Tecnica dei finanziamenti aziendali) hanno introdotto le stesse novità, stanchi, ma questa è solo una « sporca » insinuazione, del continuo afflusso di segnalazioni (ora si chiamano così...) per studenti dalle conoscenze in alto loco. Stiamo parlando delle tante care raccomandazioni che fanno ormai parte della tradizionale etimologia dell'esame dello studente che se ne lamenta, se non ci può arrivare (la volpe e l'uva), o ne gioisce se ne è in possesso.

Alessandro Ranieri

Compiti scritti per molte discipline

Sempre più scritti per molte discipline. L'obiettivo: una prima scrematura degli studenti. Domande o esercizi svolti durante l'anno, o comunque parti del programma non molto complicate: gli ingredienti delle prove. Si procede in questa maniera per molti esami del primo biennio.

Economia politica: domande semplici su più quesiti ai quali viene assegnato un punteggio in base al grado di risoluzione. Per **Economia aziendale** unico compito scritto con un bilancio per lo più da compilare o risolvere. **Matematica generale** ha analoghe prove scritte sempre su limiti, derivate o integrali, con modalità differenti a seconda dei docenti.

Anche per **Storia economica**, teoricamente una disciplina che poco si presta alla manualità, sono ormai più di sei anni che è stata introdotta la prova scritta. Ora diversi sono i quesiti, mentre prima si poteva scegliere fra tre domande, con la compilazione di un breve manoscritto.

Analoghe modalità per molti esami. **Economia politica**, sulla falsariga della disciplina del primo, **Matematica finanziaria**, (con le modalità di cui parliamo in pagine) con prove sui tassi o rendite, cose abbastanza semplici rispetto a ammortamenti e prestiti. **Statistica** ha ovviamente la sua prova scritta, che varia di volta in volta.

Un primo approccio di tale portata è stato deciso anche per materie di anni successivi, come per **Politica econo-**

mica. Il nuovo docente, Salvatore Vinci, ha fatto svolgere un compito su tre quesiti di normale difficoltà su modelli economici di facile interpretazione. Per il secondo esame di **Ragioneria**, come per alcuni dei complementari, ci si è affidati a questo modo di valutazione dello studente, che pur comportando dispendio di tempo e più difficoltà per docenti e studenti, abitua gli allievi a istituire una certa confidenza con carta e penna.

Per l'identica ragione ci sono altre discipline, sempre-

tra le fondamentali poiché per quelle complementari esistono procedure particolari e che vanno concordate di volta in volta con il docente, per le quali si è deciso di istituire dei lavori personali dello studente, da presentare un po' di tempo prima del sostenimento dell'esame. È il caso di **Scienze delle Finanze e Diritto Pubblico**: sono richieste le classiche « tesine » che pur non essendo obbligatorie, finiscono per divenire vincolanti per molti che desiderano partire allo stesso livello dei loro colleghi.

Scienze Nautiche al Columbus

● Nutrita e rappresentativa la componente del Navale di Scienze Nautiche che parteciperà al convegno « Columbus » sull'utilizzazione dei laboratori spaziali che si terrà dal 1° al 6 luglio a Capri. Ezio Bussolotti (docente di astronomia), insieme ad alcuni collaboratori sta partecipando, coadiuvato da Carlo Fusco e Franco Giordano, al progetto Stardust che mira ad ottenere in microgravità, la formazione di particelle di polvere cosmica.

Ingegnere cercasi

Il dibattito che sembra animare le cronache del navale, quello sulla semestralizzazione dei corsi, non risparmia neanche la segreteria degli studenti dello stesso istituto.

Non volendo riscrivere l'ennesima puntata della telenovela « segreteria: voglia di personale », purtroppo non si può, ancora una volta, non sottolineare come la carenza di effettivi soprattutto la totale latitanza dell'assistenza al sistema di computerizzazione della segreteria, siano diventati dei veri incubi un po' per tutti, personale e non.

Eppure, per contratto, gli addetti all'assistenza dovrebbero, e mai tale scelta del condizionale si rivelò così appropriata, entro otto ore dalla chiamata, essere a disposizione della segreteria.

È più di due mesi che si attendono loro notizie.

In simile, e sconcertante situazione, la semestralizzazione dei corsi diventa, almeno per la segreteria, praticamente impossibile, non essendo il sistema programmato per corsi semestrali.

Come dire, si sta facendo i conti senza... l'ingegnere.

Dal 1° ottobre grandi novità al Navale

È fatta! Dal primo ottobre 1991, saranno cinque i corsi di laurea della facoltà di via Acton, in quanto, i già operativi Commercio Internazionale e Mercati Valutari, Economia dei Trasporti e Scienze Economico-Marittime (quest'ultimo destinato ad estinguersi) verranno affiancati dai due nuovi corsi in Economia e Commercio ed in Economia Aziendale.

Fortemente voluti dall'attuale « gestione », l'arrivo, o meglio la partenza dei corsi, dovrebbe proiettare l'Istituto universitario Navale in una dimensione sicuramente differente e meno provinciale. Il nuovo assetto universitario, relativamente al discorso « economia », a ottobre, sarà essenzialmente mutato: Economia e Commercio (l'attuale, N.d.R.), trasferita a Monte S. Angelo, sostituita dalla futura facoltà di via Acton. Certo non sono in pochi a chiedersi come i nuovi corsi verranno strutturati, ma soprattutto come il Navale si presenterà per « ospitarli », tuttavia, per il momento, l'unico dato certo è che dopo le vacanze estive, a Napoli, il dualismo tradizionale Navale-Economia, troverà nella presenza di due corsi di laurea - sulla carta - identici, (anche la facoltà di via Partenope attiverà un corso di laurea in Economia Aziendale), ulteriori motivi di « concorrenza ».

Approvati allora dal Consiglio di facoltà del 17 giugno i rispettivi esami e piani di studi, si attende solo il parere favorevole del C.U.N., ultimo tassello di un mosaico già completato. Ma non è tutto.

Si alla semestralizzazione! Approvata infatti all'unanimità la proposta della prof. Marinicello, dal primo ottobre, i corsi annuali apparterranno al passato.

Esami: il Camel Trophi continua

Che il Navale in questo periodo si atteggiasse più come un cantiere che come una facoltà, lo si sapeva.

Ma ciò che non tutti, forse, sanno, o meglio non conoscono, sono, oltre i disagi « indotti » da un trasferimento ormai concluso, da una manutenzione-ristrutturazione improcastinabile, quelli che lo studente deve patire a causa di una irrispettosa gestione della vita universitaria.

Non esisteva forse una delibera che « consigliava » i docenti della facoltà di E.T.C.I. di fissare gli appelli d'esame il pomeriggio? E se non c'è, perché non farla?

Lo spettacolo propinato allo sventurato studente (ma la sventura colpisce chiunque si addentra nei meandri della facoltà) non è certo dei più incoraggianti: operai un po' dovunque (e fin qui ci siamo), trapani e vetrai, ma soprattutto scale e corridoi adibite a sale d'aspetto-inferno per il fatidico esame.

L'ultimo fine settimana poi, è stato di quelli che rimarranno sicuramente nella memoria di molti: esami di diritto sostenuti la mattina, - il che, con spazi a disposizione, non comporterebbe alcun disagio - con cinquanta e più studenti accalcati tra i corridoi o seduti per le scale.

Ma allora perché non regolamentare adeguatamente i diari di esame? Prima c'erano i corsi e la volontà di non penalizzare la didattica giustificavano le sedute fiume. Ma ora i corsi sono finiti...

Tutto esaurito per la Compagnia dell'I.U.N.

Grande successo di pubblico per « *Li nepute de lu sinneco* », commedia in tre atti di E. Scarpetta, un appuntamento ormai fisso per la Compagnia Filodrammatica I.U.N.

Due « serate », sabato 15 e domenica 16 giugno, all'insegna del tutto esaurito, per il pubblico e per il divertimento.

La compagnia, diretta dal sig. Bruno Mirabile, è composta da Mario Manco, Andrea Spina, Gabriella Del Prete, Bruno Mirabile, Piero Mazzeo, Pietro Rossi, Giancarlo Biagiotti, Gabriella Aurilemma, Salvatore Fucile, Salvatore Murazio, Valeria Valano, Rosaria Spaccafora, Marilena Fucile, Anna Chirivino, Marisa Cammisa, ha ben figurato.

Appuntamento, per tutti, l'anno prossimo.

Alessandro Ascione

Università da campioni

Tennis/Il CUS ai quarti di finale della Coppa Italia

Fabio Flores secondo ai campionati regionali N.C.
COPPA ITALIA

COPPA ITALIA MASCHILE. Vittoria del team cusino sul Tennis Club Unione Pagani per 4 a 2. I quattro tennisti che hanno giocato e vinto nel singolare sono: **Fabio Flores, Massimo Caputo, Francesco Florio e Vittorio Di Lella.** I risultati finali delle gare sono i seguenti:

Fabio Flores (C.U.S. Napoli) — Aldo Tramontano (T.C. Pagani) 5/3-6/3.

Massimo Caputo (C.U.S. Napoli) — Luigi Licedomini (T.C. Pagani) 7/6-3/6-6/1.

Francesco Florio (C.U.S. Napoli) — Marco Calandra (T.C. Pagani) 6/4-6/1.

Vittorio Di Lella (C.U.S. Napoli) — Francesco Campana (T.C. Pagani) 6/3-6/1.

Domenica 23 giugno sui campi di via Campegna, a partire dalle ore 9.00, si giocheranno i quarti di finale tra C.U.S. Napoli e Tennis Club Eden.

COPPA ITALIA FEMMINILE. Le ragazze del C.U.S. Napoli sono uscite dalla Coppa Italia negli ottavi di finale, il Tennis Club Piacentino ha battuto le cusine per 2 a 1.

Questi i risultati degli incontri:

Mariagrazia Ciotola — Rosa Esposito 6/4-6/3-4/6.

Valeria De Luca — Daniela Paiella 6/3-6/3.

Nella gara del doppio:

Mariagrazia Ciotola — Valeria De Luca contro Rosa Esposito — Daniela Paiella hanno chiuso l'incontro con il risultato di 5/4-6/7-6/4.

TORNEO REGIONALE N.C.

È terminato il torneo regionale N.C. 175 gli iscritti, 150 uomini e 25 donne.

Guido Gargiulo è il campione regionale N.C. che in una finale molto combattuta ha battuto per 6/4-7/5 **Fabio Flores.**

Le semifinali sono andate in questo modo: Fabio Flores del C.U.S. Napoli batte **Francesco Florio** sempre del C.U.S. Napoli per 6/2-6/3 mostrando di essere superiore sin dai primi colpi.

L'altra semifinale, invece, è stata agonisticamente agguerrita, Guido Gargiulo del T.C. Capodimonte ha dovuto lottare fino alla fine per averla vinta sull'altrettanto bravo atleta del T.C. Petrarca **Mario Slao**, che fino agli ultimi colpi ha cercato di strappare la vittoria alla compagine. Il risultato finale è 7/6-7/5.

Buona anche la finale femminile.

Mariagrazia Ciotola batte per 6/4-6/3 **Flora Abate.** La vittoria raggiunta grazie ad una buona dose di esperienza e personalità. Le semifinali sono andate così: Mariagrazia Ciotola del C.U.S. Napoli batte **Maria Romano Di Matola** del TOP SPIN per 6/2-6/4. Flora Abate del Top Spin invece batte in scioltezza **Maria Delmes del Villaggio Sole** per 6/1-6/1.

PREMIAZIONE

Venerdì 14 giugno premiati dall'ing. **Vincenzo Tarantino**, Vice Presidente del C.U.S. Napoli, gli allievi che hanno partecipato al torneo di I, II e III livello.

I vincitori:

I livello — Singolare maschile: **Domenico Mazzarella** vince su **Marco Liotti.** Singolare femminile: **Claudia Bausano** batte **Marina Noemi.**

II e III livello — Singolare maschile: **Francesco De Miranda** batte **Marco Messina.** Singolare femminile: **Chiara Maiello** batte **Daniela Sosaro.**



Tennista agli impianti CUS in Via Campegna

Calcio Il CUS secondo al quadrangolare

Giovedì 13 giugno ad Aversa si è giocata la finale del torneo quadrangolare a cui ha partecipato anche il C.U.S. Napoli.

Queste le quattro squadre partecipanti: Real Aversa (cat. interregionale), Primavera Napoli, C.U.S. Napoli, Top 11 (interregionale centro sud). Il torneo si è svolto in due semifinali ad eliminazione diretta ed una finale per il primo ed il secondo posto.

Il team cusino composto da: **Francesco Cotugno, Angelo Cutino, Filippo Scudiero, Giuseppe Brandi, Andrea Speranza, Salvatore Vano, Vincenzo D'adamo, Francesco Lamo, Vincenzo Ruocco, Raffaele Salati, Andrea Gatti, Fabrizio Leone, Gennaro De Mare, Ciro Attanasio, Raffaele Esposito** è capitato nella prima semifinale con la squadra primavera del Napoli. Vincenzo Ruocco (giocatore Arzanese) centroavanti iscritto all'I.S.E.F. segna il goal della vittoria per il C.U.S. Napoli, portando la squadra cusina in finale.

Nella seconda semifinale giocata tra Real Aversa e Top 11 il risultato è stato di 5 a 3 a favore del Real Aversa. Quindi in finale C.U.S. Napoli e Real Aversa. In finale, gli universitari ben caricati dalla precedente vittoria segnano il primo goal con Raffaele Esposito, punta iscritto all'I.S.E.F., ma il momento di gloria dura poco. Infatti, dopo pochi minuti, è **Carmine Giacco** del Real Aversa a riportare il risultato in parità. È un calcio di rigore aggiudicato a favore della squadra padrona di casa a decidere la vincitrice. È **Pancheri** ex giocatore dell'Inter, con presenze in nazionale giovanile, allenatore e capitano del Real Aversa ad incaricarsi del rigore con un tiro freddo segna il goal tanto atteso dagli avversari.

« Esperienza buona — dice il dirigente **Michele Pinto** — viste le qualificate squadre avversarie: il secondo posto è da apprezzare, anche se la vittoria ci è sfuggita pur essendo a nostra portata ». Questione di fortuna!



Segreteria del CUS in Via Medina, 63

ATLETICA: LE NOVITÀ

• Sabato 22 e Domenica 23 si terranno a Portici sul Campo di S. Ciro i **Campionati Regionali Assolati juniores e seniores.** Il C.U.S. Napoli sarà presente con oltre 20 atleti, si prevedono buoni risultati soprattutto sulle gare di 100 metri piani, 200 metri piani e staffetta.

• Il 26 giugno ad Avellino si svolgeranno le gare per il **trofeo città di Avellino**, anche qui il C.U.S. Napoli avrà una sua rappresentativa.

• Previsti per il 30 giugno i **Campionati Italiani juniores**, il C.U.S. Napoli sarà presente con due atleti.

CAMPUS ESTIVI

Ultimate le iscrizioni per i quattro Campus settimanali estivi, buona la presenza degli universitari di tutta Italia. Sferracavallo il più richiesto.

LOCALITÀ	G. par/arr	PREZZO	SPORT
Caldonazzo S. Cristoforo Trentino	mercoledì a partire dal 3 luglio	£. 320000	vela canoa windsurf
Sferracavallo Baia del corallo Palermo	mercoledì a partire dal 19 giugno	£. 340000	vela windsurf
Muravera Cagliari	sabato a partire dal 15 giugno	£. 400000	vela windsurf
Ischia Napoli	mercoledì a partire dal 3 aprile	£. 390000	vela d'Altura

Pagina a cura di Gennaro Varriale

DIRITTO ALLO STUDIO - I SERVIZI DELL'OPERA

Incontro, nell'ambito del ciclo di seminari sui servizi di counselling psicologici, con Ellen Noonan

Un manager contro il caos da cambiamento

Venerdì 14 giugno, presso l'Istituto Italiano Studi Filosofici, si è tenuto l'ultimo appuntamento della stagione col ciclo di seminari sui servizi di counselling psicologico, organizzati dalla sezione di Psicologia del Dipartimento di Scienze delle Comunicazioni Umane e dall'Opera Universitaria. L'incontro, dal titolo «La risposta dell'organizzazione al cambiamento», ha visto come relatrice di turno, la dottoressa Ellen Noonan, esperta di problemi di organizzazione e dell'impatto dei cambiamenti su di essa. La dottoressa vive e lavora a Londra ed è una vera autorità nel campo del counselling: purtroppo in Italia è quasi del tutto sconosciuta poiché i suoi libri non sono mai stati tradotti nella nostra lingua.

Si occupa di psicologia clinica e di psicoterapia per adulti, ma le sue ricerche si svolgono più che sugli individui, sulle istituzioni ed in particolare modo su quelle universitarie dove insegna counselling e studia il rapporto tra ambiente e studenti.

«Ogni individuo», spiega la dottoressa Noonan, «di fronte ad un improvviso cambiamento, prova un senso di inquietudine e di ansia, e cerca in tutti i modi di resistere all'evento con comportamenti spesso irragionevoli per chi li vede dall'esterno».

Il problema sta, quindi, nel comprendere e nell'accettare la nuova situazione ricercandone i lati positivi. In questa fase è molto importante, soprattutto per i bambini, un aiuto esterno da parte dei genitori o degli insegnanti; è stato infatti riscontrato che «le paure e le angosce che un bambino prova di fronte ad un cambiamento, si ripropongono allo stesso modo nell'adulto quando si trova in situazioni simili, se in precedenza non è stato abituato ad accettare questi eventi con prudenza e razionalità». Bisogna pensare che ogni cambiamento aiuta a crescere, ma si deve comunque fare molta attenzione in quanto una situazione che necessita una maggiore o troppa disponibilità da parte dell'individuo, può arrestare



Una mostra d'arte promossa dagli studenti alla sala Polifunzionale di Ingegneria la sua crescita.

Nell'ambito delle istituzioni il problema assume proporzioni diverse ed è anche più complicato da risolvere: «le reazioni al cambiamento, infatti, sono dettate dalle storie personali di ogni individuo; per cui accade quasi sempre che in una stessa

organizzazione ogni membro appressa la notizia abbia una reazione diversa e seconda delle sue esperienze precedenti».

Il comportamento più frequente di un gruppo è la resistenza del tipo «Questo non accadrà proprio a noi»; di fronte ad una probabile novità

lutura, la massa tende a non crederci o a non pensarci, e nel momento in cui si realizza, questa viene presa come una cosa improvvisa dando luogo alle reazioni più disparate. In ogni caso l'evento non è vissuto in modo razionale, anzi, più si cerca di affrontarlo logicamen-

te, più si cade nell'irrazionalità; chi ne è colpito, però, accusa gli altri di essere illogici.

Per far fronte a questa serie di problemi, è necessario che ogni organizzazione assuma un «manager» che si preoccupi di evitare che ad ogni cambiamento l'istituzione piombi nel caos. «È compito del manager quello di rassicurare i membri dell'organizzazione affinché svolgano il loro lavoro nel migliore dei modi, di conoscere tutto ciò che accade all'esterno e di prevenire le paure e le angosce dei dipendenti. Naturalmente anche il manager dovrà apportare delle novità all'interno del sistema e questo spesso lo farà malvolere da tutti quelli che lo identificheranno come causa delle loro ansie per cui la sua abilità dovrà essere quella di accattivarsi le simpatie e la fiducia di tutti i membri dell'organizzazione».

Valentina Barca



Uno degli incontri di Counselling promossi dall'Opera

— NOTIZIE FLASH. Si porta a conoscenza degli studenti che tra i servizi offerti dall'Opera Universitaria c'è anche quello sanitario. Due professori del I Policlinico e un libero professionista, infatti, sono a disposizione degli studenti per effettuare visite generiche o richiedere visite specialistiche presso cliniche universitarie convenzionate.

Il servizio si effettua presso i seguenti ambulatori: Centro Sanitario Via A. De Gasperi 45, giorni pari dalle 8.00 alle 11.00; giorni dispari dalle 9.00 alle 12.00 e il mercoledì e il venerdì dalle 17.00 alle 18.00.

Facoltà di Ingegneria, Piazzale Tecchio 80, martedì e giovedì dalle 15.30 alle 16.30.

Facoltà di Scienze, Via Mezzocannone 16, lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 9.00.

Mensa di Agraria, Via Università — Parco Gussone — Portici; giorni dispari dalle 14.00 alle 15.00.

• Fino al 25 giugno sarà possibile, per chi ne avesse intenzione, produrre i ricorsi relativi al concorso per l'assegnazione dei Contributi Alloggio, presso gli uffici distaccati del Settore Assistenza.

Scacchi: si è concluso il campionato universitario

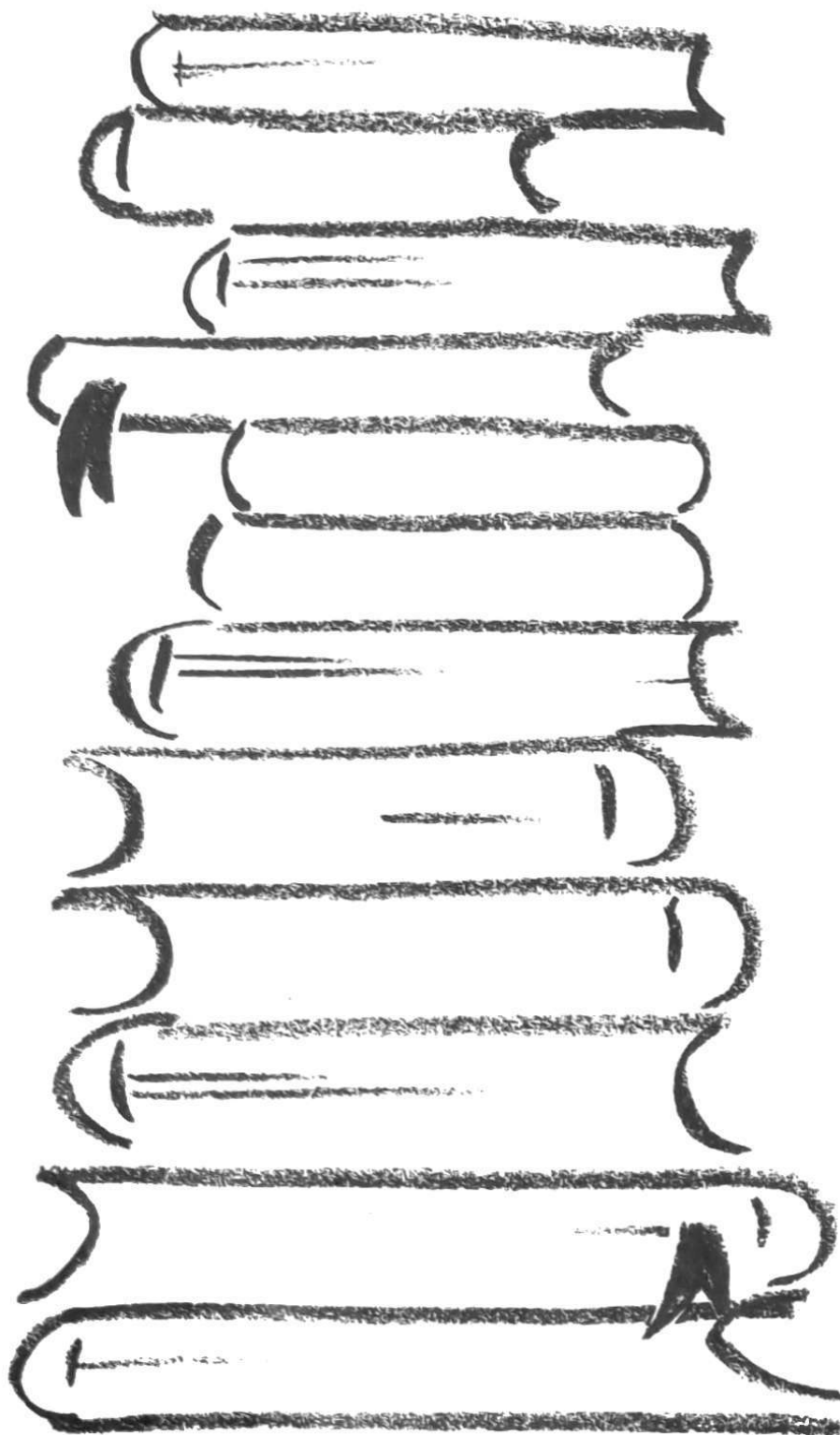
Si è concluso con molto successo il primo campionato di scacchi universitario proposto da una studentessa di Chimica, Laura Albarella, e patrocinato dall'Opera Universitaria.

Il torneo consisteva in due fasi eliminatorie di 20 giocatori ognuna e di una fase finale alla quale partecipavano i primi dieci delle fasi precedenti. Ma ecco la graduatoria finale del campionato:

- 1) Fabio Sacccone (Ingegneria), candidato maestro, 5,5 punti su 6
- 2) Luciano Rosato (Ingegneria), 1° cat. Nazionale, 5 su 6
- 3) Luca Davino (Econ. Comm.), 3° cat. Nazionale, 4,5 su 6
- 4) Francesco Urlicchio (Ingegneria), n.e., 4 su 6
- 5) Alessandro Iacuellì (Fisica), 2° cat. nazionale, 4 su 6
- 6) Edgardo Bellini (Fisica), n.e., 4 su 6
- 7) Lorenzo Acerra (Chimica Ind.), n.e., 3,5 su 6
- 8) Francesco Rojo, n.e., 3,5 su 6
- 9) Giuseppe Vecchio (Medicina), 2° cat. sociale, 3 su 6
- 10) Antonio D'Orta (Ingegneria), n.e., 2,5 su 6
- 11) Sergio Calazzo (Scienze Biol.), n.e., 2,5 su 6
- 12) Domenico Falcone (Fisica), n.e., 2,5 su 6
- 13) Claudio Nuzzolo (Fisica), n.e., 2,5 su 6
- 14) Alberto Fusco (Scienze Geol.), n.e., 2 su 6
- 15) Carlo Del Gaudio (Econ. Comm.), n.e., 2 su 6
- 16) Patrizio Sarno (Scienze Geol.), n.e., 1 su 6
- 17) Martino De Sapio (Chimica), n.e., 1 su 6

Venerdì 14 si è svolta inoltre la **SIMULTANEA** con Fabio Sacccone che ha giocato contemporaneamente su 13 scacchiere, questo l'esito: 9 partite vinte, 2 perse, contro Esposito e Del Gaudio, e 2 patte, contro Bellini e Davino. Oltre al campionato si sono tenuti anche un corso su principi di teoria con 20 partecipanti, ed uno di perfezionamento con 10 partecipanti.

CREDITO AD HONOREM. PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO
di NAPOLI**

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO.